

Profilo del retoromanico intorno alla Schesaplana

Autor(en): **Eichenhofer, Wolfgang**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Revue de linguistique romane**

Band (Jahr): **71 (2007)**

Heft 281-282

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-400127>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PROFILO DEL RETOROMANCIO INTORNO ALLA SCESAPLANA

Introduzione

Questo contributo si propone di descrivere alcuni sviluppi fonetici dal latino al romancio antico e da questa lingua all'alemanno che oggi si parla intorno alla *Schesaplana*. Questo è il nome della cima più alta (2985 m) delle Alpi Retiche, una montagna che politicamente appartiene ai tre stati Austria (regione del Vorarlberg), Liechtenstein e Svizzera (cantone dei Grigioni). Le Alpi Retiche sono circondate a nord-est dalla Valle dell'Ill, all'ovest dalla Valle del Reno e a sud-ovest dal Prättigau che è percorso dal fiume Landquart. All'est si aggiungono le due montagne Verwall al nord e Silvretta al sud.

Per questa regione disponiamo con la pubblicazione del *Liechtensteiner Namenbuch* (LNB) nell'anno 1999 di una raccolta completa dei nomi locali derivati dal latino e con questo dal retoromancio antico. La prima pubblicazione è il *Rätisches Namenbuch*, il secondo vol.⁽¹⁾ del quale etimologizza tutti i nomi locali del cantone dei Grigioni. La seconda pubblicazione è il catalogo

(1) Abbreviazioni: ahd. = antico alto-tedesco, alem. = alemanno, Alvasch. = Alvaschagn (GR), ant. = antico, artr. = romancio antico, att. = attestato, Barthol. = Bartholomäberg (V), Blut. = Bludenz (V), Bürsbg. = Bürserberg (V), cfr. = si confronti, Dis. = Disentis (GR), ecc. = eccetera, engad. = engadinese, ex. = exiens, f. = femminile, Felsbg. = Felsberg (GR), (FL) = Fürstentum Liechtenstein, FIN. = nome locale, Frast. = Frastanz (V), Gasch. = Gaschurn (V), germ. = germano, (GR) = Grigioni, IBraz. = Innerbraz (V), Klost. = Klosters (GR), lat. = latino, m. = maschile, Maa. = dialetti, Maienf. = Maienfeld (GR), mhd. = medio alto-tedesco, mod. = moderno, n. = neutro, Nenz. = Nenzing (V), Nüz. = Nüziders (V), p. = pagina, pl. = plurale, rom. = romancio, s. = sancti, s.v. = sub voce, Schellenbg. = Schellenberg (FL), Schr. = Schruns (V), schwäb. = svevo, sec. = secolo, Silbert. = Silbertal (V), St.Antön. = St. Antönien (GR), St.AntonA. = St. Anton all'Arlberg (T), St.AntonM. = St. Anton nel Montafon (V), St.Gallenk. = St. Gallenkirch (V), Stadtarch. = archivio municipale, (T) = Tirolo, ted. = tedesco, Triesenbg. = Triesenberg (FL), Tschagg. = Tschagguns (V), UVaz. = Untervaz (GR), (V) = Vorarlberg, vol. = volume, vs. = versus.

Nota sull'uso di diversi segni speciali: le grafie commentate di nomi locali sono messe fra «[» e «]» e le forme fonetiche stampate in corsivo fra «/»; le vocali lunghe tedesche sono marcate con «:», le vocali nasalizzate tedesche con «ⁿ», cfr. per esempio /gəpfɔ:l/ con /-ó-/ tonica aperta e lunga oppure /lukətsúⁿ/ con /-u-/ tonica nasalizzata.

di nomi locali nei voll. 1, 2 e 3 del *Vorarlberger Flurnamenbuch* degli anni 1970 - 1977 che comprende i nomi dei comuni di Bludenz e del Klostertal, quelli del Montafon e del Walgau. Oltre a ciò — almeno per certi comuni del Vorarlberg e del cantone di San Gallo — esistono varie monografie che elencano ed etimologizzano i nomi locali di uno o più comuni, per esempio quella di Guntram Plangg (1962), di Brigitte Nemecek (1968), di Eberhard Tiefenthaler (1968) sul Brandnertal, sui comuni di Tschagguns, di Frastanz e Nenzing, ancora le monografie di Werner Camenisch (1962) sui nomi della contrada di Sargans, di Hans Stricker (1981² e 1981) sui comuni di Grabs e Wartau, di Valentin Vincenz (1983) sui comuni di Buchs, Sevelen, di Vilters e Wangs, situati nel cantone di San Gallo. I lavori citati di Stricker e di Vincenz costituiscono la prima parte della serie romanistica del *Sankt Galler Namenbuch*.

La pubblicazione del LNB rende possibile una descrizione riassuntiva di vari cambiamenti fonetici dal latino al retoromancio dei secoli XI - XVI, descrizione che finora manca per la regione intorno alla Schesaplana. La germanizzazione di questa regione comincia intorno al sec. XII e si compie nei secoli XV - XVI. Durante questa fase di germanizzazione la popolazione indigena della nostra regione ha conservato dei fenomeni fonetici romanci che si cerca di illustrare in questo contributo.

Uno degli scopi del *Sankt Galler Namenbuch* è di contribuire alla conoscenza della fonetica storica e del lessico del retoromancio dei Grigioni durante una fase per la quale la letteratura ci manca; Gerold Hilty nella sua introduzione a Stricker (1981²) sottolinea il valore della serie di lavori sui nomi locali nel cantone di San Gallo scrivendo: «Aus all diesen Studien geht die grosse Bedeutung der romanischen Elemente im St. Galler Namenschatz für die rätoromanische Phonetik und Lexikologie hervor.» Questa constatazione senz'altro sarà stata un motivo per la realizzazione del LNB che per ogni comune del Fürstentum Liechtenstein riporta i nomi locali, ne indica la pronuncia, descrive la conformazione fisica del luogo, allega delle attestazioni scritte e prova a etimologizzare i nomi. E' ovvio che, in questa regione, ci interessano i nomi locali di origine romancia.

Come appare da LNB 6, 198, Hans Stricker è responsabile della parte che contiene materiale romancio: «Mir obliegt (...) die Aufgabe, als Romanist und im Alleingang die vordeutschen, also meist romanischen Namen des Landes [= Fürstentums Liechtenstein, W. E.] zu deuten und entsprechend in ihre sprachlichen Elemente aufzugliedern.» Accanto a entrate tedesche come *Acker* "campo", *Ahorn* "acero" ecc. nel vol. 5 del LNB si trovano delle forme romance antiche ricostruite dai riflessi romanci moderni come «*düös*» (LNB 5, 132), entrata formata da *dös* engadinese e da *dies* soprasilvano che sono degli esiti

di DÖSSU “dorso”. Stricker spiega questa ricostruzione dicendo: «Wo auf die heutigen Idiome wegen lautgeschichtlich jüngerer Entwicklungsständen nicht gut zurückgegriffen werden konnte, habe ich alträtöromanische Wortformen selber orthographisch festgelegt und lemmatisiert.» Questo lessico di ca. 350 articoli con materiale romancio può essere usato come vocabolario del romancio parlato un tempo nella regione del Fürstentum Liechtenstein.

I seguenti fenomeni fonetici caratterizzano il romancio della nostra regione come quello moderno dei Grigioni:

a) La -ĕ- e la -ō- breve latina tonica davanti a -U finale era dittongata rispettivamente in /-iə/ e in */-üə/, cfr. ACĒREU “acero” > /lašiar/ oppure *BALNEÖLU “piccolo bagno” > /pəniüə/ (§§ 12, 17).

b) Il romancio intorno alla Schesaplana conosceva la dittongazione della -Ē- lunga latina in sillaba aperta in /-éi/ oppure in /-ái/, cfr. FONTĀNA + FRĪGIDA “fredda” > *daanafreida* (§ 14 a).

c) Anche il passaggio della -Ū- lunga latina a /-ü-/ romancia vi si manifesta, cfr. CULTŪRA > *Caltüra* (§ 21).

d) Le palatalizzazioni di C- e G- davanti a vocali palatali in /č-/ e /ǵ-/ quella di -CT- e -NCT- in */-č-/ quella di -XJ-, -STJ-, -SCJ- e -SSJ- in /-š-/ e quella di -SJ- in /-ž-/ erano conosciute nella nostra regione, cfr. per esempio DŪCTU “condotto” > *Dotg*, *TĀXEA “tasso” > /dĕšə/ ecc. (§§ 72, 99, 101).

e) Inoltre l’assimilazione regressiva dei nessi -BT- in /-t-/ e -X- in /-s-/ qui era indigena, cfr. SŪBTU “sotto” + RĪPAS “rive” > /tsətrí:fəs/, SĀXA “rocce” > /tsásə/ (§§ 68, 73).

f) Come negli altri idiomi romanci dei Grigioni le combinazioni -GR- e -RJ- sono passate a /-(i)r-/ cfr. ĀGRU + CÖSTA > /ərgóštə/, ACĒREU > /lašiar/ (§§ 75, 103).

Gli sviluppi fonetici i più caratteristici dell’alemanno, che i nomi locali romanci della nostra regione dimostrano, possono essere classificati come segue:

a) Un tratto tipico dell’alemanno è il passaggio di /-á-/ lunga romancia a /-ǒ-/ («Verdumpfung») come per esempio in GRĀVA “detriti” > /grǒ:f/, PLĀNU > /plǒn/ (§§ 1, 5).

b) L’alemanno ha (parzialmente) palatalizzato la /-á-/ romancia in /-é-/ davanti a /-š-/ oppure a /-l-/ alemanna, cfr. CURTĪNU “corte” + -ĀCEU > /guətnĕč/, RUNCĀLIA “disboscamento” > /rŭkǎl/ ecc.; anche la combinazione romancia /-rs-/ è palatalizzata nell’alemanno, cfr. VĀLLE + ŪRSU > /fəlǒ:rš/ (§§ 2, 4 a, 87).

c) Frequente nel nostro territorio è inoltre il passaggio della /-ü-/ romancia a /-ú-/ alemanna, cfr. PŪTEU “pozzo” + -ÖLU > */pitsüə/ > /pitsúə/, però *BALNEÖLU > /pəniüə/ (sopra) oppure PALŪDE > *Palud* accanto a /pəlüd/ (§§ 17, 21).

d) Esempi della desonorizzazione alemanna di /-v-/, /-ž-/, /-z-/ romance sono VĪNEA > /fīnə/, GRĀVA > /grá:fa-/, CONĜĚRIE “mucchio” > /gəšíarə/, *INSĚLA “ontaneto ripario” > /isélə/ ecc. (§§ 37, 55 b, 93 b, 94).

e) La depalatalizzazione alemanna di /-t-/ e /-ñ-/ romance si manifesta per esempio in *CĀLIA “arbusto” > /gé:ləs/ e ĀLNEU “ontano”+ -ĒTU > /tanöü/ (§§ 102, 104).

A che idioma del retoromancio moderno la varietà della nostra regione potrebbe essere affine, finora non è stato chiarito. Nemecek (1968, 223ss) osserva che una classificazione dell’idioma romancio estinto del Montafon è molto difficile. L’ex-romancio del Montafon pare avere delle affinità con tutti gli idiomi romanci dei Grigioni di oggi. Questa osservazione di Nemecek è giusta tanto per la regione del Montafon quanto per le altre parti del territorio trattato in questo contributo. I soli 290 etimi latini e preromanzi (senza derivazioni suffissali) che costituiscono il materiale di base per questo testo sono un fondamento troppo modesto per permettere una classificazione precisa dell’ex-romancio della nostra regione.

Tratti caratteristici che distinguono gli idiomi retoromanci moderni dei Grigioni sono per esempio

a) il trattamento della sillaba CA- tonica che oggi normalmente ha il riflesso /čá-/ salvo in Sopraselva, oppure

b) lo sviluppo del dittongo -AU- che oggi è monottongato in /-ó-/ eccetto in Sopraselva, in una parte dell’Engadina bassa e in Valle Monastero, oppure

c) gli esiti del suffisso latino -ĒTU- che — tranne l’Engadina bassa e la Valle Monastero — sono /-íu/ oppure /-íə/.

Per CA- > /čá-/ (a) troviamo /gjámp/ < CĀMPU a Gaschurn (Montafon) e † *Zagiamp* secondo il Stadtarch. di Bludenz, esempio che potrebbe essere testimonianza della palatalizzazione della sillaba CA- tonica in /čá-/ nel Montafon. Per -AU- > /-ó-/ (b) ci sono degli esempi come *Gortipohl* < *CŪRTE + DE + PAULU a St. Gallenkirch e per -ĒTU- > /-íu/, /-íə/ (c) quelli del tipo *Daneu* < ĀLNEU -ETU a Schruns, Bartholomäberg e Nüziders che dimostrano un’affinità con uno degli idiomi romanci dei Grigioni centrali fra la Tumleatga e Zernez.

Altre parti della nostra regione germanizzate più presto del Montafon sembrano avere conservato oppure restituito il riflesso /čá-/ dalla sillaba accentata CA- che oggi, come nella maggior parte della Sopraselva, è /ká-/. Mediante argomenti fonetici quindi non è semplice stabilire la parentela del romancio intorno alla Schesaplana con uno degli idiomi retoromanci moderni.

Quanto al lessico ci sono pochissimi esempi che portano a credere che questa varietà del romancio sia affine agli idiomi centrali del retoromancio dei

Grigioni, affinità plausibile per motivi geografici. Nel nostro materiale si trovano solo gli esempi seguenti:

Il nome *Badagul* oppure *Badigul* che corrisponde a *bada* “fai attenzione” sottosilvano e surmirano + *CŪLU* a Schruns e Nenzing (VNB 1/2, 82, Tiefenthaler 1968, 25, VNB 1/3, 125); *Bitschnangawald* a Schruns è da comparare con *bitschlàna* “pigna di cembro” sottosilvano (VNB 1/2, 83); *Brischat* nella forma *Brischategg* a Gaschurn corrisponde a *brischada* “bruciata” sottosilvano e surmirano (VNB 1/2, 176); il surmirano */pičən/* “piccolo” che si trova probabilmente in *Plempitscha* a Gaschurn < *PLĀNU* + */pičən/*, cfr. VNB 1/2, 192, ed in *galatz bietsch[nas]* a Tschagguns < **CĀLIA* + */pičən/*, cfr. Nemecek (1968, 86s).

La struttura di questo contributo segue più o meno quella della HLB. Il trattamento del vocalismo tonico precede quello del vocalismo atono e quello del consonantismo. Quest’ultimo è diviso in 7 parti; le consonanti e i gruppi di consonanti iniziali sono illustrati prima delle consonanti e dei gruppi di consonanti all’interno della parola, nesi consonantici primari prima di quelli secondari ecc. Gli esempi nei paragrafi sono ordinati — in prima linea — alfabeticamente secondo la loro etimologia e — in seconda linea — secondo il comune nel quale sono situati; la serie dei comuni comincia all’est oppure al sud-est con Langen (Klostertal) oppure Gaschurn (Montafon), continua a nord con i comuni da Bludenz fino a Feldkirch nella Valle dell’Ill e all’ovest con il Fürstentum Liechtenstein con i comuni di Rugell a nord fino a Balzers a sud e finisce con la parte fra Fläsch e Maienfeld (Valle del Reno grigionese) e con Seewies fino a Klosters nel Prättigau ed il comune di Davos. In casi eccezionali sono adottati dei nomi di altri comuni come Flirsch, St. Anton all’Arlberg, Trimmis, Coira, Falera ecc.

1. Vocalismo

1.1. Vocali con accento principale

§ 1 La -*ā*- tonica è conservata nel romancio (antico), se non si trova davanti a -*TU*, -*GU*, -*CJ*-, -*SJ*-, -*LJ*-, -*RJ*-, -*N*- e -*NJ*- (HLB 27); l’alemanno ha /-*á*-/ oppure /-*ǒ*-/ come riflessi:

AQUĀLE “corso d’acqua” > *Fahla* /*fá:lə*/ m. Tschagg. (Nemecek 1968, 31s).

CANĀLE > 1400 *in ganale* Barthol. (VNB 1/2, 99); *Ganals* /*gəná:ls*/ n.: 1831 *Ganahls* Tschagg. (Nemecek 1968, 68s); 1346 *Air de Kanal* Maienf. (RN 2, 69); *Kanal* Klost. (RN 2, 69).

*CĀNNAPU “canapa” + -*ĀLE* > *Gampfahl* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 128); *Gampfol* /*gəmpfǒ:l*/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 128, VNB 1/3, 170); *Gapfahl* /*gəpfǒ:l*/ Balzers⁽²⁾ (LNB 1, 83; 5, 104).

(2) LNB 5, 560 pone la composizione CĀMPU + VĀLLE alla base di *Gapfahl* /*gəpfǒ:l*/ a Balzers; tuttavia riflessi di una simile composizione non si trovano in RN 2, 67. Secondo il LNB (loc. cit.) la situazione della località odierna non è com-

CARRĀLE “pastura magra” > ~1400 *carral*, *garral*, *Karrale* Barthol. (VNB 1/2, 97); † *Garal* Balzers (LNB 1, 85; 5, 106); *Caral* Seewies (RN 2, 80); *Crals*: 1556 *Garals* Schiers (RN 2, 80); *Caral* Luzein (RN 2, 80).

CASĀLE “relativo alla casa” > *Kasal* /*gasô:l*/, *Kasal* /*kasá:l*/; sec. XV *gasal*, 1478 *gasall* Frast. (Tiefenthaler 1968, 136, VNB 1/3, 173); † *Gasol* */*kasô:l*/ Triesen (LNB 1, 353; 5, 107); *Casal* Davos (RN 2, 83).

GRĀVA “detriti” > *Gravas*: 1744 *Grafes* Barthol. (Nemecek 1968, 77, VNB 1/2, 101); *Graf* /*grô:f*/, *Grafa* /*grá:fə*/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 146s); *Grav* /*grô:f*/ *Grava* /*grá:və*/ Frast.; *Grofa* /*grô:və*/ Frast. (VNB 1/3, 171); *Grafen(berg)* /*grá:fə(bərg)*/ Balzers (LNB 1, 95; 5, 218); *Grava(chopf)* Seewies (RN 2, 166).

LABĪNA “valanga” + -ĀLE > *Livinar*: 1450 *Lauanar* Gasch. (VNB 1/2, 187); *Lifinar*: 1489 *Lafinar* St.Gallenk. (VNB 1/2, 154); *Lifinar* /*liviná:r*/ Schr. (VNB 1/2, 88); *Lifinar* /*livinár*/ Vandans (VNB 1/2, 53).

PĀSCUU “pascolo” > *Paschg* /*pašk*/ Blud. (VNB 1/1, 58); *Baschg*, *Paschg* /*pašk*/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 40s, VNB 1/3, 150); *Pasch*, *Āripasch* Grüşch (RN 2, 233).

PŪTEU “pozzo” + -ĀLE > *Bazal* /*bātsá:l*/: 1633 *Bazaal* 1761 *Bazall* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 43, VNB 1/3, 127); *Bazal* Küblis (RN 2, 275).

VĀLLE + -ĀRE > *Valar* Tschagg. (VNB 1/2, 79); *Val(l)ar* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 80, VNB 1/3, 163); *Falarsch* pl. Grüşch (RN 2, 360); *Vallar* Jenaz (RN 2, 360).

§ 2 La -Ā- tonica davanti a -CJ- si conserva come /-á-/ nel romancio (ant.) (cfr. HLB 32 con ĀCIDU > sottosilvano, surmirano *aš*) ed è palatalizzata in /-é-/ nell’alemanno⁽³⁾:

AQUĀLE + -ĀCEU > *Valatscha*: 1486 *Awenlatsch* Schr. (VNB 1/2, 92); *Awalatsch*: 1514 *Awalätsch* Barthol. (VNB 1/2, 94); *Avalatsch* /*ouäláč*/ Tschagg. (Nemecek 1968, 3s); *Aualatschbach*: 1475 *Awalatscha* Vandans (VNB 1/2, 45).

CĀVA + -ĀCEU > 1673 *gut gawaz* St.Gallenk. (Nemecek 1968, 85); 1748 *der Gawatsch* Barthol. (Nemecek 1968, 85); *Gawatsch* /*gəwáč*/: sec. XVII *Gawatsch* Tschagg. (Nemecek 1968, 84s); 1648 *der Gwatsch* Vandans (Nemecek 1968, 85).

CURTĪNU “corte” + -ĀCEU > *Garnatscha*: 1505 *Gurnatsch* Schr. (VNB 1/2, 86); *Gutnetsch* /*guətněč*/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 155); *Gartnetsch* /*gərtněč*/ Triesen (LNB 1, 349; 5, 119); *Curtinätsch* Schiers (RN 2, 102).

PRĀTU + -ĀCEU > *Pradatsch* Barthol. (VNB 1/2, 107); *Bardätsch*, *Bardetscha* Nenz. (VNB 1/3, 126, Tiefenthaler 1968, 31); *Pardetsch* Fideris (RN 2, 270).

QUĀDRA “campi” + -ĀCEU > *Quadrätscha* /*kχwadrěčə*/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 182, VNB 1/3, 151); *Quadretscha* /*khwadrěčə*/ Vaduz (LNB 2, 377; 5, 414); † *Quadratsch* Balzers (LNB 1, 193; 5, 414); *Caträtscha* Conters (RN 2, 277).

patibile con il significato di *CĀNNAPU + -ĀLE “canapaia”; ma il nome potrebbe aver indicato un tempo una località diversa. Quanto allo sviluppo della vocale tonica si confronti Jutz (1931, 28ss) sulla «Verdumpfung» di /-á:-/ alemanna a /-é:-/ che coinvolge anche la nostra regione, mentre /-á-/ breve è conservata nell’alemanno, per esempio in /*fal*/ “caso”, /*štal*/ “stalla”, forme la cui vocale non è allungata che secondariamente e parzialmente.

- (3) Cfr. Camenisch (1962, 57ss) con i riflessi /-éč/ e /-áč/ < -ĀCEU; /-áč/ o attesta una romanità più durativa o è riproduzione inesatta di /-áč/.

RUNCĀLE “disboscamento” + -ĀCEA > *Rungaletscha*: 1495 *Runggaletschen* St.Gallenk. (VNB 1/2, 161); *Letscha* /lěčə/ Bürs (Plangg 1962, 46, VNB 1/3, 102); *Rungeletsch* /runkəlěč/ Frast. (VNB 1/3, 178).

RUNCĀLE “disboscamento” + -ĀCEU > *Rungeletsch* /runkəlěč/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 191); *Runkeletsch* /runkəlěč/ Balzers (LNB 1, 206; 5, 444); *Runcalätsch* Schiers (RN 2, 294); *Rungalätsch* Conters (RN 2, 294).

TABULĀTU “fienile” + -ĀCEU > *Tafladätsch*: 1416 *Lavadetsch*, sec. XV *Tafladätsch lauadätsch* Frast. (Tiefenthaler 1968, 67, VNB 1/3, 174); *Cluvadatsch* Grüşch (RN 2, 336); *Glufadatsch* Fanas (RN 2, 336).

VĪNEA “vigna” + -ĀCEA > *Fanetscha* /faněčə/, /faněčə/ Triesen (LNB 1, 321; 5, 567); *Vanetscha* Fläsch (RN 2, 368); 1720 *Fanetschen wingarten* Fanas (RN 2, 368).

§ 3 La -Ā- tonica davanti a -GU, -TU è conservata nel romancio (ant.) (HLB 28s, 32) e nell’alemanno; *fossat* a Mauren e *Tafalat* a Sargans sono delle eccezioni⁽⁴⁾:

FĀGU “faggio” > *Faw -wald*: ~1400 *solam ab gut faw* Schr. (VNB 1/2, 84).

FOSSĀTU > *Fussau* /fʊsáʊ/, /vusóʊ/: 1423 *fussew*, 1438 *Fussow* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 107s, VNB 1/3, 133); 1698 1700 *fossat* Mauren (LNB 3, 382; 5, 186); *Fassá* Maladers (RN 2, 150).

SŪPER “sopra” + PRĀTU > 1552 *Saprau* Gasch. (VNB 1/2, 193); *Zarprau*, *Zaprau* Seewies (RN 2, 270); *Saprà*: 1556 *Salbraw* Schiers (RN 2, 270).

TABULĀTU > 1420 *taflau del Jakel* Barthol. (VNB 1/2, 111); 1482 *Tlafáuß* Schaan (LNB 5, 531); 1492 *Tafalat* Sargans (LNB 5, 532); *Talauav*: 1380 *Zizers* (RN 2, 335).

§ 4 a La -Ā- tonica davanti a -LJ- si conserva come /-á-/ nel romancio (ant.) (cfr. ĀLLIU “aglio” > rom. *ał*, HLB 48) ed è palatalizzata in /-é-/ o /-ě-/ nell’alemanno; *Runggalia* a Fideris e *Raggalia* a Luzein sono delle eccezioni⁽⁵⁾:

RUNCĀLIA “disboscamento” > *Gell* f. Frast. (Tiefenthaler 1968, 140s); *Rugell* /rukǎl/ *Rugell* (LNB 4, 413; 5, 444); *Runggalia*: 1541 *Rungelya* Fideris (RN 2, 294); *Raggalia* Luzein (RN 2, 294).

b Come nei Grigioni romanci il risultato normale di -Ā- in -ĀRIU oggi nel romancio e nell’alemanno è /-é-/ monottongato dal dittongo */-áĭ-/ , cfr. CELLĀRIU “cantina” > *Cellair* a Coira, MĒLU + -ĀRIU > *Maleyr* a Fideris⁽⁶⁾:

*bosk- + -ĀRIA > *Baschära* /bəšə:rə/: 1423 *Pasch(g)ären*, 1454 *Vaschgären*, 1628 *Boschgären* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 57, VNB 1/3, 126); *Baschär* Luzein (RN 2, 57).

CALCĀRIA “calcara” > *Glagera* /glagérə/, *Glagära*: 1423 *Galgeren* 1428 *galgären* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 142, VNB 1/3, 136); *Calggera* Maienf. (RN 2, 61).

CELLĀRIU “cantina” > *Tschalera* /čəlě:rə/, *Tschalära*: 1479 *zschaleren* 1490 *Tschaleren* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 73, VNB 1/3, 161); *Cellair* sec. XIV Coira (VRom 6, 20).

FERRĀRIA “fucina” > *Ferrär* Dalaas (VNB 1/1, 87).

(4) Cfr. Camenisch (1962, 107ss) -ĀTU > /-áʉ/ nel Liechtenstein e nel Sarganserland.

(5) Cfr. Camenisch (1962, 73ss).

(6) Camenisch (1962, 35ss) con il riflesso normale /-ér/ < -ĀRIU.

GRĀVA + -ĀRIA > *Garferes* /gərʃɛ:rəs/ n. Tschagg. (Nemecek 1968, 76s).

MĒLU + -ĀRIU > *Malärsch* /malérš/ Barthol. (VNB 1/2, 105); *Malarsch* /malá:rš/ Schaan (LNB 2, 600; 5, 341); † *Malers* Balzers (LNB 1, 153; 5, 341); 1681 *Maleyr* Fideris (RN 2, 196).

MORTĀRIU “mortaio” > *Matär*: 1638 *Martär* Seewies (RN 2, 212).

NUCĀRIU “noce” > 1460 *Nugär* Barthol. (VNB 1/2, 106).

PARIÖLU “paiuolo” + -ĀRIU > *Paler*: 1450 *clas parler* Gasch. (VNB 1/2, 190).

PĪRU “pero” + -ĀRIU > sec. XV *Präris* Frast. (VNB 1/3, 176); *Prer* /prɛ:r/ Balzers (LNB 1, 192; 5, 400); *Parersch* Jenins (RN 2, 244).

Il suffisso -ĀRIU dunque non si sviluppa in /-iär/ nella nostra regione. La supposizione di Stricker (1981², 266 «Die Herleitung von /-iär/ aus -ĀRIU ist lautlich einwandfrei») non può essere confermata: mancano degli argomenti dato che i diversi nomi terminanti in [-ier] addotti loc. cit. come *Chlevelier* (Flums), *Gafelier* (Nenzing), *Filier* (Grabs) e *Alvier* (Bürs) sono di etimologia incerta, cfr. Camenisch (1962, 29), Tiefenthaler (1968, 113), Stricker (1981², 51) e Plangg (1962, 14s). Altri nomi come *Cavalier* a Igis (RN 2, 58s) o *Campanier* (Vincenz, Vilters 48) non confermano neanche la tesi di uno sviluppo di -ĀRIU a /-iär/.

La forma *Cavalier* probabilmente è da leggere come /kafə-, kavətér/ visto che la grafia [-li-] di *Cavalier* può riflettere la /-t-/ palatale, cfr. anche *Runggalia*, attestato nell'anno 1541 *Rungelya* a Fideris oppure *Raggalia* a Luzein e derivati da RUNCĀLIA (RN 2, 294). La lettura /kafə-, kavətér/ corrisponde al riflesso romancio moderno di CABALLĀRIU che è pronunciato /čavəlér, kavəlér/ (DRG 3, 493). *Gofilier*, antico per *Gafelier* a Nenzing (Tiefenthaler 1968, 113), potrebbe ugualmente essere letto come /kafətér/.

Anche la forma *Filier* /filíär/ a Grabs che è etimologizzata mediante FÖLIU + -ĀRIU “latifoglia” (cfr. Stricker 1981², 51) forse non è da leggere come /filíär/. In questo caso è da osservare che i luoghi generalmente non sono denominati per mezzo di iperonimi generalizzanti come FÖLIU + -ĀRIU, ma mediante iponimi individualizzanti come FĀGU “faggio”, PĪNEU “abete rosso”, RÖBUR “rovere” (più suffissi) ecc. Nel caso dunque che si legga la forma *Filier* come /fitér/ — cfr. anche la forma *falyer* attestata ca. nell'anno 1640 (op. cit. 50) e sopra la grafia *Rungelya* (Fideris) con [-ly-] per /-t-/ romancia — l'origine di *Filier* potrebbe essere *FOCULĀRIU “focolare”. Si tratterebbe di un relitto visto che riflessi di questa parola non si trovano che nell'Engadina bassa dove vive come *fluer* m. “luogo dove l'erba è guasta” (HWR 1, 331). Lo sviluppo di *FOCULĀRIU nella nostra regione sarebbe stato questo: */foculajr/ > */foc'laɪr/ > */foc'lér/ > */fotér/ > /fatér/(7); per la riproduzione grafica di una [*-o-] romancia antica in sillaba iniziale si confronti DOTALĪTIU “feudo” > *Talezze* a Balzers, MÖNTE + -ĀCEU + -ŌNE > *Matschu* a Gasch. (§ 28) ecc.

Un altro esempio di una possibile lettura sbagliata è il nome di famiglia *Campanier* che secondo Vincenz (Vilters 48) sarebbe da leggere come /kəmpəniər/ e per questo costituirebbe un derivato da CAMPĀNA + -ĀRIU “campanaio” e quindi un altro esempio di un possibile sviluppo di -ĀRIU in /-iər/.

Tuttavia è difficile che la regione a nord dei Grigioni romanci abbia adottato per denominare la campana la parola latina CAMPĀNA anziché SĪGŪ “suono delle campane”. Quest’ultimo etimo continua come *zenn*, *sain* m. “campana” in tutti i Grigioni romanci (HWR 2, 1010s).

Nel caso che si legga il nome *Campanier* come /kəmpániər/ invece di /kəmpəniər/, lettura permessa visto che la grafia [-ni-] si può interpretare come riproduzione della /-ñ-/ palatale romancia (cfr. VĪNEA + -ŌLA che è attestato nel 1455 *Viniolas* a Jenins, VĪNEA + DE + SŪPRA, att. nel 1475 *Vinya sora* a Fläsch ecc., RN 2, 367), per /kəmpániər/ si deve supporre come etimo la parola latina CAMPĀNIA che, secondo RN 3, 473, ha come riflesso il nome di famiglia *Campania*, cfr. «*dem Hannsen Campania*» a Casti-Alvra, «*Campania guot*» a Thusis; per la grafia [-ier] in *Campanier* invece di -a romancia si confronti per esempio 1783 *Matalter* a Gasch. < *MŪTT- “collina” + ĀLTA (VNB 1/2, 188), *Metascher* /matášər/ a Tschagg. < *MŪTT- + ĀRSA (Nemecek 1968, 135), *Gällerdonda* a Saas < *CĀLIA “arbusto” + ROTŪNDA (RN 2, 63) e *Vermoler* a Schellenbg. < VĀLLE + MĀLA (LNB 4, 281). Quindi neanche *Campanier* comprova la possibilità dello sviluppo -ĀRIU > /-iər/. Siccome /-iər/ non risulta da -ĀRIU, cfr. Lutta (1923, 44)⁽⁸⁾, l’etimologia di *Alvier* — sia a Wartau, sia a Bürs — è ignota. Forse *Alvier* deriva da una forma preromanza.

§ 5 La -ā- tonica davanti a -n- si conserva come /-á-/ nel romancio (ant.) (HLB 51ss con CĀNE > surmirano *čañ*); questa /-á-/ è passata a /-ó-/ nell’alemanno; la /-ón/ finale alemanna passa a /-ó-/ nasalizzata e la /-n/ finale cade:

ĀGRU “campo” + PLĀNU > † *Nipplan* Eschen (LNB 3, 248; 5, 404); *Erplo(n)* Jenins (RN 2, 6); *Ayr plon*: 1514 Luzein (RN 2, 6).

CĀMPU + PLĀNU > *Gabon*: 1423 *Gampplan*, 1490 *Kaplon* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 108, VNB 1/3, 133).

- (7) DRG 6, 452 s.v. e HWR 1, 332 s.v. *föcler* “focolare” dimostrano che questa parola engadinese non deriva direttamente da FOCULĀRE, ma dall’italiano ed è passata nell’alemanno come *Figler*. Il soprasilvano ha preso in prestito questa parola, cfr. *fecler* “rifugio per pastori” (HWR 1, 314) e già Brun (1918, 190) secondo il quale *fecler* non può essere riflesso diretto di FOCULĀRE, ma deve essere prestito.
- (8) I riflessi *maschili* in questo paragrafo sono delle derivazioni romance (/batərlíər/ “chiacchierone” da /batərlér/ “chiacchierare”) oppure dei prestiti (cfr. /bičíər/ “anello con sigillo” dal ted. Petschaft, /dzardiníər/ “giardiniere”, /ǵurnəlíər/ “giornaliero” dall’italiano) oppure delle formazioni secondarie da derivazioni in /-iərə/ (cfr. /puñíər/ “attaccabrighe” < /puñíərə/ “la vacca più forte”).

FONTĀNA > *Vandans*: 1410 *Fundans Vandans* (VNB 1/2, 59).

PLĀNU > *Plang*: 1650 *Plaun* Barthol. (VNB 1/2, 107); *Plan* /ufplōⁿ/: 1423 *uff Plan* Nenz. (VNB 1/3, 151); *Plan* /plōⁿ/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 48); *Plans Plas* Schiers (RN 2, 251s).

SĪLVA + PLĀNA > † *Selvaplana* Balzers (LNB 1, 224; 5, 404); *Selvaplana* Küblis (RN 2, 314).

VĀLLE + PLĀNA > *Pla*, *Plan* /plōⁿ/ Frast. (VNB 1/3, 176); *Valplan* Frast. (Tiefenthaler 1968, 82)

§ 6 -Ā- in -ĀNJ- si conserva nel romancio ant. come /-á-/. E' difficile descrivere i riflessi nella nostra regione essendo scarso il materiale⁽⁹⁾. Ciò nonostante è possibile osservare due tendenze:

a) Se dal nesso -NJ- risulta /-nj-/ alemanno, la vocale tonica precedente spesso è una palatale, cfr. *Batienja* a Fanas, *Patienja* a Schiers, *Patjānia* a Fideris < PŪNCTU "punto" + -ĀNEA, poi *Matteina* a Barthol. < *MONTĀNEA che è forse da leggere */mätēñə/, però anche *Montanja* a Schiers < *MONTĀNEA.

b) Se il nesso -NJ- è ridotto a /-n-/ alemanna, la vocale tonica sovente è velare come quella dei riflessi di -Ā- + -N- (cfr. il § 5 con *Erplo(n)* a Jenins, 1514 *Ayr plon* a Luzein < ĀGRU + PLĀNU ecc.), cfr. qui /amərdó:nə/ a Frast. oppure /matónə/ a Planken < *MONTĀNEA e, con chiusura della */-ó-/, *MONTĀNEA con il riflesso /mätúəñə/ a Tschagg.:

CAMPĀNIA > *Campanias* Grüşch (RN 2, 66).

*MONTĀNEA > 1405 *Montainers*, ~1470 *muntanna*, ~1470 *Montanien gut*, sec. XVI *Matteina* Barthol. (Nemecek 1968, 131); *Matuana* /mätúəñə/: 1568 *Mattunigg*, 1627 *Manntanny*, 1634 *Mattueny* Tschagg. (Nemecek 1968, 129); *Amerdona* /amərdó:nə/: sec. XV *uff amathonen*, 1699 *in der Amerthonen* Frast. (VNB 1/3, 166); *Matona* /matónə/ Planken (LNB 3, 56; 5, 367); *Montanja*: 1524 *uf Mantanga* Schiers (RN 2, 211).

PRĀTU + PŪNCTU + -ĀNEA > ~1510 *Brabatschoner*, *Grabaton*, 1604 *Prabathan* Schaan (LNB 5, 401; 2, 484; 2, 544).

PŪNCTU + -ĀNEA > *Batjanni* Wangs (Vincenz, Vilters 30s); *Batienja* Fanas (RN 2, 274); *Patienja*: 1556 *Punthenia* Schiers (RN 2, 274); *Patjānia*, *Patjānier Wald* Fideris (RN 2, 274); 1514 *Batzion* Luzein (RN 2, 274).

§ 7 La -Ā- tonica non davanti a -PR-, -SC-, -LL-, -CJ-, -LJ-, -RJ-, -MP-, -NN-, -NT-, -ND-, -NC- e -NJ- è conservata nel romancio (ant.) (cfr. per esempio BĀRBA > rom. *bárba*, HLB 49) e nell'alemanno; nella forma *Florsch* a Frast. < LĀRICE, /ba:rtlēgrō:š/ a Vaduz < PRĀTU + -ĒLLA + GRĀSSA e nel tipo /kwō:drə/ < QUĀDRA, /štōfəl/ < STĀBULU la /-á/ è passata a /-ó/:

ĀRCA > *Arg* /a:rg/ Triesen (LNB 1, 277; 5, 27).

CRĪSTA + ĀLTA > *Eggastalta* /əkəštá:ltə/ Triesen (LNB 1, 311; 5, 35s).

(9) Cfr. Camenisch (1962, 79ss) -ĀNEA con /-áñ-/ e /-éñ-/ come riflessi nel Sarganserland.

*KRÄPP- “sasso” > *Grabs* /graps/: 1492 1499 *grappes*, 1507 *Grabs*, 1543 *grapß* Tschagg. (Nemecek 1968, 92s); *Grappa* /grápə/ Klösterle (VNB 1/1, 118); *Grappa* /grápə/: 1653 *grappen*, 1663 *Groppa* Frast. (Tiefenthaler 1968, 148, VNB 1/3, 171); 1495 *Grappen* Maienf. (RN 2, 111).

LÄRICE > *Larsch*: 1811 *auf dem Larsch* Nenz. (VNB 1/3, 145); *Larsch* /la:rš/, /uvlárš/: 1542 *uff Larsch*, 1555 *auf Florsch* Frast. (Tiefenthaler 1968, 164, VNB 1/3, 174).

*MÜTT- “collina” + ÄLTA > *Matalda*: 1783 *Matalter* Gasch. (VNB 1/2, 188); *Matalda*: 1420 *motalta* Barthol. (VNB 1/2, 105).

PĚTRA “pietra” + ÄLBA “bianca” > *Pedralva* Saas⁽¹⁰⁾ (RN 2, 239).

PLÄNU + MÄRCIDU “appassito” > 1556 *Planmartsch*, 1563 *Plamartschen* Tschagg. (Nemecek 1968, 157, VNB 1/2, 74); 1556 *Planmartsch* Tschagg.

PLÄTEA > *Platzis*: 1456 *ze Plattzes* Vandans (VNB 1/2, 55); *Blatzis*, *Plazis* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 53, VNB 1/3, 151); † *Plaz* Eschen (LNB 3, 255; 5, 405); *Plazis* St.Peter (RN 2, 256).

PRÄTU + -ĚLLA + GRÄSSA > *Bartlegrosch* /ba:rtlēgró:š/ Vaduz (LNB 2, 275; 5, 410).

PRÄTU + MÄRCIDU > *Parmarsch* Frast. (Tiefenthaler 1968, 36); *Parmartsch* Fideris (RN 2, 266).

QUÄDRA > *Quodra* Nüz. (VNB 1/1, 32); *Quodra* /kwó:drə/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 180s, VNB 1/3, 152); *Quodra* /kwó:drə/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 180s, VNB 1/3, 177); *Quadera* /khwó:dərə/ Mauren (LNB 3, 470; 5, 414); *Quadera* /khwó:dərə/ Balzers (LNB 1, 192; 5, 414); *Quadra*: 1350 Jenins (RN 2, 276); *Quadra* Furna (RN 2, 276).

RĪPA + ÄLTA > /rivisältə/: 1654 *Rifensalten* Gasch. (VNB 1/2, 192); *Rafalten* Blut. (VNB 1/1, 58); *Rafalten* Nüz. (VNB 1/1, 32); *Rafalta* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 182).

SÄXU “roccia” > *Sass* Gasch. (VNB 1/2, 194); *Schassa*: 1663 *math sassen*, 1666 *Mad Sassen* Gasch. (VNB 1/2, 194); *Sass* /sas/ Schaan⁽¹¹⁾ (LNB 2, 649; 5, 454).

STÄBULU “pascolo alpino” > *Stafel* /štó:fəl/ Barthol. (VNB 1/2, 110); *Stafel* /štó:fəl/ Stallehr (VNB 1/2, 39); *Stofel* /štó:fəl/ Planken⁽¹²⁾ (LNB 5, 512); *Stafel* /štáfəl/ Triesenbg. (LNB 2, 210; 5, 512); *Stofel* /štó:fəl/ Triesen (LNB 1, 518; 5, 512); *Stofel* /štó:fəl/ Balzers (LNB 1, 237; 5, 512).

VÄLLE > *Fall* /fal (im ~)/ Tschagg. (Nemecek 1968, 34); *Fall*, *Fals* /fal/, /fals/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 81ss); *Falls* /vals/ Frast. (VNB 1/3, 168); † *Falls* Mauren (LNB 3, 275; 5, 559); *Wal* Grüşch (RN 2, 356).

VÄLLE + MÄLA > *Vermola*: 1405 *Valmalebach* Schr. (VNB 1/2, 92); *Vermalatobel* /fərmq:lətó:bl/: 1558 *vermalen thobell* Frast. (Tiefenthaler 1968, 87, VNB 1/3, 181); *Vermoler* /fərmq:lər/ Schellenbg. (LNB 4, 281; 5, 561); *Vermala* /fərmá:lɪs/ Schaan (LNB 2, 702; 5, 561); *Valmala* Fanas (RN 2, 197).

(10) LNB 5, 392 ritiene che non esistono riflessi di PĚTRA nelle valli grigionesi del Reno; secondo HWR 2, 570 riflessi attuali di PĚTRA nelle valli renane sono *pèdra* (soprasilvano), *pedra* (surmirano) e *peadra* (sottosilvano), il cui significato è “pietra preziosa”.

(11) LNB 5, 24 suppone un rom. ant. «*sass alv*» da SÄXU ÄLBU “bianco”; il riflesso di SÄXU però è */sáis/, cfr. SÄXU + -ĚLLU con l’attestazione *Saissiel* dell’anno 1375 a Coira (VRom 6, 82).

(12) Se LNB 5, 512 etimologizza il nome † *Stafiniel* a Triesenbg. come riflesso di STÄBULU + -ĚLLU, non vi è motivo di considerare /štó:fəl/ a Planken come esito di tedesco *Stafel* che a sua volta è prestito da /štávəl/ rom. < STÄBULU.

§ 8 La combinazione di -Ǟ- tonica + -PR- si sviluppa nel romancio ant. in /-áur-/ (cfr. HLB 27 con CĀPRA > soprasilvano /káura/). Questo /-áur-/ nella nostra regione, come nei Grigioni centrali, è monottongato in /-ó-/ , analogamente al dittongo latino -AU- dato che l'esito alemanno corrisponde esattamente ai risultati di -ǞPR- e di -AU- nei Grigioni centrali, cfr. CĀPRA > surmirano, Schons e Tumblestga /čǝrǝ/, Mantogna /čǝrǝ/ (DRG 3, 512 s.v. *chavra*) oppure § 22 e AURU "oro" > /ǝr/, /dǝr/, /ǝkr/ (HWR 1, 76 s.v. *aur*):

CĀPRA > Kora(*spitz*) /kǝrǝ(špǝts)/ Triesen (LNB 1, 406; 5, 109).

VIA + DE + CĀPRAS "capre" > 1771 Wittagoras Seewies (RN 2, 76).

§ 9 a La -Ǟ- tonica davanti a -SCJ- si conserva come /-á-/ nel romancio (ant.) come in FĀSCIE "fascio" > rom. *faš* (HLB 45) ed è palatalizzata in /-é-/ nell'alemanno, cfr. anche la -Ǟ- tonica davanti a -CJ- al § 2:

FĀSCIA > *Fescha* /vé:šǝ/ Gasch. (VNB 1/2, 178); *Feschas* /vé:šǝs/ St.Gallenk. (VNB 1/2, 142); *Fescha* /vé:šǝ/ Silbert. (VNB 1/2, 118); *Feschas* /fǝ:šǝs/: 1563 *Väsches*, *Fescha* /vé:šǝ/ Tschagg. (Nemecek 1968, 35 / VNB 1/2, 65); *Fescha* /vé:šǝ/ Vandans (VNB 1/2, 47); *Fescha* /véžǝ/ Blud. Nüz. (VNB 1/1, 52); *Fäscha* /vé:žǝ/: 1423 *Vaschen*, 1490 *Väschen*, 1511 *Veschen* Nenz. (VNB 1/3, 131); *Fescha* /fǝžǝ/, /fǝ:žǝ/ Nenz. Frast. (Tiefenthaler 1968, 91).

b La -Ǟ- tonica davanti a -XJ- sviluppa normalmente il dittongo /-áj-/ nel retoromancio, cfr. *taisch* "tasso" < *TĀXEU (HWR 2, 900 e HLB 43); questo dittongo /-áj-/ si monottonga in /-é-/ oppure un romancio ant. */-á-/ da /-é-/ alemanna (cfr. sopra FĀSCIA > *Fescha*):

*TĀXEU "tasso" > *Däscha* /dǝšǝ/ Schr. (VNB 1/2, 83); *Däscha* /tǝ:šǝ/ Silbert. (VNB 1/2, 117); *Däscha* /dǝšǝ/ Barthol. (VNB 1/2, 97).

§ 10 a La -Ǟ- tonica davanti a -LL- si conserva come /-á-/ nel romancio (ant.) (HLB 46: CABĀLLU > rom. *čǝvát*, *kǝvát*) e nel Vorarlberg ed è palatalizzata in /-é-/ nell'alemanno del Prättigau; le grafie [-al(l)-] attestano una /-é-/ molto aperta:

CABĀLLU > *Gafall* /gǝfǎl/ Tschagg. (Nemecek 1968, 53); *Gafall*: 1496 *Galfall* Vandans (VNB 1/2, 48); *Gafall* Frast. (Tiefenthaler 1968, 110); *Gawäll* Seewies (RN 2, 58s); *Cavell(bach)* Schiers (RN 2, 58s); *Cafal* Conters (RN 2, 58s).

MÖNTE + CABĀLLU > *Mungafall* Lorüns (VNB 1/2, 42); *Mungafall* /mungǝfǎl/ Bürs (Plangg 1962, 53, VNB 1/3, 103).

b La -Ǟ- tonica davanti a -LJ- si conserva come /-á-/ nel romancio (ant.) (cfr. HLB 48: ĀLLIU > rom. *at*) ed è palatalizzata in /-é-/ o /-é-/ nell'alemanno:

*CĀLIA "arbusto" > *Gáles* Barthol. (VNB 1/2, 99); *Geles* /gǝ:lǝs/: 1494 *galatz bietsch*, 1564 *Gèles*, 1567 *gälläβ* Tschagg. (Nemecek 1968, 85s, VNB 1/2, 67); † *Gala* Mauren (LNB 3, 388; 5, 100).

PRĀTU + *CĀLIA > 1479 *Praugaila* Luzein (RN 2, 267).

§ 11 La -Ǻ- tonica davanti a -MP-, -NN-, -NT-, -ND- e -NC- si conserva come /-á-/ nel romancio (ant.) (HLB 54ss) e nell'alemanno:

*CAMĀNNA “capanna” + *Blies* “pendio erboso” > *Tschamangner Blies* /čəmáŋnər ~/ Tschagg. (Nemecek 1968, 198).

CĀMPOS > *Cams* Fideris (RN 2, 66).

CĀMPU > *Gamp* Gasch. (VNB 1/2, 179); *Gjamp* /gǽmp/ Gasch. (VNB 1/2, 181, Finsterwalder 1990, 919); 1693 *Zagiamp* Stadtarch. Blud. (Nemecek 1968, n. 9 p. 104); *Gamp* /gamp/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 124); *Gamp* /gamp/ Mauren (LNB 3, 390; 5, 102); *Gamp* Klost. (RN 2, 66).

*GĀNDA “fascia detritica” > *Ganda* Tschagg. (VNB 1/2, 66); *Ganda* /gándə/ Klösterle (VNB 1/1, 117); *Ganda* /gándə/ Brand (VNB 1/3, 116); *Ganda* Schiers (RN 2, 159); *Ganda* Klost. (RN 2, 159).

*PALĀNCA “pendio” > *Blankus*, *Blankes* /blāŋkəs/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 51s, VNB 1/3, 128); *Blanka* /blāŋkə/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 51, VNB 1/3, 167); *Planken* /plāŋkə/ Planken (LNB 3, 62; 5, 405); *Plangga* Saas (RN 2, 249).

PRĀTU + DE + ABĀNTE “davanti” > *Pradafant* /pradáfánt/ Vaduz (LNB 2, 373; 5, 409); † *Pradafant* Balzers (LNB 1, 189; 5, 409); 1533 *Pradafant* Jenins (RN 2, 266).

VĀLLE + *PALĀNCA > *Efiplanka* /efiplāŋkə/ Schaan (LNB 2, 500; 5, 405).

§ 12 La -ě- tonica davanti a -U finale ha come riflesso /-ía-/ nel romancio (ant.) (HLB 65ss) e nell'alemanno:

ACĒREU “acero” > *Laschier* /lašǽr/, /lažǽr/: 1724 *Yschier* Bürs (Plangg 1962, 45, VNB 1/3, 102); † *Scheer* Vilters Wangs⁽¹³⁾ (LNB 5, 30); **Laschier* Jenins (RN 2, 3); *Laschier* Schiers (RN 2, 3).

CONĜĒRIE “mucchio” > *Gaschiera* /gāšǽrə/ Bürsbg. (VNB 1/3, 109); *Gaschier* /gāšǽr/ Bürs Bürsbg. (Plangg 1962, 39s); *Gaschier* /gāšǽr/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 136s); *Gaschier* /gāšǽr/: sec. XV *Cunschiers*, *Cungschier* Frast. (Tiefenthaler 1968, 136s, VNB 1/3, 170); *Canschier* Schiers (RN 2, 106); *Ganschiersch* Klost. (RN 2, 106).

CURTĪNU + -ĒLLU > *Gortnial*: 1483 *Gurtinel* St.Gallenk. (VNB 1/2, 147); /gortniál/: 1543 *in gurtinel* Tschagg. (Nemecek 1968, 65); *Gutniel* /guətniál/, *Gurtniel*: 1459 *Kurtntinel*, 1590 *Gurtenell* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 156, VNB 1/3, 138).

FĀSCIA + -ĒLLU > *Faschiels* /fāšǽls/ Triesen (LNB 1, 324; 5, 157).

HÖRTU “giardino” + -ĒLLU > *Urtill* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 207); 1474 *Artils* Balzers⁽¹⁴⁾ (LNB 5, 29); *Iratell* /ǽratǽl/: 1416 *Im Ratill*, 1808 *Jratill* Balzers⁽¹⁵⁾ (LNB 1, 125; 5, 558).

(13) LNB 5, 30 ritiene che la base del nome † *Scheer* a Vilters sia un rom. ant. /ažǽr/ che non possa essere derivato da ACĒREU. Però † *Scheer* potrebbe essere forma monotongata da **Schier* (cfr. *Laschier* /lašǽr/, /lažǽr/ a Bürs, *Laschier* a Jenins e Schiers, come anche *Wesle-* in *Weslewolf* a Schaan (LNB 5, 73s) per alem. *Wiesle* “prato piccolo”, inoltre qui *Prodimiz* < PRĀTU + DE + MĒDIU a Triesenbg.), monotongazione che si trova anche nella forma † *Gampösch* a Schellenbg. < CĀMPU + *BĒSTIA — con grafia ipercorretta per [*Gampesch] vs. *Gapiascha* a Vandans ecc., cfr. il § 13 c.

(14) Il nome *Artils* a Balzers è etimologizzato da LNB 5, 29 con ARTŪCULU “nocca”. Questo non è possibile, né «rein formal» (loc. cit.), né semanticamente; cfr. GŪLA > /gōʎlə/ ecc. al § 19 a con vocale tonica velare, e di contro si veda sopra *Urtill* a Nenz. e parecchi altri riflessi di -ĒLLU.

- PRĀTU + DE + MĚDIU > 1355 *Prodimiz* Triesenbg. (LNB 5, 355).
 PRĀTU + -ĚLLU > 1407 *Perdiel* 1436 *Pardiell* St. Anton M. (VNB 1/2, 43); *Bardiel*: 1423 1428 *Pradielen* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 32, VNB 1/3, 126); *Pardiel* /pərdíəl/ Schaan (LNB 2, 616; 5, 409); *Pardiel* Saas (RN 2, 270).
 SĀXU + -ĚLLU > 1493 *Saßiel* Nüz. (VNB 1/1, 34); *Sassiel* Frast. (Tiefenthaler 1968, 199); *Sasieli* Klost. (RN 2, 304).
 SPĚCULU “specchio” > *spials* IBraz. (VNB 1/1, 79); *Spial* /špiəl/: 1601 *Serspiel* Bürs (Plangg 1962, 67s, VNB 1/3, 105); *Spials* Blut. (VNB 1/1, 60); *Spials* Nüz. (VNB 1/1, 35).
 STĀBULU + -ĚLLU > 1355 *Stauiniel* Triesenbg. (LNB 5, 512; 2, 210).
 TABULATĚLLU “piccolo fienile” > *Glafadiel*: ~1400 *Glafadiel*, 1502 *Klafadiel* Barthol. (VNB 1/2, 101); *Glafadiel*: 1492 *tafladiel* Vandans (VNB 1/2, 49); *Gafadiel* /gavədíəl/ Frast. (VNB 1/3, 169); *Clavadiel* Schiers (RN 2, 336); *Clavadiel* Klost. (RN 2, 336).
 TABULĀTU + DE + MĚDIU > 1390 *glafautmiez*, 1423 *Fladmietz* Nenz.⁽¹⁶⁾ (Tiefenthaler 1968, 99, VNB 1/3, 136); sec. XV *taflamiez*, *taflamiet* Frast. (VNB 1/3, 180).
 VĀLLE + CASTĚLLU > *Valkastiel* /falkəštíəl/, /valkəštíəl/ Bürs (Plangg 1962, 29, VNB 1/3, 106).

§ 13 a La -Ě- tonica davanti a -A, -O ed -E finale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 70ss) e nell'alemanno⁽¹⁷⁾:

- *BĀRICA “capanna” + -ĚLLA > *Bargals* Barthol. (VNB 1/2, 95); *Bargälla* /bərgéla/ Triesenbg. (LNB 2, 23; 5, 47); 1556 *Bargälla* Schiers (RN 2, 34).
 CAMPĚLLA “piccoli campi” > 1509 1530 *gapell* Gasch. (VNB 1/2, 180); *Inner Kapell*

- (15) *Iratell* /iəratéł/, att. nel 1416 *Im Ratill*, 1808 *Jratill* a Balzers non deriva da rom. *rut* (< RŪPTU “rotto”) + -ĚLLU oppure + -ĪLE oppure + -ĪCULU, come LNB 5, 445 suppone; tali derivazioni da un participio romancio non sembrano attestate, cfr. RN 2; anche l'affermazione di LNB 5, 446 che ambedue i suffissi -ĚLLU e -ĪCULU abbiano il riflesso «/-īl/» con la /-l/ palatale finale, non è confermata: -ĚLLU ha come riflesso /-í(ə)l/ e -ĪCULU /-il/, cfr. PRĀTU + -ĚLLU > rom. ant. /pərdíəl/ > /pərdíəl/ a Schaan e CŪLMEN “colmo” + -ĪCULU > *Kamil* /kəmi:l/ accanto a /gərmíəl/ a Tschagg., *Garmil*-, att. nel 1383 *gulmil* a Dalaas.
- (16) LNB 5, 355 adduce la forma *Prodimiz* a Triesenbg., attestata come tale nell'anno 1355 < PRĀTU + DE + MĚDIU, per la quale esiste la forma più recente *Barmetz* interpretata nel modo seguente: «Jüngere Formen des Typs *Barmetz* scheinen zwar für eine Verbindung mit blosser adj[ektivischen] *mez* zu sprechen (...)». Tuttavia dopo il Quattrocento, cioè dopo la germanizzazione completa del Liechtenstein, è difficile supporre una sostituzione dell'avverbio romancio /dəmíats/ “in mezzo” con l'aggettivo /méis/ “medio”; dunque la caduta della /-d-/ in *Prodimiz* e l'apertura della /-i-/ a /-é-/ in *Barmetz* devono essere avvenute in bocca alemanna, cfr. TABULĀTU + DE + MĚDIU, senza dentale come riflesso di DE, è attestato nel sec. XV come *taflamiez* e *taflamiet* a Frast.; per l'apertura di /-i-/ a /-é-/ cfr. *Wesle-* in *Weslewolf* a Schaan (LNB 5, 73s) per alem. *Wiesle* “prato piccolo”.
- (17) LNB 5, 112s constata che i riflessi dei suffissi -ĚLLA e -ĪCULA (per esempio in *CLŪSA + -ĚLLA > rom. ant. **clusella* oppure in *CLŪSA + -ĪCULA > rom. ant. **clusiglia*) nel Liechtenstein non sono da individuare. Questa constatazione non è corretta dato che -ĪCULA passa a /-ilə/, cfr. alp- + -ĪCULA > *Alpila* /alpí:lə/ a Schaan, e -ĚLLA a /-āli/, cfr. *CLŪSA + -ĚLLA > *Garsälli* /gərsāli/ a Triesenbg.

/indrəkəpél/: 1423 *Inder Gampell* Silbert. (VNB 1/2, 122); *Kapella*, *Kapälla* /kχəpélə/, /kapáɫə/: 1423 *Gampellen* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 132s, VNB 1/3, 143); *Capälls* Fanas (RN 2, 68); *Capäls* Küblis (RN 2, 68).

*CLŪSA + -ĒLLA > *Garsella* /garsélə/ Barthol. (VNB 1/2, 100); *Glasella* /gləsélə/: 1534 1831 *Grusellen* Tschagg. (Nemecek 1968, 88, VNB 1/2, 67); *Garsilla* /ga(r)silə/: 1739 *garsilla* 1760 *Garsilla* Vandans (VNB 1/2, 49); *Garselli* /garséli/ Planken (LNB 3, 33; 5, 113); *Garsälli* /garsáli/ Triesenbg. (LNB 2, 88; 5, 113).

*INSĒLLA “ontaneto ripario” > *Isella* /isélə/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 162, VNB 1/3, 142).

*MŪTT- + BĒLLA > *Mottabella* /mɔtəbélə/ Tschagg. (Nemecek 1968, 142, VNB 1/2, 73); *Mottabella* /mɔtəbélə/, *Mottibella* Frast. (Tiefenthaler 1968, 177s, VNB 1/3, 175); *Mottabella(löcher)* Seewies (RN 2, 213).

SÄXU + -ĒLLA > *Sassälla* Barthol. (VNB 1/2, 109); *Sassälla* /sasélə/, /səsélə/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 198s, VNB 1/3, 155).

*SĒRRA “recinto” > *Zerra*, *Zerres*: 1511 *guth Sarres*, 1514 *In serras* Gasch. (VNB 1/2, 203); *Särres* /sérjɪs/ Nenz. (VNB 1/3, 155); *Sareis* /ʃ sėris/: 1515 *Serrißgradt* Triesenbg. (Tiefenthaler 1968, 196s, LNB 5, 493); *Sära* Furna (RN 2, 310); *Sära* Jenaz (RN 2, 310); *Zära* Luzein (RN 2, 310).

VÄLLE + BĒLLA > *Verbella Alpe* Gasch. (VNB 1/2, 200); *Verbella*: 1430 *falbellen* Silbert. (VNB 1/2, 133).

VÄLLE + BĒLLA + -l̥i > *Verbellele* /fərbélele/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 86, VNB 1/3, 163).

VITĒLLA > *Videl* /vidál/: 1653 *Vadell* Schr. (VNB 1/2, 93).

b La -ĕ- che negli esempi seguenti si trova davanti a /-j-/ e /-č-/ , è chiusa in /-i-/:

*ATTĒGIA “baita” > *Tiaja* /tíajə/ Gasch. (VNB 1/2, 198); *Tiaja* (*Karlis* ~) Silbert. (VNB 1/2, 123); *Dieja* (*Wachters* ~) Tschagg. (VNB 1/2, 80).

GRĒGE > (*Gamper*)*gritsch* /gampərkrēč/ Triesen (LNB 1, 341; 5, 219).

c La -ĕ- davanti a -STJA ha come riflesso /-iə-/ nel romancio (ant.) (HLB 67ss) e nell’alemanno:

CÄMPU + *BĒSTIA > *Gapiascha* /kapiášə/ Vandans (VNB 1/2, 48); *Gapiascha* /gapiášə/: 1404 *gabiescha*, 1489 *gampieschen* Bürsbg. (Plangg 1962, 38, VNB 1/3, 109); *Gampiescha* Nenz. Frast. (Tiefenthaler 1968, 128s); † *Gampösch* Schellenbg.⁽¹⁸⁾ (LNB 4, 186; 5, 56).

§ 14 a La -ē-, -ī- tonica in sillaba aperta ha come esito /-é-/ nel romancio (ant.) (HLB 83ss); nell’alemanno i riflessi sono /-é-/ oppure /-i-/. Pare che ci sia una tendenza ad aprire la /-i-/ davanti a liquida più consonante non liquida tedesca, cfr. /galəfėrdə/ per *Galafërda* < *CĀLIA + VĪRIDE “verde” a Brand ecc.

Se -ē-, -ī- si trova in sillaba aperta latina come nelle parole FRĪGIDA “fred-da”, NĪVE “neve”, EXTĒNSA “ripida”, si osserva anche sul nostro territorio la dittingazione della vocale tonica in /-áj-/ , cfr. le attestazioni del 1534 *daanafreida*,

(18) La [-ö-] nella forma † *Gampösch* (Schellenbg.) è ipercorrezione grafica di [*-e-] < /-iə-/.

del 1662 *Vontanafraider* a St.Gallenk. < FONTĀNA + FRĪGIDA, nel sec. XIV *praw da naif* a Coira < PRĀTU + DE + NĪVE, /*Fallastáis*/ nel Stanzertal < VĀLLE + EXTĒNSA, riflessi più o meno analoghi a quelli del surmirano come per esempio *freida* “fredda”, foneticamente /*fréjɔ*/ (DRG 6, 538 s.v. *fraid*), *neif* “neve”, /*náif*/ a Lantsch (HWR 2, 525) e *teis* “ripido”, /*tájs*/ a Lantsch (HWR 2, 904s).

*CĀLIA + VĪRIDE > *Galaferda* /*galaférdə*/, *Gallaverda* /*galəvérdə*/ Brand (Plangg 1962, 36s, VNB 1/3, 116).

DOMĪNICA > *Dameng* Gasch. (VNB 1/2, 177).

FONTĀNA + FRĪGIDA > 1534 *daanafreida*, 1662 *Vontanafraider* St.Gallenk. (Nemecek 1968, 40).

ĪNSULA > *Isla* St.Gallenk. (VNB 1/2, 150); *Isla* /*islə*/ Brand (VNB 1/3, 117); *Isla Nislis* Nenz. (VNB 1/3, 142, 149); *Nislis* Frast. (VNB 1/3, 175); *Isla(bach)* Seewies (RN 2, 176).

MĒLU + -ĀRIU + -ĒTA > *Mal(a)rāda* Nenz. (VNB 1/3, 147).

PALŪDE + -ĪCULA > *Badaila* Nenz. (VNB 1/3, 125).

*PĪLA > *Billa* /*bilə*/: 1758 *billa* Tschagg. (Nemecek 1968, 15).

PRĀTU + DE + NĪVE > sec. XIV *praw da naif* Coira (VRom 6, 76).

SĒMITA “sentiero” > *Sendis* Feldkirch (LNB 5, 491s); † *Senden*, † *Sims* Eschen (LNB 3, 291s; 5, 491s); 1475 *Semda* Maienf. (RN 2, 308s).

VĀLLE + EXTĒNSA > *Fallastáis* Stanzertal (Finsterwalder 1995, 1221).

VĀLLE + *SĒPERA + -lĭ > *Versäberli* /*fərsé:bərlĭ*/ Tschagg.⁽¹⁹⁾ (Nemecek 1968, 203).

VĪA + DE + ĪNSULA > *Fiedisla* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 93).

b Lo sviluppo del suffisso -ĒTU

Lo sviluppo degli esiti romanci antichi e alemanni del suffisso -ĒTU nella nostra regione finora non è stato descritto in dettaglio. LNB 5, 502 rinvia a Stricker (1981², 272ss) che ripete l’osservazione di Schorta in DRG 1, 444 s.v. *aschaid* “aceto”, secondo la quale nei Grigioni centrali ed in Sopraselva (escluso il Tujetsch) -ĒTU passa a */-ieu/ con dileguo della dentale intervocalica che rende possibile la dittongazione della -Ē- che si trova in contatto diretto con la -U finale. Secondo Schorta (loc. cit.) -ĒTU si sviluppa analogamente all’iato -ĒU, cfr. per esempio i risultati di BARTHOLOMAEU che sono /*barkləmĭu*/, /*baltərmĭə*/, /*baltərmĭ*/ in Sopraselva e nei Grigioni centrali (HLB 172)⁽²⁰⁾ e gli esiti di ACĒTU, /*ižĭu*/, /*ižĭə*/, /*ižĭ*/ (HLB 86). Secondo v. Planta (1926, 211) e HLB 111 l’evoluzione di -ĒTU però è parallela anche a quella dei suffissi -ŪTU e -ĪTU, cfr. *BIBŪTU “bevuto” > /*buĭu*/, /*bəvĭə*/, /*bəvĭ*/, DORMĪTU “dormito” > /*durmĭu*/, /*durmĭə*/, /*durmĭ*/ soprasilvano, sottosilvano e surmirano.

(19) *SĒPERA è un luogo dove le pecore sono ridistribuite ai loro proprietari dopo il ritorno dalle alpi (cfr. SchwID 8, 219).

(20) Cfr. per la nostra regione BARTHOLOMAEU + *Wäd* “pascolo” > *Bartlmäuwäd*, foneticamente /*bartlmö ü*.../ a Barthol. (VNB 1/2, 95), MATTHAEU > *Teus* /*töüs*/ / a Schr. (VNB 1/2, 92) e analogamente per esempio ĀLNEU + -ĒTU “ontaneto” > *Daneu*, foneticamente /*danö ü*/ a Barthol. (VNB 1/2, 97).

Questo */-éu/ oppure */-íu/ romancio ant., durante la fase medio alto-tedesca, si confondeva con l'esito */-öü-/ che deriva dal dittongo /-íu-/ antico alto-tedesco. Questo */-öü-/ in qualche parte del territorio alemanno, deve essere stato conservato come dittongo e non passato al monottongo /-ü:-/ (passaggio che si conclude, secondo Schmidt 2004, 181, circa verso l'anno 1000). Cfr. Behagel (1928, 320) e Boesch (1946, 100) che constata: «Und doch muss ahd. *iu* als Diphthong in den mhd. Maa. weitergelebt haben, anders ist alem. *öü* und schwäb. *ui* als hauptsächliche Vertretung von mhd. *iu* nicht denkbar.»

Da questo contatto di */-öü-/ alemanno con */-éu/, */-íu/ romancio ant. < -ĒTU si spiegano le grafie come *agnuw* nel 1420, *Thanew* nel 1544 per ĀLNEU “ontano” + -ĒTU, *Bidengiv* nel 1375 e *Bidinngiw* nel 1346 per BETŪLNEU “betulla” + -ĒTU, *Gannu*, *Gannuw*, *ganeüw* nel 1480 e *Ganuw* nel 1503 per CĀNNA + -ĒTU, *glaröw* nel 1646 per *CŌLURU “nocciolo” + -ĒTU, *bradavyöw* nel 1492 con la forma moderna *Präfieb* per PRĀTU + FĀGU + -ĒTU ecc. Queste grafie si possono paragonare con quelle per *liuti* “gente” che cita Boesch (1946, 101s): «[livte], [Lîvte]» accanto a «[lvite], [Luite]» ed altre.

Il dittongo */-öü-/ alemanno si è monottongato in /-ü:-/ nella nostra regione (cfr. Behagel 1928, 312, Hotzenköcherle 1960, 67s per il territorio svizzero) salvo nel Vorarlberg dove /-öü-/ si è mantenuto, cfr. /tanöü/, /danöü/ per *Daneu* < ĀLNEU + -ĒTU a Schr., Barthol. e Nüz., /gənöü/ per *Ganeu* < CĀNNA + -ĒTU a Gasch. e Vandans, /gləröü/ per /Glaréu/ < *CŌLURU + -ĒTU a Bürs ecc.

La riproduzione grafica di */-öü-/ nel Vorarlberg di regola è [-eu-], cfr. anche /nöü/ dialettale “nuovo” (Jutz 1960ss II, 536) che si scrive con la forma [neu], di rado si leggono le grafie [-ei-] oppure [-ey-] che potrebbero essere tiroleggianti, cfr. i risultati analoghi di /-ü:-/ e di /-í:-/ medio alto-tedesca nelle forme tirolesi *Saire* “acidità” < medio alto-tedesco *siure* (Lexer 196) — però alemanno *Sü:re* ed i riflessi di PREHENSŪRA “disboscamento nuovo”, *Passür* a Langen, Klösterle e Blut. (Finsterwalder 1990, 863, VNB 1/1, 122, op. cit. 58), *Parsüla* /pərsü:lə/ a Triesenbg. (LNB 2, 165 e 5, 407s) — e *Schrain* “armadio” (Schatz 1993, 553) < medio alto-tedesco *schrîn* (Lexer 187) — però alemanno *Schri:n* ed i riflessi di *ACERĪNA “bosco di aceri”, *Schrina* a Barthol., *Rescharina*, *Nescharina* a Tschagg. (Nemecek 1968, 173s, VNB 1/2, 73), *Ascharina* a St.Antön. (RN 2, 4).

Nel Liechtenstein e nel Prättigau il passaggio di */-éu/, */-íu/ romancio ant. pare essere stato analogo a quello dei Grigioni centrali, cioè */-éu/, */-íu/ > /-íə/ e talvolta > /-í/, esiti riprodotti graficamente per mezzo di [-ia], [-ie] oppure [-ieb]; quest'ultima grafia riflette un antico */-íəv/(21). Se il risultato di */-éu/

(21) Per la [-b] finale in *Plamfieb* cfr. anche *Grib*, att. 1697 *Jnngrib* < NUCĀRIU + -ĒTU a Sevelen (Vincenz 1983, 213s).

*-/íy/ è /-í/, la riproduzione grafica talvolta è [-ei], cfr. le forme *Faschnei*, *Flussanei* a Seewies e *Fröschenei* a Küblis < *FRÄXINU + -ĒTU, come nella forma *Sareis-* che si basa su una lettura */səris/ invece di */sēris/ < *SĒRRA a Triesenbg. (Tiefenthaler 1968, 196s, LNB 5, 493).

Seguono degli esempi con -ĒTU:

ĀLBARU “pioppo bianco” + -ĒTU > *Elabria*: 1498 *Arbrüw*, 1650 1656 *Labreüw*, 1698 *Labrieüw*, 1728 *Labräüw*, 1801 *Labrie* Wartau (Stricker 1981, 23s).

ĀLNEU “ontano” + -ĒTU > *Daneu* /tanöü/ Schr. (VNB 1/2, 83); *Daneu* /danöü/: 1406 *gut agnēw*, 1420 *agnuw annuw*, 1427 *Danaw* Barthol. (VNB 1/2, 97); *Daneu* /dänöü/: 1544 *Thanew* Nüz. (VNB 1/1, 26).

BETŪLNEU “betulla” + -ĒTU > 1420 *Pudnuw* Barthol. (VNB 1/2, 107); 1375 *Bidengiv* Coira (VRom 6, 21); 1346 *Bidinngiw* UVaz. (RN 2, 41); *Patnía*: 1358 *Bidengw* Malix (RN 2, 41).

CĀNNA + -ĒTU > *Ganeu* /gänöü/ Gasch. (VNB 1/2, 179); 1533 *ganuff*, 1563 *ganeuw*, 1657 *Ganeüw* Tschagg. (Nemecek 1968, 71); *Ganeu* /gänöü/: 1437 *Ganuw*, 1480 *Gannu*, *Gannuw*, *ganeüw*, 1503 *Ganuw* Vandans (VNB 1/2, 48).

*CŌLURU “nocciolo” + -ĒTU > *Glaréu* /gläröü/: 1646 *glaröw* Bürs (Plangg 1962, 41, VNB 1/3, 100).

*FRÄXINU + -ĒTU > *Fröschanei* /vröšänáj/ Gasch. (VNB 1/2, 178); *Ferschnei* /vəršnáj/: 1423 *Fersenü*, 1428 *Fraßnuw*, 1618 *Verschney* Nenz. (VNB 1/3, 132); 1488 *verschnuw*, ~1550 *verschnöüw* Buchs (Vincenz 1983, 42s); *Faschnei*, *Flussanei* Seewies (RN 2, 152); *Fröschenei* Küblis (RN 2, 152).

*GĪMBERU “cembro” + -ĒTU > *Tschambreu*: 1422 *tshanbruw*, 1423 *Tschannbreuw*, 1450 *zshanbruwen alp*, 1535 *Tschanpräu* Gasch. (VNB 1/2, 199).

JUNĪPERU “ginepro” + -ĒTU > 1503 *Tschamprewer*, *Tschambrewer gradt* Bürsbg. Nenz. (VNB 1/3, 112, 161); *Tschambreierkopf* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 73s).

PĪNEU + -ĒTU > *Pania* /päníə/ Wartau (Stricker 1981, 303s); *Panierbödeli* Fläsch (RN 2, 243s); *Panier Rüfi*, ~ *Wald Maienf.* (RN 2, 243s); *Pani*: 1411 *Pynniúw* Luzein (RN 2, 243s).

PLĀNU + FĀGU + -ĒTU > *Plamfieb*: 1473 *plantfyew*, 1492 *plantavyöw* Jenaz (RN 2, 136).

PLĀNU + *TAEDULĒTU > *Plandaleu*: 1511 *Blandenlew*, *plandeleuw*, 1523 *Plandalew* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 48s, VNB 1/3, 128).

PRĀTU + FĀGU + -ĒTU > *Prafieb*: 1492 *bradavyöw* Jenaz (RN 2, 136); *Prafieb*: sec. XV - XVII *Pradafagiew*, *Bradafigiew*, *Bradffaiew* Fideris (RN 2, 136).

RŌBUR “rovere” + -ĒTU > *Rafréu* /ravröü/: 1512 *Rafrüw*, 1535 *Rafraw*, 1620 *Sarfrew*, 1626 *Rafrew*, 1646 1652 *Rafröw* Bürs (Plangg 1962, 56, VNB 1/3, 104); *Rafreu* /rafröü/ Nüz. (VNB 1/1, 32); *Rafreu* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 183); *Irafrieg* /iərafriəg/ Balzers (LNB 1, 124; 5, 448); *Rafrüa*: 1556 *Rafeuw* Schiers (RN 2, 285).

SPĪNA + -ĒTU > *Spania* /špəní:ə/: 1393 *spinú* Vaduz.

*TAEDULĒTU “pineta” > *Daleu* /talöü/: 1427 *Dolý*, 1437 *Talü*, 1480 *taluw*, *Talüw*, 1510 *Thalew* Vandans (VNB 1/2, 47); *Daleu* /dälöü/, /däláj/ Brand (VNB 1/3, 115); *Taleu*, *Daleu* /talöü/: 1347 *Thalois*, 1500 *Thalew* Bürsbg. (Plangg 1962, 23, VNB 1/3, 108); *Daleu*: 1283 *Tauliüs*, 1375 *Tuliv*, 1369 *Tulüw*, 1382 1397 *Tulü*, 1440 *Talev*, 1431 *Tulw* Coira (VRom 6, 38).

Seguono ancora tre casi che solo apparentemente contengono dei riflessi di -ĒTU:

a) Secondo LNB 5, 113 le forme romance ant. */kostéi/ e */kostíg/ derivanti da CÖSTA + -ĒTU sono le basi per il nome *Gastaigs*. Come abbiamo visto, la desinenza /-éi/ non può essere risultato romancio ant. del suffisso -ĒTU salvo se si tratta di confusione grafica con il riflesso /-í:ⁿ/ (per la forma *Cardein* dell'anno 1740 a Tschagg. < CURTĪNU si veda sotto). Perciò l'etimologia di *Gastaigs* < */kostéi/, */kostíg/ è implausibile, mentre la forma medio alto-ted. *gâlstíc* (= *gâl* “tortura”⁽²²⁾ + *stíc* “scala”) costituisce una base soddisfacente.

b) LNB 5, 123 ritiene che il nome *Gaflei* derivi da una forma con il suffisso -ĒTU e che «das Suffix -ĒTU, artr. etwa auf einer Stufe */-jéu-/ , ergibt normal /-éj/». Questa constatazione contraddice l'osservazione di Stricker (1981², 272) secondo la quale -ĒTU ha differentissimi riflessi nei Grigioni tedeschi, formulata così: «Der häufigste Reflex ist /-íð/, es folgen, bunt verstreut, /-éy/, /-öy/, /-éy/, /-í:/, /-íks/, /-üð/, /-él/, /-ó/». Se la sillaba /-éi/ in *Gaflei* è letta come grafia ipercorretta per /-í:ⁿ/ dialettale, il suffisso latino dell'etimo è -ĪNU e la base del nome *Gaflei* sarebbe quindi CABĀLLU oppure *CŪBULU “giaciglio” o *CAVEÖLU “piccola cava” + -ĪNU, cfr. *Cuvlignas*, nome romancio per *Küblis* nel Prättigau che probabilmente è riflesso di *CŪBULU oppure CUBĪCULU + -ĪNA (RN 2, 666).

c) LNB 5, 411 etimologizza la forma *Profezei-* nel nome † *Profezei(kopf)* a Eschen e † *Prafazin* a Planken mediante PRĀTU + *ABIETEU “abete bianco” + -ĒTU seguendo Plangg (1962, 68) che adduce la forma *Prafezei* a Brand, foneticamente /prafətséj/, /pravətsáj/ (VNB 1/3, 119) e Tiefenthaler (1968, 210) che riporta *Prafezei* a Frast., foneticamente /pravətsáj/ con l'attestazione dell'anno 1416 vff *Prafazin* (VNB 1/3, 176).

Né Plangg (1962) né Tiefenthaler (1968) dispongono di forme storiche. Si può supporre che tutte queste forme derivino da un solo etimo, per il quale LNB 3, 65 adduce le grafie antiche dell'anno 1603 *Prafatzin*, *Prafazin* a Planken. Dato che RN 2, 2 non contiene delle derivazioni del tipo *ABIETEU + -ĒTU — ma solo quelle con -ĀNU oppure con -ĀRIU —, l'etimologia di LNB 5, 411 è problematica, anche perché, come abbiamo visto, l'esito di -ĒTU nel Liechtenstein non è /-í:ⁿ/ come suggeriscono le forme citate a Planken e Frast. *Prafazin*, *Prafatzin* che sono da leggere come /prafətsí:ⁿ/.

Se è vero che talvolta la C- oppure la G- latina davanti a -E-, -I- attraverso /č-/ e /ž-/ romanci passano a /ts-/ o /s-/ alemanne — cfr. † *Zagolla* a Balzers < *CEPŪLLA (LNB 5, 549s) oppure l'attestazione dell'anno 1570 *Falsember* a Triesen < wald + *GĪMBERU “cembro” (op. cit. 228) e anche § 89 b con la pro-

(22) Cfr. Grimm 1854ss 5, 512 s.v. *kellen* con il significato “soffrire” da medio alto-tedesco *quēln* (*qual*, *quâlen*, *gequoln*) che è anche base del vallesano *kelen* “tormentare”, “urtare” (Schwid 3, 202s s.v. *chellen*).

posta dello sviluppo di *GĪMBERU > *Zimba* — è possibile proporre per *Prafa(t)zin* l'etimo PRĀTU + DE + VICĪNU che secondo RN 2, 365s s.v. *vicinus* ha il riflesso *Pro da Wschins* ed è attestato nel 1629 a Segl nell'Engadina alta. *Pro da Wschins* coincide foneticamente con il nostro tipo *Prafa(t)zin* se si ipotizza la trafila seguente: da PRĀTU + DE + VICĪNU risulta un romancio ant. */*pradavižín*/ oppure */*prɔdávəžín*/, */*prɔdávžín*/ (cfr. la forma dell'anno 1629 a Segl) e */*prɔ(də)vəžín*/; da questo riflesso mediante desonorizzazione della /-v-/ a /-f-/ e della /-ž-/ a /-š-/ (ed il suo sviluppo a /-ts-/ come nella forma † *Zagolla*) e mediante caduta della nasale finale risulta */*prɔfəšiːn*/ (rispettivamente */*prɔfətsiːn*/). La riproduzione grafica di /-iːn/ con [-ei] corrisponde alla forma dialettale /*siːn*/ per alto-tedesco *sein* “essere” e “suo”, risultato che si trova anche nella forma *Cardein*, attestata nell'anno 1740 a Tschagg. e riflesso di CURTĪNU (Nemecek 1968, 29).

§ 15 La -Ē-, -Ī- tonica in sillaba chiusa normalmente ha come esito /-é-/ nel romancio (ant.) (cfr. per esempio *TRĪPPA > soprasilvano, surmirano *trépə*, HLB 92); nell'alemanno i riflessi sono /-é-/ oppure /-i-/. Sembra che vi sia una tendenza ad aprire la /-i-/ davanti a liquida più consonante non liquida tedesca, cfr. 1541 *Metzeselffa* a Fideris e *Mezzaselva* a Klost. < MĒDIA + SĪLVA, negli anni 1552 e 1727 *Zelffen* a Schr., /*tsɛlfə*/ nel Silbert., /*tsɛːlfə*/ a Tschagg. < SĪLVA ecc.

In altre posizioni, per esempio davanti a /-ŋ-/ i riflessi di -Ī- oppure -Ē- variano, cfr. /*čɛŋlə*/ a Bürs e Bürsbg. vs. /*čīŋəl*/ a Nenz. e /*čīŋl*/ a Balzers < CĪNGULU “cengia” oppure davanti a /-p-/ cfr. degli esempi con vocali toniche arrotondate /*chröp!*/ a Schaan < */*khrepl*/ oppure /*χröp!*/ a Triesenbg. < */*χrip!*/ che si basano su *GRĪPP- “sasso” ecc.

Come -Ē-, -Ī- in sillaba aperta latina si sviluppa la -Ī- davanti a -NT- nella composizione PLĀNU + DE + AD + ĪNTU > *Plandadai(n)* a Fanas, cfr. HLB 100 e DRG 5, 23 s.v. *dadaint* i riflessi surmirani *andəvájns* “dentro” ecc.

AQUĀLE + SĪCCU > *Walziger* /*waltsíg(g)ər*/ m. Tschagg. (Nemecek 1968, 213); *Valsigg*, *Valzigg* Fideris (RN 2, 885).

CĪNGULU “cengia” > *Tschengla* /*čɛŋlə*/ Bürs Bürsbg. (Plangg 1962, 26, VNB 1/3, 106, 113); *Tschingel* /*čīŋəl*/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 76, VNB 1/3, 162); *Tschingel* /*čīŋl*/ Balzers (LNB 1, 245; 5, 551); **Tschingeli* Fläsch (RN 2, 93); *Tschingel*, ~*tāli* Seewies (RN 2, 93).

CRĪSTA > *Krista* /*krěštə*/ *Kresta* f.: 1431 1463 *gresta* Tschagg. (Nemecek 1968, 111, VNB 1/2, 71); *Kresta* /*khreštə*/ Schaan (LNB 2, 582; 5, 115); *Cresti*, *Crestli* Schiers (RN 2, 115).

CRĪSTAS “creste” > *Grestes*, *Grestis* /*grěštəs*/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 148, VNB 1/3, 171); *Krestis* /*khreštīs*/ Triesen (LNB 1, 407; 5, 115); *Crestis* Schiers (RN 2, 115); 1213 *Kristis* Davos (RN 2, 115).

FŪRNU + ĪTIA > *Vernetza* /*fərnětsə*/, *Forneza*: 1423 *Fornetzen* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 89s, VNB 1/3, 132).

*GRĪPP- “sasso” > *Kröppel* /khröpł/ Schaan (LNB 2, 583; 5, 221); *Chrüppel* /χröpł/ Triesenbg. (LNB 2, 58; 5, 221); *Gribs* Nufenen (RN 2, 166s).

ĪNSULA > *Isla* /islə/ Brand; *Essla* Vaduz⁽²³⁾; *Isla(bach)* Seewies.

MĒDIA + SĪLVA > 1541 *Metzeselffa* Fideris (RN 2, 314); *Mezzaselva*: 1489 *Metzeselffen* Klost. (RN 2, 314).

PLĀNU + DE + AD + ĪNTU > *Plandadai(n)* Fanas (RN 2, 251s).

PLĀNU + ĪTTU > *Planet, Planett* /plənét/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 50s, VNB 1/3, 151).

PLĀNU + SĪCCU > 1612 *Plassegen* Tschagg. (VNB 1/2, 74).

PRĀTA + MĒDIA + SĪLVA > 1436 *Pradametziselua* Fläsch (RN 2, 314).

PRĀTU ~ PŪTEU + SĪCCU > *Bazigg* /batsíg/ Tschagg. (Nemecek 1968, 11).

SALĪCEAS “salici” > *Salätschis* Grüşch (RN 2, 298).

*SĪLIA “campi stretti e lunghi” > † *Sellas* Balzers (LNB 1, 223; 5, 459s); 1350 *Seillias* Jenins (RN 2, 313).

SĪLVA > 1552 1727 *Zelffen* Schr.⁽²⁴⁾ (VNB 1/2, 93); *Zelfa* /tsélfə/ Silbert. (VNB 1/2, 134); *Zelfen* /tsé:lfə/ f., *Zelfa*: 1500 *Selpfen*, 1502 *Zelffen*, 1503 *Sellfen* Tschagg. (Nemecek 1968, 218, VNB 1/2, 81).

TĪLIA “tiglio” > /tīls/, † *tillis*, † *Tillis* Mauren⁽²⁵⁾ (LNB 3, 508; 5, 541).

§ 16 La -ī- tonica è conservata nel romancio (ant.) (HLB 109ss e 116ss) e nell’alemanno⁽²⁶⁾; *ĪVA > /é:və/ è un’eccezione:

*ACERĪNA “bosco di aceri” > 1755 *Schrina* Barthol. (Nemecek 1968, 173s); 1880 *Rescharina*, 1930 *Nescharina* Tschagg. (Nemecek 1968, 173s, VNB 1/2, 73); *Manschrinas* (pl.) Nenz. (VNB 1/3, 147); *Ascharina* St.Antön. (RN 2, 4).

CABĀLLU + -ĪNA > *Gafallina* /kaʝalínə/: 1433 *Gafülin* Lorüns (VNB 1/2, 41); *Gafal(l)ina* /gafəlínə/ Bürs (Plangg 1962, 34, VNB 1/3, 100); *Gafelina* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 114, VNB 1/3, 133).

CAPRĪLE > 1540 *gafrillen Tobel* Silbert. (Nemecek 1968, 60s); 1491 1549 *Gafrillen* Tschagg. (Nemecek 1968, 60s); *Cafrils, Carfils* Haldenstein (RN 2, 76).

CŪLMEN “colmo” + -ĪCULU > *Kamil* /kəmí:l/, /gərmíəl/ Tschagg. (Nemecek 1968, 98); *Garmil*:- 1383 *gulmil* Dalaas (VNB 1/1, 97).

*ĪVA > *Efa* /é:və/ Tschagg. (VNB 1/2, 64); *Efa* /é:və/ Vandans (VNB 1/2, 47).

(23) Non appare necessario supporre una base ipotetica *INSĒLLA come origine di *Essla* a Vaduz (LNB 5, 269).

(24) «Lat. SĪLVA» in LNB 5, 491 e da cambiare in sĪLVA, cfr. il nome locale rom. *Selva* con lo sviluppo normale di -ī- a /-é-/ ed apertura a /-é-/ in sillaba chiusa, risultato che si conserva nei dialetti alemanni del Liechtenstein e del Vorarlberg, cfr. i riflessi di SĪLVA del tipo *Zelffen*, *Zelfa* e di MĒDIA + SĪLVA del tipo *Metzeselffa*, *Mezzaselva* ecc.

(25) Appare superfluo supporre — come fa LNB 5, 541 — una parola tronca («Rumpfname») creata da un ant. **Rutil* che sarebbe derivato da rom. *rut* “rotto” + /-it/, dato che i participi perfetti romanci non sembrano formare dei derivati con suffissi, cfr. sopra a proposito di *Iratell* /iəratéł/ ecc. nella nota 15 al § 12.

(26) La supposizione in LNB 5, 444, secondo la quale *Runggalina* /runʝkəlínə/ Triesenbg. potrebbe essere derivato da RŪNCU “disboscamento” + *CĀLIA + -ĪNA (invece di RUNCĀLE + -ĪNA, cfr. RN 2, 294), non sembra necessaria.

LABĪNA > *Lawina* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 213); *Lawena* /lawé:nə/ Triesen⁽²⁷⁾ (LNB 1, 416; 5, 321).

MOLĪNU > 1394 *mulin* Nüz. (VNB 1/1, 31); *Malinis* Fläsch (RN 2, 207); *Malinas* Fanas (RN 2, 207).

*PĪSSIA “torrente” > *Bischa* /bí:šə/ Tschagg. (Nemecek 1968, 17, VNB 1/2, 74); *Bischa* /bí:šə/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 47); *Pischa* Luzein (RN 2, 244); *Pischa*, *Pischen* Klost. (RN 2, 244).

*PORČĪLE > *Batschill*: 1383 *burschill*, 1433 *purtschill* Nüz. (VNB 1/1, 25); † *Burschils*, † *Partschils* Triesen (LNB 1, 433; 5, 413); *Partschils* Schiers (RN 2, 262); *Partschils* Fideris (RN 2, 262).

RĪPA > *Rifa* Gasch. (VNB 1/2, 192); *Rifa* Grüşch (RN 2, 283); *Riven* Klost. (RN 2, 283).

RŪPTU + -ĪCEU > *Raditsch*: 1554 *Ratitsch* Vandans (VNB 1/2, 55); *Raditsch*: 1425 *Rattusch*, 1626 *Raditsch*, 1652 *Ratitsch* Bürs (Plangg 1962, 55, VNB 1/3, 104); *Ratsch* /rač/: sec. XV *Rutisch* ... *gut tratsch* Frast. (Tiefenthaler 1968, 191s, VNB 1/3, 177); † *Ratitsch* Schaan (LNB 2, 629; 5, 446); *Iratetsch* /iəratěč/ Vaduz (LNB 2, 325; 5, 446); *Ratitsch* Seewies (RN 2, 292).

*RUVĪNA > *Rovina* /rovínə/ Gasch. (VNB 1/2, 193); *Rofina* /rovínə/ St.Gallenk. (VNB 1/2, 159); *Fina* /fī:nə/: 1442 *Rafinen* Frast. (Tiefenthaler 1968, 94, VNB 1/3, 169); *Fina* /fī:nə/ Triesen (LNB 1, 329; 5, 440); *Rafinis* Schiers (RN 2, 291); *Rafinis*, *Rufinis* Klost. (RN 2, 291).

TRANSVĚRSU “trasversale” + -ĪNA > *Rafatschina*: 1442 *berg Trefentschinen* Lorüns (VNB 1/2, 42); *Rafaschina* /((t)rafəčínə/: 1442 *berg Trafentschinen* Bürs (Plangg 1962, 55s, VNB 1/3, 104); *Truvaschina*: 1520 *Truaschina* Seewies (RN 2, 346); *Tarschinis* Grüşch (RN 2, 346); *Travischina*: 1541 *Traffaschina* Fideris (RN 2, 346).

VĪNEA > *Finga* /fīŋə/, /idrvīŋə/: 1377 *Vinge* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 95, VNB 1/3, 132); *Finga* /fīŋə/ Triesen (LNB 1, 331; 5, 566).

§ 17 La -ö- tonica davanti a -U finale dittonga in /-üə-/ nel romancio ant. (per esempio PÖPULU > soprasilvano, surmirano *píəvəl* da **püəvəl*, HLB 125); questa /-üə-/ passa normalmente a /-úə-/ alemanna; però la /-üə-/ si trova anche in riflessi alemanni, particolarmente davanti a /-l-/, /-ñ-/ e /-m-/: di rado da questa /-üə-/ risulta una /-íə-/:

ĀGRU + LÖNGU > *Garlanga* Mauren⁽²⁸⁾ (LNB 3, 392; 5, 334); 1556 *Arlung* Grüşch (RN 2, 6); *Laruong* Luzein (RN 2, 6).

ANTÖNIU > *Matuana*: 1483 *gut Anthöny*, 1568 *Mattunigs*, 1591 *Marthöin* Tschagg. (VNB 1/2, 72).

(27) LNB 5, 321 ritiene che lat. LABĪNA dia origine a una forma rom. ant. **lave(g)na*; questa supposizione è smentita dai numerosi riflessi di -ĪNA che hanno sempre il risultato /-ínə/, cfr. *ACERĪNA > att. nel 1755 *Schrina* a Barthol. ecc. oppure *RUVĪNA > /rovínə/ a Gasch. e St.Gallenk. /fī:nə/ a Frast. e Triesen ecc.; la grafia *Lawena* /lawé:nə/ a Triesen < LABĪNA non induce a supporre un rom. ant. **lavena* dato che anche *Iratetsch* /iəratěč/ a Vaduz < RŪPTU + -ĪCEU non presuppone necessariamente /-ěč/ < -ĪCEU invece di -ĪCEU; la palatalizzazione di /-n-/ in **lavínə/* > **lavíñə/*, uno sviluppo forse posteriore alla germanizzazione del Liechtenstein, è tipica dei dialetti romanci grigionesi centrali; anche l'apertura di /-í-/ a /-é-/ in **lavíñə/* > **lavéñə/* è tipica di questi dialetti e segue la detta palatalizzazione di /-n-/, cfr. al contrasto la forma soprasilvana /*lavínə/*.

(28) *Garlanga* a Mauren ha agglutinato la preposizione tedesca /geⁿ/ “verso”.

*BALNEÖLU “piccolo bagno” > *Paniül* /pəniüə/: 1507 *Baniül*, 1515 *baniel*, 1530 *Banul*, *Baniül* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 28s, VNB 1/3, 150); *Pajüel*, *Banyöll* Schiers (RN 2, 32).

CÄMPU + LÖNGU > *Gampluam*: 1563 *Gam Pluom* Bürs (VNB 1/3, 100); *Gapluem* /gəplüə/ Triesen⁽²⁹⁾ (LNB 1, 344; 5, 334).

CÄMPU + TÖRTU > sec. XV *Gamptuert* Frast. (VNB 1/3, 170).

CÖRNU > *Guora*, -wald Seewies (RN 2, 108).

CÖRVU > *Gurf*: 1423 *ze Gurfs* Nenz. (VNB 1/3, 138); † *Gurf* Triesen (LNB 1, 369; 5, 119).

DÖSSU “dorso” > *Tuas* /túəs/ Triesen (LNB 1, 531; 5, 132).

LÄCU + -ÖTTIU > *Flaguz* Tschagg. (VNB 1/2, 65); *Laguz* /lakú:ts/: 1709 *Laguz* Blut. (VNB 1/1, 56).

*MURĪCIU “murato” ~ “di pietra” + -ÖLU > *Marsöl*: 1286 *Marschvels*, 1388 *Marschüil*, 1398 *Marschöls* Coira (VRom 6, 56s).

*NUCARIÖLU “noceto” > 1672 1730 *Magriuell*, 1719 *Magrell*, *Magriell* Triesen (LNB 5, 381; 1, 424).

PÄNE + ĒT + *CASEÖLU “formaggio” > 1375 *paun a Caschüil*, 1623 *panetgaschüil* Coira (VRom 6, 66).

PLÄNU + *CASEÖLU “formaggio” > 1434 *Plankhischiel* Tschagg.⁽³⁰⁾

PÜTEU + -ÖLU > *Bizul Alp* /pitsúə/ Gasch. (VNB 1/2, 174); *Pazüel* (gletscher): 1483 *Pazüel* Klösterle (VNB 1/1, 122); *Bazu(e)l* /bətsúə/: 1423 *Bazul*, *Patzul*, 1618 *Pazüel* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 45, VNB 1/3, 127).

SÄXU + LÖNGU > sec. ~XV *saßlong*, *sasslung* IBraz. (VNB 1/1, 77).

SPĪNA + -ÄCEU + -ÖLU > *Spinatschuel* Frast. (Tiefenthaler 1968, 201s); *Bonatschüil* Fanas (RN 2, 321).

TABULĀTU + NÖVU > *Taflanuauf* Gasch. (VNB 1/2, 198); 1525 *flanuff* Tschagg. (Nemecek 1968, 36); *Clavanov* Klost. (RN 2, 335).

TÖRCULU “torchio” > *Turgels* /türkəls/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 76); *Torggel*, ~*wingert* Jenins (RN 2, 344).

TÖRTU > 1458 *durt* Triesen⁽³¹⁾ (LNB 5, 553; 1, 308).

VÄLLE + -ÄRE + -ÖLU > *Waltruel* /wəltrüə/ Tschagg. (Nemecek 1968, 211).

VĪNEA + DE + TÖRCULU > *Tuorggels*: 1348 *Vinea da Turggel* Fläsch (RN 2, 344).

§ 18 La -ö- tonica davanti a -A, -O, -E finale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 133ss) ed intatta o chiusa nell’alemanno:

ĀQUA + GRÖSSA > *Dabagross*: 1503 *Pach Abagraß*, 1533 *Abagroß* Nenz. (VNB 1/3, 130); *Tabagross* /tabəgró:s/ Nenz.⁽³²⁾ (Tiefenthaler 1968, 65s).

(29) Stricker (1981², 78) non esclude per il nome *Gamilann* l’etimologia CÄMPU + -ĒLLU + -ÖNE; questa composizione è stata però messa in dubbio da Schorta in VRom 6, 33 dove dice s.v. Capellun: «ex beneficio *capellun* IIII carr. (... [<] ...) CAMPĒLL-ÖNE?».

(30) *CASEÖLU > -*khischiel* a Tschagg con /-iel/ < */-üel/ < *-ÖLU è un’eccezione.

(31) Il rom. ant. «*tuort*» in LNB 5, 553 è da correggere in */*tüört*/ < TÖRTU “torto” dato che anche CÖRVU con i riflessi *Gurf*, att. nel 1423 *ze Gurfs* a Nenz. e † *Gurf* a Triesen mostrano /-üə-/ rom. ant. passato a /-úə-/; cfr. però le forme seguenti con /-ö-/ oppure /-ü-/ tonica conservata davanti alla liquida /-l-/: *Marsöl*, att. nel 1286 *Marschvels* ecc. < *MURĪCIU + -ÖLU a Coira.

(32) Tiefenthaler (1968, 65s) suppone ĀQUA + GRÖSSU con influenza del ted. *gross* che spiegherebbe /-gró:s/ invece di */-grú:s/; però /-gró:s/ si basa sul femminile GRÖSSA con caduta di -A finale.

*BALNEŎLA “piccolo bagno” > *Pajola* Küblis (RN 2, 32).

*CĀLIA + LŎNGA > 1425 *Gelalong* Nenz. (VNB 1/3, 134); *Gälalonga*: sec. XV *gailalonga* Frast. (Tiefenthaler 1968, 117, VNB 1/3, 169); 1858 **Gelben Longa* Malans (RN 2, 63).

CÖCCINA “rossa” > *Gotschna* /gŏčnə/ Gasch. (VNB 1/2, 181); *Güatscha*: 1592 *Gürtschen* Silbert.⁽³³⁾ (VNB 1/2, 121); *Cotschna*, *Gortschna* Klost. (RN 2, 100); *Gotschna* Davos (RN 2, 100); *Gotschner* UVaz. (RN 2, 100).

FĀSCIA + LŎNGA > *Verschluen* /fəršlúan(d)/ Tschagg. (Nemecek 1968, 201).

*FÖPP- “fossa” > *Foppa* /föpə/ f.: 1519 1534 *Voppa*, 1554 *Vopa* Tschagg. (Nemecek 1968, 41, VNB 1/2, 65); *Foppa* /vópə/ Brand (VNB 1/3, 115); *Fopa* /föpə/, /vópə/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 102, VNB 1/3, 132); *Foppa* /föpə/ Triesenbg. (LNB 2, 78; 5, 171); *Foppa* Schiers (RN 2, 150s); *Foppa* Klost. (RN 2, 150s); *Foppa* Davos (RN 2, 150s).

PĒTRA + GRŎSSA > *Pedergross* /pədərgrŏs/ Balzers (LNB 1, 183; 5, 392); *Pädergrossa* Fanas (RN 2, 239); 1448 *Bedragrossa* UVaz. (RN 2, 239).

PŪTEU + -ŎLA > 1492 *Bazola* Blud. (VNB 1/1, 50).

*SPŎNDA “pendio” > *Spona* /špŏnə/ Barthol. (VNB 1/2, 110); *Spona* /špŏ:nə/ Tschagg. (Nemecek 1968, 189, VNB 1/2, 77); *Spona* /špŏnə/ Vandans (VNB 1/2, 58); *Sponas* /špŏnəs/ Stallehr (VNB 1/2, 39); *Sponda*, *Sponna* /špŏndə/, /špŏnə/ Nenz. (Tiefenthaler 202s, VNB 1/3, 158); *Sponda* /špŏndə/, *Sponna* Frast. (Tiefenthaler 1968, 202s, VNB 1/3, 180).

TRIMŎDIA “tramoggia” > *Tramosa* /trəmŏsə/ f. Tschagg. (Nemecek 1968, 193, VNB 1/2, 78); *Moza*, ~töbeli Fläsch (RN 2, 347); *Moza*, ~trögli Grüşch (RN 2, 347).

VĪNEA + LŎNGA > *Vinea longa*: 1348 Fläsch (RN 2, 367).

VĪNEA + -ŎLA > *Fanola* /fənŏ:lə/: 1626 *Vanollen* Schaan⁽³⁴⁾ (LNB 2, 509; 5, 559); *Fanola* /fanŏ:lə/: 1584 *Vanolen* Triesen (LNB 1, 322; 5, 559); 1474 *Violas*, 1513 *Wyngola* Maienf. (RN 2, 367); 1455 *Viniolas* Jenins (RN 2, 367).

§ 19 a La /-ŏ-/ < -ŏ-, -ŭ- tonica in sillaba aperta è conservata nel romancio (ant.) (HLB 137ss). L’alemanno conserva o chiude questa /-ŏ-/ , cfr. CASTĒLLU + -ŎNE > /kəšlŏ:n/ con la vocale conservata, CŎDICE “ceppo” > /gúšə/ con /-ŏ-/ chiusa.

CASTĒLLU + -ŎNE > *Gaschlo* /kəšlŏ:n/ Schaan (LNB 2, 535; 5, 109); *Carschlons* Fläsch (RN 2, 86); *Caschlaun* Schiers (RN 2, 86).

CŎDICE “ceppo” > *Guscha* /gúšə/ IBraz. (VNB 1/1, 76); *Guscha(kopf -wald)* /gúšə/ Bürs (Plangg 1962, 42s, VNB 1/3, 100); *Guscha* /gú:žə/ Blud. (VNB 1/1, 54); *Gusche* /gú:šŭ/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 154s); *Guschg* /kŏšk/ Schaan (LNB 2, 553; 5, 121).

CRŪCE > 1597 *Grausch* Barthol. (VNB 1/2, 101); *Grosch* /grŏ:š/ Triesen (LNB 1, 366; 5, 116); *Crausch* Schiers (RN 2, 118).

(33) CÖCCINA, -NU > *Güatscha* att. 1592 *Gürtschen* nel Silbert. è un’eccezione.

(34) La supposizione di LNB 5, 559, secondo la quale *Fanola* /fənŏ:lə/ a Schaan e Triesen deriverebbe da VĀLLE + -ŎLA, è problematica visto che nelle attestazioni antiche (nel 1626 *Vanollen* a Schaan. e nel 1584 *Vanolen* a Triesen) non c’è traccia di una /-l-/ da -ll- in VĀLLE, cfr. inoltre i riflessi moderni di VĀLLE + MĀLA > *Vermoler* /fərmŏ:lər/ a Schellenbg., *Vermala* /fərmá:lŭs/ a Schaan (LNB 5, 561) e di VĀLLE + ŪRSU > *Valorsch* /fəlŏ:rš/ a Schaan e Vaduz (op. cit. 562).

*CÜBULU “giaciglio” > *Gufel* /gúvəl/ Bürsbg. (VNB 1/3, 109); *Gufel* /gúvəl/ Bürs (VNB 1/3, 100); /guf/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 150s); † *Gofel* Schaan (LNB 2, 542; 5, 122); *Güfel* /güfl/ pl. Triesenbg. (LNB 2, 107; 5, 122).

GÜLA > *Gaula* /góulə/ f.: 1811 *Gaula*, 1831 *Gaulen* Tschagg. (Nemecek 1968, 83, VNB 1/2, 67); *Gula* /gúlə/: 1514 *Gullen*, 1568 *gula* Tschagg. (Nemecek 1968, 96s); † *Gula(bach)* Balzers (LNB 1, 100; 5, 228); *Gaulas* Fanas (RN 2, 168).

LÄCU + -ÖTTIU + -ÖNE > *Lagazau*: 1506 *Lagazun* St.Gallenk. (VNB 1/2, 153); *Luggazu* /lukətsúⁿ/: 1534 *Ligenzun* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 169, VNB 1/3, 147); *Luggazu* /lukətsúⁿ/: sec. XV *Lugenzun* Frast. (Tiefenthaler 1968, 169, VNB 1/3, 175); *Lägazaun* Schiers (RN 2, 183).

MÖNTE + DE + SÜPRA > *Mansaura* /mənsóurə/ f.: 1660 1732 *Mansaura*, 1729 1745 *Mansaura* Tschagg. (Nemecek 1968, 120); *Mansaura* /mənsóurə/: 1437 ~1500 *Mansaura*, 1480 *Mantsora* Vandans (Nemecek 1968, 121, VNB 1/2, 53); *Masura* /masú^{rə}/ Bürsbg. (VNB 1/3, 111); *Mazora* /mətsó:rə/ Triesen (LNB 1, 434s; 5, 497s).

PETRÖSU “pietoso” > *Badrus* /bədri:s/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 25s, VNB 1/3, 125); *Padrus* Fläsch (RN 2, 239s); *Padrus* Maienf. (RN 2, 239s); *Padrus* Saas (RN 2, 239s).

RÖBUR > *Rober* /ró:bər/: 1441 *Rofers*, *Rofriß*, 1652 *Roffes*, 1663 *Rofers* Frast. (Tiefenthaler 1968, 185, VNB 1/3, 177); *Rofers* (pl.): 1446 Jenins (RN 2, 284).

*TRÖGIU “sentiero” > 1521 «*troyen so gen Tantermosen gath*» Bürs (Plangg 1962, 24, VNB 1/3, 106); *Treiaboden*: 1675 *Dröyen Boden* Blud. (VNB 1/1, 61); 1399 *troyen* Frast. (Tiefenthaler 1968, 72); *Tröxle* /tröksli/ Schaan⁽³⁵⁾ (LNB 2, 694; 5, 548); *Truogg* Fideris (RN 2, 348).

La dittongazione di /-ó-/ romancia a /-óy-/ alemanna, riprodotta graficamente con [-au-], si osserva secondo Camenisch (1962, 126) 1) davanti a /-a/ finale per esempio in CÖDA > att. nel 1453 *Gowis* (Vättis), 1523 *Gowa* (Flumser Grossberg), 2) davanti alle liquide /-l-/ e /-r-/, cfr. GÜLA > att. avanti 1585 *goulene*, *Gaulen* (Flumser Grossberg), CÄMPU + MAJÖRE > att. nel 1390 *Camaiore*, *Gamiaus* (Pfäfers), nel 1693 *Gammiauß*, *Gamiaus* (Valens), CÄSA + DE + SÜPRA > att. nel 1480 *gasoren*, *Gassaura* (Pfäfers), nel 1394 *Casora*, *Gasaura* (Vilters), MÖNTE + DE + SÜPRA > att. nel 1469 *mansor*, *masaura* (Wangs), nel 1566 *Gasour*, nel 1589 *Masour*, *Masauer* (Flumser Kleinberg), 3) davanti a /-š-/, cfr. CRÜCE > att. 1390 *Grosch*, *Grausch* (Valens).

Nella nostra regione la dittongazione di /-ó-/ a /-óy-/ si verifica anche davanti a /-n-/, cfr. CASTĚLLU + -ÖNE > *Caschlaun* e LÄCU + -ÖTTIU + -ÖNE > *Lägazaun* a Schiers. Questa dittongazione esiste nei Grigioni romanci almeno sino dal Trecento (secondo Camenisch la grafia [ou] (< /ó/) è attestata a Coira a partire dell'anno 1375). Nel Sarganserland (fino a Walenstadt) /-ó-/ passa a /-óy-/ — come constata con ragione Camenisch (1962, 117ss, specialmente 126) — all'epoca in cui questa regione era ancora di lingua romancia: «Vielmehr darf man vermuten, dass beim Beginn der Verdeutschung die Stufe u [< /-ó-/

(35) *Treia-* nella forma *Treiaboden* contiene vocale accentata delabializzata; *Tröxle* /tröksli/ a Schaan si spiega con la metaforesi davanti a /-li/ finale.

romancia] schon erreicht war. Während der verhältnismässig lange dauernden Zweisprachigkeit konnte sich dann in den einen Namen die Diphthongierung zu *ow* anbahnen, in den andern blieb sie aus.» (op. cit. 126).

Un argomento a favore della tesi di Camenisch è il fatto che — salvo davanti a /-ə-/ e quindi in iato — né la /-ó:-/ medio alto-tedesca né la /-ú:-/ medio alto-tedesca hanno la tendenza a dittongare a */-óy-/ nella nostra regione, cfr. Jutz (1931, 64ss e 94ss) secondo il quale /*ho:l*/ “cavo” e /*su:r*/ “acido” sul territorio sud-est dell’alemanno non sviluppano i dittonghi del tipo /-óy-/ , ma conservano i monottonghi medio alto-tedeschi.

Le grafie [-au-] per /-óy-/ cominciano a essere adoperate, secondo Camenisch, fino dal Seicento e sono da interpretare come adattamenti grafici al tedesco scritto come nel caso di [Huus] (dialettale) che si scrive con la forma [Haus] (alto-tedesco).

b La *-ō- tonica in *söLU* “pavimento” + *-ōMEN (< -āMEN) resta intatta nel romancio (ant.) e alemanno; cfr. sopra *LÄCU* + -ÖTTIU + -ōNE con il riflesso /*lukətsú*ⁿ/ a Nenz. ecc.⁽³⁶⁾:

söLU + -āMEN > 1562 *Solam* Schr. (VNB 1/2, 91); 1534 *in dem Solam gen[annt] Blainlatt* Tschagg. (Nemecek 1968, 20); *Zalum /tsəlúm/* Stallehr (VNB 1/2, 39); *Zalum /tsəlúm/* Bürs (Plangg 1962, 59s); *Zalum /tsəlúm/* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 194s); *Lums /lums/*, *Salums /səlúms/* Gamprin (LNB 4, 97, 121; 5, 528s); *Silum /silúm/* Triesenbg. (LNB 2, 206; 5, 528s); *Salums* Schiers (RN 2, 317); *Salums* Küblis (RN 2, 317).

§ 20 La /-ó-/ < -ō-, -ǔ- tonica in sillaba chiusa è conservata nel romancio (ant.) (HLB 142ss); nell’alemanno il riflesso è una vocale velare di diversi gradi d’apertura, cfr. /*póškə*/, /*gəpónt*/, /*kulm*/, /*duks*/:

BIFÜRCA “biforcazione” > 1423 *gadenstatt Burtschen* Silbert. (VNB 1/2, 127); *Burtscha*: 1423 *Alpp Burtschen* Klösterle (VNB 1/1, 116); *Burtscha /púrčə/*: 1489 *Alp Burtschen* Bürsbg. (Plangg 1962, 22, VNB 1/3, 108); *Bouorgga* Coira (VRom 6, 27); *Abyfurgkas*: 1495 Trimmis (RN 2, 42).

*bosk- > *Poschka /póškə/* Triesen (LNB 1, 468; 5, 72); *Boschg(ertobel)* Schiers (RN 2, 57); *Boschg* Klost. (RN 2, 57); *Boschga* Davos (RN 2, 57).

CĀPUT + PÖNTE > *Kapunt*, *Gapunt /kəpúnt/*, *Kapu /kəpú:/* n.: 1504 *gapput*, 1552 *Gapont* Tschagg. (Nemecek 1968, 103, VNB 1/2, 66); *Gapont /gəpónt/* Triesen (LNB 1, 345; 5, 109); *Capont* Küblis (RN 2, 78).

CŪLMEN > *Golm /gəlm/* n. Tschagg. (Nemecek 1968, 91, VNB 1/2, 67); *Gulm /kulm/* Lorüns (VNB 1/2, 41); *Kulm /khulm/* Triesenbg. (LNB 2, 135; 5, 117); † *Gulmen(spitz)* Balzers (LNB 1, 100; 5, 117).

(36) Cfr. RN 2, 317 sul tipo *Salum*, esito di una «lautliche Variante von SOLĀMEN mit sekundärer Schliessung von a > /o/ vor /-ms/ zu /o/ > /y/ (...)»; nell’attestazione di Tschagg. (1534 *in dem Solam gen[annt] Blainlatt*) e eventualmente anche in quella di Vandans, ~1400 *solam pallud* (VNB 1/2, 54), *solam* appare come appellativo.

FÜRCA > *Furka* /fúrkə/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 107); † *Furgs* Schaan (LNB 2, 521; 5, 182); *Furka*, *Furgga* Seewies Küblis Klost. Davos (RN 2, 155).

FÜRCLA “piccola forca” > *Furkla* /fúrkla/, /fórkla/ f. Tschagg. (Nemecek 1968, 49); *Furggla* /fúrkla/ Bürsbg. (Plangg 1962, 32); *Furglas*: 1547 Furna (RN 2, 156).

FÜRNA “forni” > *Forna* /vórna/ Tschagg. (VNB 1/2, 65); *Forna* /vórna/ Vandans (VNB 1/2, 47).

FÜRNU > *Forna* /t' fórna/ f.: 1505 *die Vorna* Tschagg. (Nemecek 1968, 43s).

*MÜTT- > *Motta*, *Mutt* Gasch. (VNB 1/2, 188s); *Mott* Tschagg. (VNB 1/2, 73); *Mottakopf* Bürsbg. (VNB 1/3, 119); *Mutten* Klost. (RN 2, 213).

*PĀLA “pendio” + -ŪTTA > *Palotta* Gasch. (VNB 1/2, 190); *Palottis*: 1511 *Pallotes* Schr. (VNB 1/2, 89); *Paluta* /bəlúta/ IBraz. (VNB 1/1, 77).

ROTÜNDU > *Rodund* /rodúnt/ Vandans (VNB 1/2, 56); *Radonna*: 1491 *Plain radonna* Dalaas (VNB 1/1, 92); *Amerdona* /amərdó:nə/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 20); † *Radunna* Eschen (LNB 3, 259; 5, 434); *Radonndt*: 1629 Fanas (RN 2, 288).

RÜNCU “disboscamento” > *Rong*: 1423 *Rungk* St.Gallenk. (VNB 1/2, 160); *Rungg* /runk/ Triesenbg. (LNB 2, 182; 5, 443).

TABULĀTU + DE + SŪBTU > *Taflasott* Barthol. (VNB 1/2, 111); *Gafazut* /gafətsút/: 1514 *Gafazud* Tschagg. (Nemecek 1968, 55).

VĀLLE + ŪRSU > *Valorsch* /faló:rš/ Schaan (LNB 2, 701; 5, 562); *Valorsch* /faló:rš/ Vaduz (LNB 2, 436; 5, 562).

§ 21 La -ū- tonica è passata a /-ü-/ nel romancio ant. (cfr. *CALŪRA “calore” > soprasilvano *kəlírə* da **kəliürə*, engad. *čəlürə*, HLB 160); questa /-ü-/ normalmente è depalatalizzata a /-ú-/ nell’alemanno, ma davanti a /-l-/ o /-r-/ talvolta conservata; i dialetti walser conservano generalmente la /-ü-/ romancia ant.⁽³⁷⁾:

ĀRSU + -ŪRA > *Schura*: sec. XV *ursira*, 1436 *Zschuren gueth*, 1442 *gut arsura* Barthol. (Nemecek 1968, 186, VNB 1/2, 110); *Schura* /šú:rə/: 1434 *Ursura*, 1492 *Arschura* Tschagg. (Nemecek 1968, 186).

bada + CŪLU > *Badagul* Schr. (VNB 1/2, 82); *Badigul* /badigú:l/, /batigú:l/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 25, VNB 1/3, 125).

*BŪLIU “bacino del pozzo” > *Pult*: 1491 *an Bull*, 1542 *Bull* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 64s, VNB 1/3, 162); *Böls(feld)* /böls(fəl)/ Eschen (LNB 3, 112; 5, 90s); *Bull*: 1556 *Bullg* Schiers (RN 2, 54); *Bulg* Luzein (RN 2, 54).

CĀMPU + PALŪDE > *Gampaliütz* /gampəliüs/ Mauren (LNB 3, 390; 5, 388s).

*CAPRITŪRA > *Gafadura* /t' gafədú:rə/: 1434 *grafadura* Tschagg.⁽³⁸⁾ (Nemecek 1968, 51, VNB 1/2, 65); *Gafadura*, *Gafidura* /gafədú:rə/ Bürsbg. (Plangg 1962, 32s, VNB 1/3, 109);

(37) In LNB 3, 390s si legge: «Wenn in Vorarlberg (...) und in Werdenberg einschliesslich des angrenzenden Obertoggenburgs die Stufe artr. /ii/ offensichtlich als erreicht zu gelten hat, so trifft dies zweifellos auch für Liechtenstein grundsätzlich zu (die Möglichkeit strichweiser [sic] Regression zu /u/ bleibt daneben unbenommen.)» Ma la regressione è un fenomeno sistematico eccetto nella tradizione walser e salvo in posizione soprattutto davanti a consonanti liquide.

(38) *CAPRITŪRA è deverbale di *CAPRĪRE con il significato “scortecciare (i tronchi degli alberi, per provocarne la morte)”.

1408 *Gafaduren* Blut. (VNB 1/1, 52); *Gafadura* /gafədú:rə/, *Gavidura*: 1453 *gafferdura* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 112s, VNB 1/3, 136); *Gafadura* /gafədú:rə/ Planken (LNB 3, 31; 5, 110); *Gaffadura*: 1696 Fläsch (RN 2, 77); *Cavadura* Klost. (RN 2, 77).

CULTŪRA > 1475 *Cultura* Maienf. (RN 2, 121); *Caltüra* Küblis (RN 2, 121).

MŪRAS > *Muris*: 1500 *Murris* Fläsch (RN 2, 217); 1599 *Muris* Maienf. (RN 2, 217).

OBSCŪRU > *Stier*: 1476 *Schgyr*, *Schgiyr* Vandans⁽³⁹⁾ (VNB 1/2, 59).

PALŪDE > 1531 *Palud* Schr. (VNB 1/2, 89); *Ballut*, *Palud*: 1533 *balud*, 1538 *Palud* Tschagg. (Nemecek 1968, 5s, VNB 1/2, 74); *Palud*: ~1400 *solam pallud* Vandans (VNB 1/2, 54); *Paliüd(bach)* /pəliüd/: 1413 *Balud*, 1487 *Paliüd*, 1530 *palud*, 1608 *Baliüd* Brand (Plangg 1962, 16, VNB 1/3, 119); *Palú* Schiers (RN 2, 229); *Paliüda* Davos (RN 2, 229).

piz “cima” + ACŪTU > *Pizagud* St.Gallenk. (VNB 1/2, 157); *Pizagud* Silbert. (VNB 1/2, 127); *Spitzagud* Balzers (LNB 1, 228; 5, 401); *Spitzagud*: 1389 Maienf. (RN 2, 246).

PREHENSŪRA “disboscamento nuovo” > *Passür* Langen (Finsterwalder 1990, 863); *Passür*: 1380 *Prisurenbach* Klösterle (VNB 1/1, 122); 1808 *Parsür* Blut. (VNB 1/1, 58); *Parsüla* /pərsü:lə/ Triesenbg. (LNB 2, 165; 5, 407f).

§ 22 Il dittongo -AU- nei Grigioni centrali è passato a /-ó-/ , cfr. AURU “oro” > /qr/, /dqr/, /qkr/ (HWR 1, 76 s.v. aur, HLB 166s). Questo risultato si trova anche sul nostro territorio dove si parlava una varietà del romancio simile a quelle moderne dei Grigioni centrali. Qui la monottongazione di -AU- a /-ó-/ data circa dal secolo XIV (Eichenhofer 1989, 175s sul nome locale di *Roten*); nella nostra regione le attestazioni datano dal secolo XV, cfr. nel 1488 e 1501 *Gurtabal*, nel 1503 *Gorttenpall* ecc. < *CŪRTE + DE + PAULU per *Gortipohl* nel Montafon con le grafie [-a-] (da leggere come /-ó-/) accanto a [-o-] per la vocale tonica.

Il tipo /gandadáurə/ per *Gandadaura* < *GĀNDA + DE + AURA non è un esempio di conservazione di -AU- latino; [-aura] sicuramente risulta da un */-óra/ romancio la cui vocale tonica davanti a /-r-/ è dittongata in /-óu-/ , caso analogo alla dittongazione di -ŭ- davanti a -PR- in SŪPRA > [-saura] (accanto a [-sora]), cfr. il § 19 a con *Mansaura* (degli anni 1437, ~1500) accanto a *Mantsora* (anno 1480) a Vandans (Nemecek 1968, 121).

*CŪRTE + DE + PAULU > *Gortipohl*: 1488 1501 *Gurtabal*, 1503 *Gorttenpall*, 1509 *gurtapall*, 1524 *Gurtapall*, 1539 *Gurtibohl* St.Gallenk. (VNB 1/2, 147).

*DRAUSA “ontano alpino” > *Drosa* /drósə/ Gasch. (VNB 1/2, 177); *Drosa* St.Gallenk. (VNB 1/2, 141); *Trost(berg)* /drōs(bərg)/ Silbert. (VNB 1/2, 132); *Drosa* /trósə/ Vandans (VNB 1/2, 47); *Trös (pl.)* Dalaas⁽⁴⁰⁾ (VNB 1/1, 103); *Drös (pl.)* Bürsbg. (VNB 1/3, 108); *Drosna(zipfel)* Bürs (VNB 1/3, 99); *Drös (pl.)* *Drosla(loch)* Nenz. (VNB 1/3, 131).

*GĀNDA + DE + AURA > *Gandadaura* /gandadáurə/: 1514 *gantadaur*, 1585 *gantadauren*, 1661 *Gantatavratobel*, 1663 *ganta thaurer Thobell* Gasch. (VNB 1/2, 179).

(39) *Stier* < OBSCŪRU a Vandans con passaggio di -ŭ- a */-ü-/ > /-í-/.

(40) Il tipo *Drös*, *Trös* < *DRAUSA è riflesso di */trō:s/ e si spiega con la metafonesi, cfr. anche ted. *Ross* “cavallo” con il suo plurale *Rösser*.

1.2. Vocali senza accento principale

§ 23 a La -A finale è pronunciata come /-ə/ nel romancio (ant.) (HLB 178) e nell'alemanno; talvolta può cadere dopo /-t-/, /-d-/, /-f-/, /-l-/, /-n-/ e /-s-/ (cfr. il § 23 b) oppure è chiusa a /-i-/ (cfr. il § 23 c):

CALCĀRIA > *Glagera* /glagérə/, *Glagära*: 1423 *Galgeren*, 1428 *galgären* Nenz.

CAMPĒLLA > *Kapella*, *Kapälla* /kχəpélə/, /kapála/: 1423 *Gampellen* Nenz.

CĪPPU + -ĪNA > *Tschapina* /čəpínə/ Bürsbg. (Plangg 1962, 25, VNB 1/3, 113); † *Tschapina* Triesenbg. (LNB 2, 233; 5, 552s); *Spina* Davos (RN 2, 94).

CRĪSTA > *Krista* /krĕštə/ *Kresta* f.: 1431 1463 *gresta* Tschagg.; *Kresta* Vandans (VNB 1/2, 52); *Cresti* Schiers.

*GĀNDA > *Ganda* /gándə/ *Klösterle*; *Ganda* /gándə/ *Brand*; *Ganda* Schiers; *Ganda* Klost.

GRĀVA > *Gravas*: 1744 *Grafes* Barthol.; *Grafa* /grá:fə/ Nenz.; *Grava* /grá:və/ *Frast*. (VNB 1/3, 137); *Grofa* /gróvə/ *Frast*.; *Grafen(berg)* /grá:fə(bərg)/ *Balzers*; *Grava(chopf)* *Seewies*.

GŪLA > *Gula* /gŭlə/: 1514 *Gullen*, 1568 *gula* Tschagg.; † *Gula(bach)* *Balzers*; *Gaulas* *Fanas*.

LABĪNA > *Lawina* Nenz.; *Lawena* /lawé:nə/ *Triesen*.

PLĀTEA > *Platzis*: 1456 *ze Plattzes* *Vandans*; *Plazis* Nüz. (VNB 1/1, 32); *Blatzis*, *Plazis* Nenz.

b Dopo /-t-/, /-d-/, /-f-/, /-l-/, /-n-/ e /-s-/ alemanna la /-ə/ finale può cadere:

ĀQUA + GRÖSSA > *Tabagross* /tabəgró:s/ Nenz.

ĀRCA > *Arg* /a:rg/ *Triesen*.

CAMPĒLLA > 1509 1530 *gapell* *Gasch*.; *Inner Kapell* /indrəkəpél/: 1423 *Inder Gampell* *Silbert*.; *Capälls* *Fanas*; *Capäls* *Küblis*.

*CLŪSA > *Klus* *Gasch*. (VNB 1/2, 185); *Clus* *Seewies* (RN 2, 98).

GRĀVA > *Graf* /grə:f/ Nenz.; *Grav* /grə:f/ *Frast*. (VNB 1/3, 137).

*NĀVA “pianura” > *Naaf* /nə:f/ *Schaan* (LNB 2, 609; 5, 375); *Naaf* /nə:f/ *Triesen* (LNB 1, 446; 5, 375).

PLĀTEA > † *Plaz* *Eschen*.

RUNCĀLIA > *Gell* f. *Frast*.; *Rugell* /rŭkəl/ *Rugell*.

*SŪBSTA “tettoia” > † *Zust* *Schaan* (LNB 2, 720; 5, 607).

c La /-ə/ nella combinazione /-əs/ rom. finale da latino -AS o da /-a/ romancia più /-s/ «toponimica» si chiude a /-i-/ nell'alemanno; un'eccezione è probabilmente /gərŕĕ:rəs/ < GRĀVA + -ĀRIA a Tschagg.:

ĀRCA > 1427 *Arkas*, *Argkas*, 1628 *Arckhas*, *Arkhis* *Trimmis* (RN 2, 22).

FĀLCULA “falchetto” > *Falknis* /fálknĭs/ *Triesen* (LNB 1, 318; 5, 152).

FŪRCA > *Furggis* *Luzein* (RN 2, 155).

GRĀVA + -ĀRIA > *Garferes* /gərŕĕ:rəs/ n. Tschagg.

MACĒRIA “muro di cinta” > *Scherris* /šĕrĭs/ *Triesen* (LNB 1, 427, 498; 5, 347).

PLĀTEA > *Platzis*: 1456 *ze Plattzes* *Vandans*; *Blatzis*, *Plazis* Nenz.

*RUVĪNA > *Rafinis* *Schiers*; *Rafinis* *Conters* (RN 2, 291); *Rafinis*, *Rufinis* *Klost*.

SĒMITA > *Sendis* *Feldkirch*.

*SĒRRA > *Särres* /sĕrĭs/ Nenz.; *Sareis* /šĕrĭs/: 1515 *Serrißgradt* *Triesenbg*.

*SPŌNDA > *Spondis*, ~*rüfi*: 1402 *Vinea Spondas* *Fläsch* (RN 2, 321).

TĪLIA > /tĭls/, † *tillis*, † *Tillis* *Mauren*.

§ 24 La -U finale non lascia traccia né nel romancio (ant.) (HLB 180s) né nell'alemanno:

ACĚREU > *Laschier* /lašír/, /lažír/: 1724 *Yschier* Bürs; † *Scheer* Vilters Wangs.
 CĀMPU > *Gamp* Gasch.; *Gjamp* /gǽmp/ Gasch.; 1693 *Zagiamp* Stadtarch. Blut.;
Gamp /gamp/ Nenz.; *Gamp* /gamp/ Mauren; *Gamp* Furna (RN 2, 66); *Gamp* Klost.
 PETRŌSU > *Badrus* /badrú:s/ Nenz.; *Padrus* Fläsch; *Padrus* Maienf.; *Padrus* Saas.
 STĀBULU > *Stafel* ant. /štawuəl/, /štóuhəl/, mod. /štófəl/ Gasch. (VNB 1/2, 197); *Stafel*
 /štófəl/ Barthol.; *Stafel* /štófəl/ Stallehr; *Stofel* /štɔ:fl/ Planken; *Stafel* /štáfəl/ Triesenbg.; *Stofel*
 /štɔfl/ Triesen; *Stofel* /štɔ:fl/ Balzers.

§ 25 La -A- sotto l'accento secondario nel romancio (ant.) è conservata; nell'alemanno resta normalmente intatta; talvolta però davanti a /-š-/ e /-t-/ si palatalizza in /-e-/ (cfr. *Nescharina* a Tschagg. < *ACERĪNA, /gɛlɛdúŋə/ a Triesen < *CĀLIA + ROTŪNDA) e davanti a consonanti labiali si labializza (cfr. *Cluvadatsch* a Grüşch e *Glufadatsch* a Fanas < TABULĀTU + -ĀCEU):

*ACERĪNA > 1755 *Schrina* Barthol.; 1880 *Rescharina*, 1930 *Nescharina* Tschagg.;
Ascharina St. Antön.

alp- + APĚRTA > *Alpaférda*: 1433 *Alpaferta* Bürs (Plangg 1962, 14, VNB 1/3, 98).

ĀQUA + GRŌSSA > *Dabagross*: 1503 *Pach Abagraß*, 1533 *Abagroß* Nenz.; *Tabagross*
 /tabagró:s/ Nenz.

ĀRSU + -ĪCEU > *Ratschitsch*: 1498 *holz Arsitsch* Tschagg. (Nemecek 1968, 171, VNB 1/2, 62).

*CĀLIA + ROTŪNDA > *Geladunga* /gɛlɛdúŋə/: 1429 *gaila rotunda* Triesen (LNB 1, 356; 5, 435).

CĀSA + DE + SŪBTU > 1432 *Gazott*, sec. XVI *guot der Zott* Barthol. (Nemecek 1968, 222).

STĀBULU + -ĔLLU > 1355 *Stauiniel* Triesenbg.

STĀBULU + *VĚCLU “vecchio” > *Stahelvial* /štawu əlvíəl/ Gasch. (VNB 1/2, 197);
Staviviell Peist (RN 2, 322).

TABULĀTU > 1420 *taflau del Jakel* Barthol.; 1492 *Tafalat* Sargans; *Talauav*: 1380 *Zizers*.

TABULĀTU + -ĀCEU > *Cluvadatsch* Grüşch; *Glufadatsch* Fanas; 1448 *Clavidetz* *Zizers*
 (RN 2, 336).

TABULĀTU + DE + FŌRAS > 1412 *gut Dafla Dedara in Monttafun* Silbert. (Nemecek
 1968, 31).

TABULĀTU + DE + SŪBTU > *Gafazut* /gafətsú:/ 1514 *Gafazud* Tschagg.

TABULĀTU + DE + SŪPRA > *Taflasaura*: ~1400 *tafladsoura* Barthol. (VNB 1/2, 111);
Glafazaura Nenz. (Tiefenthaler 1968, 141).

TABULĀTU + MĀRCIDU > *Clavamartsch* Küblis (RN 2, 335).

TABULĀTU + NŌVU > 1525 *flanuff* Tschagg.⁽⁴¹⁾; *Gluvanuov* Seewies (RN 2, 335);
Clavanov Klost.

VĀLLE + *ACERĪNA > *Faltscherina* /falčərí:nə/, *Valscherina*: 1474 *Falscherina* Nenz.
 (Tiefenthaler 1968, 84, VNB 1/3, 163); † *Falscherina* Mauren (LNB 3, 376; 5, 560).

§ 26 La -A- pretonica ha come riflesso /-ə-/ nel romancio (ant.) (HLB 191ss) e /-a-/ ed /-ə-/ nell'alemanno — eccezioni sono quelle del tipo *Bleinisaura*, *Plemasaura* < PLĀNU + DE + SŪPRA a St. Gallenk. e † *Scheer* < ACĚREU a Vilters e Wangs:

ACĚREU > *Laschier* /lašír/, /lažír/: 1724 *Yschier* Bürs; † *Scheer* Vilters Wangs;
 **Laschier* Jenins; *Laschier* Schiers.

(41) La forma *flanuff* a Tschagg. < TABULĀTU + NŌVU è raccorciata essendo la sillaba *ta- iniziale interpretata come l'articolo definito /dər/ “il”.

ALP- + -ĪCULA > *Alpila* /alpīlǎ/ Gasch. (VNB 1/2, 173); *Alpila* /alpīlǎ/ Barthol. (VNB 1/2, 94); *Alpila*, *Alpilla* /alpīlǎ/: 1551 *Alpyla* Tschagg. (Nemecek 1968, 1; VNB 1/2, 62); *Alppila* /alpīlǎ/ Vandans (VNB 1/2, 45); *Alpila* /alpīlǎ/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 19, VNB 1/3, 124); *Alpila* /alpī:lǎ/ Schaan (LNB 2, 457; 5, 21); *Alpila(tobel)* /alpī:lǎ(tǒbl)/ Vaduz (LNB 2, 262; 5, 21).

CĀMPU + *BĒSTIA > *Gapiascha* /kapíǎšǎ/ Vandans; *Gapiascha* /gapíǎšǎ/: 1404 *gabiescha*, 1489 *gampieschen* Bürsbg.; † *Gampösch* Schellenbg.

GRĀVA + -ĀRIA > *Garferes* /gǎrfé:rǎs/ n. Tschagg.

MACĒRIA > *Maschera* /mǎšǎrǎ/, *Scherris* /šǎrǎs/ Triesen.

piz + ACŪTU > *Pizagud* St.Gallenk.; *Pizagud* Silbert.; *Spitzagud* Balzers; *Spitzagud*: 1389 Maienf.

PLĀNU + DE + SŪPRA > *Bleinisaura*: 1571 *Plemasaura* St.Gallenk. (VNB 1/2, 138); *Plansaura* Seewies (RN 2, 251s).

PRĀTU + BĒLLU > *Balbiel*: 1543 *Barbiel* Dalaas (VNB 1/1, 85); *Barbiel*: 1496 1559 1616 *Barbiel* Bürsbg. (Plangg 1962, 17, VNB 1/3, 108); *Barbiel* /bǎrbíǎl/ Blud. (VNB 1/1, 49).

PRĀTU + -ĒLLA > *Bardülla* /bǎrdǎlǎ/ Frast. (VNB 1/3, 167); *Badäl* /bǎdǎé:l/ *Gamprin* (LNB 4, 19; 5, 409); *Bardella* /bǎrdǎlǎ/ Schaan⁽⁴²⁾ (LNB 2, 469; 5, 409).

PRĀTU + -ĒLLOS > *Bartels*: 1468 *Prodäls* Blud. (VNB 1/1, 50); *Bardel(l)s*: 1423 *Pardells* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 31, VNB 1/3, 126); *Pardels* Conters (RN 2, 270).

PRĀTU + -ĒLLU > 1407 *Perdiel*, 1436 *Pardiell* St.AntonM.; *Pardiel* /pǎrdǎlǎ/ Schaan; *Pardiel* Saas.

§ 27 a Anche la -E- pretonica è passata a /-ǎ-/ nel romancio (ant.) (HLB 194) e a /-a-/ oppure /-ǎ-/ nell'alemanno:

MĒLU + -ĀRIU > *Malärsch* /malǎrš/ Barthol.; *Malarsch* /malá:rš/ Schaan; † *Malers* Balzers; *Malär*, pl. *Malarsch* Schiers (RN 2, 196); 1681 *Maleyr* Fideris.

b Come la -E- anche la /-ai-/ (< ĀGR- oppure < -ĀLJ-) pretonica e sotto l'accento secondario è sviluppata a /-ǎ-/ nel romancio (ant.) (HLB 192) e nell'alemanno:

ĀGRU + LÖNGU > *Garlanga* /gǎrlǎŋǎ/ Mauren; 1556 *Arlung* Grüşch; *Laruong* Luzein.

ĀGRU + MOLĪNU > *Iramalin* /iǎrǎmalí:n/ Balzers (LNB 1, 124; 5, 146); *Er Mulin* Falera (RN 2, 8); *Era da Muglin* Segl (RN 2, 8).

*CĀLIA + ROTŪNDA > *Geladunga* /gǎlǎdúŋǎ/: 1429 *gaila rotunda* Triesen; *Gällerdonda* Saas (RN 2, 63).

§ 28 Dalla -O- sotto l'accento secondario nel romancio (ant.) (HLB 199s) e nell'alemanno risulta una velare — eccezioni sono *Talezza* a Balzers, *Alicy* a Maienf. < DOTALĪTIU con caduta della sillaba */du-/ iniziale:

DOTALĪTIU “feudo” > *Talezze* /talǎtse/ Balzers (LNB 1, 239; 5, 132); 1450 *Dudalitz*, 1475 *Alicy* Maienf. (RN 2, 129s).

(42) LNB 5, 408s suppone per la forma *Brodlen* a Mauren un «Akzentrückzug infolge früher Eindeutschung»; questa supposizione non è necessaria visto che *Brodlen* sarà il primo elemento in un composito **Brodlen* + *X* come lo si trova in *Bartledura* /ba:rtlǎdú:rǎ/ a Schaan < PRĀTU + -ĒLLA + DŪRA (op. cit. 73) e in *Bartlegrosch* /ba:rtlǎgrǎó:š/ a Vaduz < PRĀTU + -ĒLLA + GRĀSSA (op. cit. 410). Non appare necessario porre BÖTTULU “altura” + DŪRU come base per *Bartledura* (op. cit. 73).

MÖNTE + -ĀCEU + -ŌNE > *Matschu* /mačú:/ Gasch. (VNB 1/2, 188); *Amatschon* /aməčʰ/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 19s).

MÖNTE + DE + SÜPRA > *Mansaura* /mənsóurə/ f.: 1660 1732 *Mansaura*, 1729 1745 *Mansauren* Tschagg.; *Mansaura* /mansóurə/: 1437 ~1500 *Mansaura*, 1480 *Mantsora* Vandans; *Masura* /masúərə/ Bürsbg.; *Mazora* /mətsó:rə/ Triesen.

§ 29 La -O- pretonica è intatta nel romancio (ant.) (HLB 199s) e nell'alemanno:

HÖRTU + -ĔLLU > *Urtill* Nenz.; 1474 *Artils* Balzers.

MOLĪNU > 1394 *mulin* Nüz.; *Malinis* Fläsch; *Malinas* Fanas.

MÖNTE + -ĪNU > *Matin* /mətīn/ Bürsbg. (Plangg 1962, 51, VNB 1/3, 111); *Muntin*: 1375 Maladers (RN 2, 211).

MORTĀRIU > *Matär*: 1638 *Martär* Seewies.

OVĪLE > *Mafilser Bühl* Saas (RN 2, 226s).

ROTŪNDU > *Rodund* /rodúnt/ Vandans; *Radonna*: 1491 *Plain radonna* Dalaas; *Amerdona* /amərdó:nə/ Frast.; † *Radunna* Eschen; *Radonndt*: 1629 Fanas; *Radüner Chöpf*, ~ *Rothora* Davos (RN 2, 288).

TUMBĪCULU “piccola tomba” > 1321 *Tumbella*, sec. XIV *Tumbell* Coira (RN 2, 352).

2. Consonantismo

2.1. Consonanti semplici iniziali

§ 30 I riflessi alemanni di /p-/ , /t-/ , /k-/ e /f-/ romance (ant.) da latino P-, T-, C- e F- iniziali (HLB 205ss) oppure /b-/ , /d-/ , /g-/ e /v-/ da -P-, -T-, -C- e -F- intervocaliche qui non sono specificati in base alla sonorità oppure non sonorità: le trascrizioni fonetiche (come parzialmente anche quelle grafiche) variano — talvolta perfino in uno stesso comune, cfr. per P-, T-, C- e V- iniziali: PRĀTU + MÖNTE > /bərmúnt// e /pərmúnt/ per *Barmund* e *Parmunt* a Frast. (Tiefenthaler 1968, 36, VNB 1/3, 175), *TAEDULĒTU > /dəlǝü/ per *Daleu* a Brand (VNB 1/3, 115) vs. /talǝü/ a Vandans (VNB 1/2, 47), *CĀLIA + -ĪNA > /galí:nə/ per *Galina* a Balzers (LNB 1, 80) vs. /kəlí:nə/ a Schaan (LNB 2, 524), VĀLLE > /vals/ per *Falls* a Frast. (VNB 1/3, 168) vs. /fals/ per *Fals* a Nenz. (Tiefenthaler 1968, 81ss) ecc. Dunque a proposito dei riflessi alemanni si parlerà indistintamente di bilabiali (< P-, B-, -P-, -B-), di dentali (< T-, D-, -T-, -D-), di velari (< C-, G-, -C-, -G-) e di labiodentali (< F-, V-, -F-, -V-).

La P- iniziale si conserva come /p-/ nel romancio (ant.) (cfr. PÖPULU > soprasilvano, surmirano *píəvəl*, HLB 205); l'alemanno ha come riflesso una bilabiale:

*PALĀNCA > *Blankus*, *Blankes* /blánkəs/ Nenz.; *Blanka* /blánkə/ Frast.; *Planken* /plánkə/ Planken; *Plangga* Saas.

PALŪDE > 1531 *Palud* Schr.; *Ballut*, *Palud*: 1533 *balud*, 1538 *Palud* Tschagg.; *Palud*: ~1400 *solam pallud* Vandans; *Paliud(bach)* /pəliüd/: 1413 *Balud*, 1487 *Paliud*, 1530 *palud*, 1608 *Baliud* Brand; *Palú* Schiers; *Paliida* Davos.

PĀSCUU > *Paschg* /pašk/ Blut.; *Baschg Paschg* /pašk/ Nenz.; *Pasch*, *Äripasch* Grüşch.

*PĪSSIA > *Bischa* /bí:šə/ Tschagg.; *Bischa* /bí:šə/ Nenz.; *Pischa*, *Pischen* Klost.

*PORCĪLE > *Batschill*: 1383 *burschill*, 1433 *purtschill* Nüz.; † *Burschils*, † *Partschils* Triesen; *Partschils* Schiers; *Partschils* Fideris.

PŪTEU + -ÖLU > *Bizul Alp* /pitsúə/ Gasch.; *Pazüel* (gletscher): 1483 *Pazüel* Klösterle; *Bazu(e)l* /batsúə/ 1423 *Bazul*, *Patzul*, 1618 *Pazüel* Nenz.

§ 31 La B- iniziale si conserva come /b-/ nel romancio (ant.) (cfr. BĀRBA > rom. *bárba*, HLB 206); l'alemanno ha, analogamente al riflesso della P- iniziale, una bilabiale:

*BALNEÖLA > *Pajola* Küblis.

*BALNEÖLU > *Paniül* /pəniüə/ 1507 *Baniül*, 1515 *baniel*, 1530 *Banul*, *Baniül* Nenz.; *Pajüel*, *Banyöll* Schiers.

BETŪLNEU + -ĒTU > 1420 *Pudnuw* Barthol.; 1375 *Bidengiv* Coira; 1346 *Bidinngiv* UVaz.; *Patnía*: 1358 *Bidengw* Malix.

*bosk- > *Poschka* /pōškə/ Triesen; *Boschg* (ertobel) Schiers; *Boschga* Davos.

*bosk- + -ĀRIA > *Baschära* /bašə:rə/ 1423 *Pasch* (gären), 1454 *Vaschgären*, 1628 *Boschgären* Nenz.; *Baschär* Luzein.

*BŪLIU > *Pult*: 1491 *an Bull*, 1542 *Bull* Nenz.; *Böls* (feld) /böls(fəl)/ Eschen; *Bull*: 1556 *Bullg* Schiers; *Bulg* Luzein.

§ 32 a La T- iniziale si conserva come /t-/ nel romancio (ant.) (cfr. TĒCTU “tetto” > rom. *tęč* ecc., HLB 207); l'alemanno ha come riflesso una dentale:

TABULĀTU > 1420 *taflau del Jakel* Barthol.; 1492 *Tafalat* Sargans; *Talauav*: 1380 Zizers.

*TAEDULĒTU > *Daleu* /talöü/ 1427 *Dolŷ*, 1437 *Taliü*, 1480 *taluw*, *Taliüw*, 1510 *Thalew* Vandans; *Daleu* /dälöü/, /däláj/ Brand; *Taleu Daleu* /tälöü/ 1347 *Thalois* 1500 *Thalew* Bürsbg.; *Daleu*: 1283 *Taulüs* Coira (RN 2, 337).

TÖRCULU > *Turgels* /türkəls/ Nenz.; *Tuorggels*: 1348 *Vinea da Turgel* Fläsch; *Torggel* ~wingert Jenins.

TŪMBA > *Toma* /tō:mə/ Tschagg. (Nemecek 1968, 192).

b Nell'area ovest del romancio ant. TABULATĒLLU e TABULĀTU passano, attraverso una metatesi di TABULA- a */taluba-/ oppure */talaba-/, a forme del tipo */tlavadíə/ rispettivamente */tlaváyu/. La */tl-/ iniziale secondaria si dissimila in /kl-/ nel romancio ant. (HLB 408 con soprasilvano *kləváyū*, surmirano *kləvó*) e questo /kl-/ ha nell'alemanno lo stesso riflesso di CL- latino iniziale⁽⁴³⁾:

TABULATĒLLU > *Glafadiel*: ~1400 *Glafadiel*, 1502 *Klafadiel* Barthol.; *Glafadiel*: 1492 *tafladiel* Vandans; *Gafadiel* /gavədiəl/ Frast.; *Clavadiel* Klost.; *Clavadel*, ~er Alp Davos (RN 2, 336).

TABULĀTU > 1420 *taflau del Jakel* Barthol.; 1482 *Tlafáuß* Schaan.

(43) Eccezioni sono: nel 1492 *tafladiel* a Vandans < TABULATĒLLU, nel 1420 *taflau del Jakel* a Barthol. < TABULĀTU, nel sec. XV *taflamiez*, *taflamiet* a Frast. < TABULĀTU + DE + MĒDIU, *Taflanuauf* a Gasch., *Taflanuauf* a Barthol., *flanuff* a Tschagg. < TABULĀTU + NÖVU.

TABULĀTU + -ĀCEU > *Cluvadatsch* Grüşch; *Glufadatsch* Fanas; 1448 *Clavidetz* Zizers.
 TABULĀTU + DE + MĒDIU > 1390 *glafautmiez*, 1423 *Fladmietz* Nenz.; sec. XV *taflamiez*, *taflamiet* Frast.

TABULĀTU + MĀRCIDU > *Clavamartsch* Küblis.

TABULĀTU + NÖVU > *Taflanuaf* Gasch.; *Taflanuaf* Barthol. (VNB 1/2, 111); 1525 *flannuff* Tschagg.; *Gluvanuov* Seewies; *Clavanov* Klost.

§ 33 La D- iniziale si conserva come /d-/ nel romancio (ant.) (cfr. DĪCTU “detto” > rom. *dëč* ecc., HLB 208); l’alemanno ha, analogamente al riflesso della T- iniziale, una dentale⁽⁴⁴⁾:

DE + ABĀNTE > *Vand*: 1486 in *Dafannt* Gasch. (VNB 1/2, 200).

DOMĪNICA > *Dameng* Gasch.

DÖSSU > *Tuas* /tūps/ Triesen.

DOTALĪTIU > *Talezze* /talétsə/ Balzers; 1450 *Dudalitz*, 1475 *Alicy* Maienf.

DŪCTU “condotto” > *Dux* /duks/ Schaan (LNB 2, 497; 5, 133); *Doz* Seewies (RN 2, 131).

*PÖS “dietro” (da DE + PÖST) + CŪLMEN > 1503 1512 *Dafogolm*, 1608 1699 *Dafagolm* Tschagg. (Nemecek 1968, 91).

TABULĀTU + DE + MĒDIU > sec. XV *taflamiez*, *taflamiet* Frast.

§ 34 a La C- iniziale davanti a /-a-/ atona romancia è conservata nel romancio ant. (soprattutto, se si tratta di una sillaba chiusa iniziale, cfr. HLB 209ss), mentre davanti a /-á-/ tonica romancia si palatalizza in /č-/. Il riflesso di /k-/ e di /č-/ è una velare alemanna⁽⁴⁵⁾. Sotto il numero 1) si trovano gli esempi con la sillaba CA- accentata, sotto gli altri numeri quelli con CA- non accentato in sillaba aperta (2)) e in sillaba chiusa (3)) latina:

1) *CĀLIA > *Geles* /gē:ləs/: 1494 *galatz bietsch*, 1564 *Gëles*, 1567 *gälläβ* Tschagg.; † *Gala* Mauren.

CĀMPOS > *Cams* Fideris.

CĀMPU > *Gjamp* /gǎmp/ Gasch.; 1693 *Zagiamp* Stadtarch. Blut.; *Gamp* /gamp/ Nenz.; *Gamp* /gamp/ Mauren; *Gamp* Klost.

*cántu “bordo” > *Gant* /gant/, *Gentli* /gē:ntli/: 1537 *gond*, 1594 *der Gontha* Stall Tschagg. (Nemecek 1968, 72).

(44) Eccezioni sono *Talezza* a Balzers < DOTALĪTIU e sec. XV *taflamiez*, *taflamiet* a Frast. < TABULĀTU + DE + MĒDIU con dileguo rispettivamente della dentale iniziale di DOTALĪTIU e di DE.

(45) LNB 5, 100s pone alla base della forma *Tschagäll* a Schaan la composizione CĀSA + *CĀLIA con l’evoluzione seguente: «/čačátə/ > /čakátə/ > /čakátə/», supposizione che foneticamente non persuade visto che essa presuppone la palatalizzazione della C- iniziale di CĀSA a /č-/ e perfino a /č-/ , risultato non attestato nel Liechtenstein, cfr. CASĀLE con il riflesso † *Gasol* */kəsó:l/ a Triesen; si tratta forse di una derivazione di *CIŪKK- “ceppo” + -ĀLIA oppure -ĒLLA (derivazioni che mancano però in RN 2, 95s); per -ĀLIA > /-ǎl/ cfr. RUNCĀLIA > /rukǎl/ a Rugell al § 4 a, per -ĒLLA cfr. il § 13 a.

CĀPUT + PÖNTE > *Kapunt*, *Gapunt* /kəpúnt/, *Kapu* /kəpú:/ n.: 1504 *gapput*, 1552 *Gapont* Tschagg.; *Gapont* /gəpónt/ Triesen; *Capont* Küblis.

CĀRDINE > *Garnis* /gá:rniʃ/ Triesen (LNB 1, 347; 5, 106); *Cärnis* Schiers (RN 2, 79); *Garnis* Saas (RN 2, 79).

2) CABĀLLU > *Gafall* /gəfál/ Tschagg.; *Gafall*: 1496 *Galfall* Vandans; *Gawäll* Seewies; *Cavell(bach)* Schiers; *Cafäll* Luzein (RN 2, 58s); *Cafal* Conters.

CABĀLLU + -ĪNA > *Gafallina* /kaʷalínə/: 1433 *Gafülin* Lorüns; *Gafal(l)ina* /gafəlínə/ Bürs.

CANĀLE > 1400 *in ganale* Barthol.; *Ganals* /ganá:ls/ n.: 1831 *Ganahls* Tschagg.; 1346 *Air de Kanal* Maienf.; *Canal* Küblis (RN 2, 69); *Kanal* Klost.; sec. XIII *Ortum de Canals* Coira (RN 2, 69).

*CAPITIĀLE “relativo alla testa” > 1423 *Gaffezaallis*, 1428 *Gauerzollis*, *Gafazollis* Nenz. (VNB 1/3, 133); 1451 *Gafenzelies* Jenins (RN 2, 74).

*CAPRITŪRA > *Gafadura* /t' gəfədú:rə/: 1434 *grafadura* Tschagg.; *Gafadura*, *Gafidura* /gəfədú:rə/ Bürsbg.; 1408 *Gafaduren* Blut.; *Gafadura* /gəfədú:rə/, *Gavidura*: 1453 *gafferdura* Nenz.; *Gaffadura*: 1696 Fläsch; *Cavadura* Klost.

CASĀLE > *Kasal* /gasó:l/, *Kasal* /kasá:l/: sec. XV *gasal*, 1478 *gasall* Frast.; † *Gasol* */kəsó:l/ Triesen; *Casal* Davos.

CASĒLLA > *Gasella* /gəsélə/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 138, VNB 1/3, 170); *Casällas* Fanas (RN 2, 83).

3) *CĀLIA + -ĪNA > *Galina* /kəlínə/ Schaan (LNB 2, 524; 5, 101); *Galina* /galínə/ Balzers (LNB 1, 80; 5, 101); *Calina* Masans (RN 2, 63); *Calina* Molinis (RN 2, 63); *Calinis* Felsbg. (RN 2, 63).

CAMPĀNIA > *Campanias* Grüşch; *Campania* Zizers (RN 2, 66); *Campania* Igis (RN 2, 66).

CAMPĒLLA > 1509 1530 *gapell* Gasch.; *Inner Kapell* /indrkapél/: 1423 *Inder Gampell* Silbert.; *Kapella*, *Kapälla* /kχəpélə/, /kapálə/: 1423 *Gampellen* Nenz.; *Capälls* Fanas; *Capäls* Küblis.

*CĀNNAPU + -ĀLE > *Gampfol* /gəmpfó:l/ Frast.; *Gapfahl* /gəpfó:l/ Balzers.

CASTĒLLU + -ÖNE > *Gaschlo* /kəšlō:ʷ/ Schaan; *Carschlons* Fläsch; *Caschlaun* Schiers.

CASTĒLLU + VĒTERE “vecchio” > *Stellfeder* /stɛlfédər/ *Stellveder*: 1428 *in gastiefeder* Nenz.⁽⁴⁶⁾ (Tiefenthaler 1968, 206s, VNB 1/3, 159).

VĀLLE + CASTĒLLU > *Valkastiel* /falkəštíəl/, /valkəštíəl/ Bürs; *Walcastiel* UVaz. (RN 2, 357).

Secondo HLB 211s nel romancio antico soprattutto nella sillaba aperta tonica CA- si sviluppa la mediopalatale /č-/ e questo risultato regionalmente si osserva anche nella sillaba atona, quando questa è aperta. L'esito /čə-/ in sillaba chiusa romancia < CA- è meno comune: cfr. per esempio *CAMĀNNA con CA- in sillaba aperta davanti a -M- con riflessi iniziali mediopalatali nell'Engadina, a Bravuogn, in Surmeir e in parte nella Tumbleastga (DRG 3, 236 con *čəmánə* ecc.) vs. CAMPĀNIA con CA- in sillaba chiusa davanti a -M- con mediopalatali iniziali solo nell'Engadina alta ed a Bravuogn (op. cit. 3, 241 con *čəmpáñə* ecc.).

Questa tendenza non si constata nella nostra regione dato che le grafie

(46) CASTĒLLU + VĒTERE > *Stellfeder* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 206s) con deglutinazione della pseudo-preposizione /geʷ/ “verso”.

per /č-/ romancia normalmente sono [c-] oppure [g-]. Solo la grafia [gj-] in *Gjamp* < CĂMPU a Gasch. potrebbe riflettere l'esistenza della mediopalatale < c- davanti a -ă- accentata in sillaba chiusa latina — almeno nel Montafon.

LNB 2, 102 suppone come riflessi di CĂMPU rom. ant. /čamp/, oppure /kamp/: «Als Lautform ist für das Artr. /čamp/ oder sek[undäres] /kamp/ anzunehmen.» *Gjamp* a Gasch. può essere un argomento per supporre un /čamp/ rom. ant. primario. D'altra parte il riflesso rom. ant. di CASTĚLLU + -ōNE con l'esito /kašlō:ⁿ/ a Schaan (LNB 5, 108) dovrebbe essere /kaštíal/ e no, come supposto loc. cit., /čəštíal/.

b La c- iniziale davanti a -E-, -I- e -J- è pronunciata come /č-/ nel romancio (ant.) (HLB 216) e come /č-/ o /š-/ nell'alemanno:

CELLĀRIU > *Tschalera* /čəlɛ:rə/, *Tschalära*: 1479 *zschaleren*, 1490 *Tschaleren* Nenz.

CELLĀRIU + -ĀCEU > † *Schalerätsch* Balzers⁽⁴⁷⁾ (LNB 1, 214; 5, 461).

*CEPŪLLA > *Tschavola*(bünt): 1545 *Tschauolla Punt* Nenz. (VNB 1/3, 162); † *Zagolla* Balzers (LNB 1, 261; 5, 549s).

CĪMA > (Hoch-)Schima /šimə/ Gasch. (VNB 1/2, 194).

CĪNGULU > *Tschengla* /čəŋlə/ Bürs Bürsbg.; *Tschingel* /čɪŋəl/ Nenz.; *Tschingel* /čɪŋl/ Balzers; *Tschingel*, ~täli Seewies.

CĪPPU + -ĪNA > *Tschapina* /čapina/ Bürsbg.; † *Tschapina* Triesenbg.; *Spina* Davos.

c La c- iniziale davanti alle vocali velari -ō-, -ō- (non soggetta a metaforesi) e -ū- si conserva come /k-/ nel romancio (ant.) (HLB 216); l'alemanno ha come riflesso una velare:

CÖCCINA > *Gotschna* /gōčnə/ Gasch.; *Cotschna Gortschna* Klost.; *Gotschna* Davos.

CÖDA > *Gaua* /gōuə/: 1510 *Gawa*, *Gawen* Tschagg. (Nemecek 1968, 81, VNB 1/2, 67); *Gaua* /gáɔə/, /gōuə/: 1811 *in der Gauen* Frast. (Tiefenthaler 1968, 139, VNB 1/3, 170); *Caua* Fanas (RN 2, 86); *Cuwa* Schiers (RN 2, 86); *Gaua* Jenaz (RN 2, 86); *Gua*, *Caua* Fideris (RN 2, 86); *Gua* Conters (RN 2, 86); *Cuwa* Saas (RN 2, 86).

CÖDICE > *Guscha* /gúšə/ IBraz.; *Guscha*(kopf, -wald) /gúšə/ Bürs; *Guscha* /gú:žə/ Blud.; *Gusche* /gú:šj/ Frast.; *Guschg* /kōšk/ Schaan; *Guscha*(rütena) Fläsch (RN 2, 100).

CONĜĚRIE > *Gaschiera* /gəšiarə/ Bürsbg.; *Gaschier* /gašiar/ Bürs Bürsbg.; *Gaschier* /gəšiar/ Nenz.; *Gaschier* /gəšiar/: sec. XV *Cunschiers*, *Cungschier* Frast.; *Canschier* Schiers; *Ganschiersch* Klost.

CÖRNA > *Göra* /göra/ Schaan (LNB 2, 543; 5, 117); *Gorn* /gōrn/ Triesen (LNB 1, 362; 5, 117).

CÖRNU > *Guora*, -wald Seewies.

*CŪBULU > *Gufel* /gúvəl/ Bürsbg.; *Gufel* /gúvəl/ Bürs; /guf/ Nenz.; † *Gofel* Schaan; *Güfel* /güfl/ pl. Triesenbg.

CŪLMEN > *Golm* /gōlm/ n. Tschagg.; *Gulm* /kulm/ Lorüns; *Kulm* /khulm/ Triesenbg.; † *Gulmen*(spitz) Balzers.

(47) Dato che LNB 5, 551 ricostruisce una forma romancia ant. *tschinghel* da CĪNGULU per nomi del tipo *Tschingel* come a Balzers, non è chiaro perché l'indice delle parole romance ant. riporti la grafia «*schalèr*» invece di *tschaler* per CELLĀRIU (op. cit. 461).

§ 35 a La G- iniziale davanti alla vocale -A- si conserva come /g-/ nel romancio (ant.) (HLB 222s); l'alemanno ha come riflesso una velare:

*GÄNDA > *Ganda* Gasch. (VNB 1/2, 179); *Ganda* Schr. (VNB 1/2, 85); *Ganda* /gándə/ Klösterle; *Ganda* /gándə/ Brand; *Ganda* Schiers; *Ganda* Klost.

b La G- iniziale davanti a -E- e -I- passa a /dž-/ nel romancio (ant.) (HLB 223s), cfr. la nota 48 con *Uaul dils Schiembers* ecc.; questa /dž-/ è desonorizzata a /č-/ nell'alemanno, cfr. *Tschambreu*; eccezioni sono *Giratsch* a Coira con grafia latineggiante e la /-s-/ in *Falsember* a Triesen:

*GĪMBERU + -ĒTU > *Tschambreu*: 1422 *tschanbruw*, 1423 *Tschannbreuw*, 1450 *zschanbruwen alp*, 1535 *Tschanpräu* Gasch.

*gir "maggese" + -ĀCEU > 1375 *Giratsch* Coira (VRom 6, 49s).

WALD + *GĪMBERU > 1570 *Falsember* Triesen⁽⁴⁸⁾ (LNB 5, 228; 1, 321).

c La G- iniziale davanti alle vocali velari /-o-/ secondaria e -Ū- si conserva come /g-/ nel romancio (ant.) (HLB 224); l'alemanno ha come riflesso una velare:

GAUDĒNTI + *Älppeli* "piccola alpe" > 1494 *Gudenzen älppli* Frast. (VNB 1/3, 170).

GŪLA > *Gaula* /gōylə/ f.: 1811 *Gaula*, 1831 *Gaulen* Tschagg.; *Gula* /gūlə/: 1514 *Gullen*, 1568 *gula* Tschagg.; † *Gula(bach)* Balzers; *Gaulas* Fanas.

§ 36 La F- iniziale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 225s) e nell'alemanno:

FÄSCIA > *Fescha* /vé:šə/ Gasch.; *Feschas* /vé:šəs/ St.Gallenk.; *Fescha* /vé:šə/ Silbert.; *Fesches* /fě:šəs/: 1563 *Väsches*, *Fescha* /vé:šə/ Tschagg.; *Fescha* /vé:šə/ Vandans; *Fescha* /véžə/ Blud. Nüz.; *Fäscha* /vé:žə/: 1423 *Vaschen*, 1490 *Väschen*, 1511 *Veschen* Nenz.; *Fescha* /fěžə/, /fě:žə/ Nenz. Frast.

*FÖPP- > *Pfoppa* Gasch.⁽⁴⁹⁾ (VNB 1/2, 191); *Foppa* /fópə/ f.: 1519 1534 *Voppa*, 1554 *Vopa* Tschagg.; *Foppa* /vópə/ Brand; *Fopa* /fópə/, /vópə/ Nenz.; *Foppa* /fópə/ Triesenbg.; *Foppa* Klost.

FŪRCA > *Furka* /fúrkə/ Nenz.; † *Furgs* Schaan; *Furka*, *Furgga* Seewies Küblis Klost. Davos.

FŪRCULA > *Pforg(g)la* Gasch. (VNB 1/2, 191); *Furkla* /fúrkə/, /fórkə/ f. Tschagg.; *Furggla* /fúrkə/ Bürsbg.

§ 37 La v- iniziale si conserva come /v-/ nel romancio (ant.) (cfr. HLB 226 con VÄCCA > rom. *vákə*, *váčə*); l'alemanno ha desonorizzato la /v-/:

(48) Secondo LNB 5, 228 il primo elemento di *Falsember* deriva da VÄLLE; foneticamente e quanto alla conformazione fisica del luogo è più plausibile supporre germ. *wald* "bosco", cfr. i casi paralleli di *Falsember*, cioè *Uaul dils Schiembers* a Dis., *God dals Dschembers* a Bever < *wald* + *GĪMBERU (RN 2, 162) e per *Fal-* anche *Valdarsch* < *wald* + ĀRSU, *Walsilams* < *wald* + SÖLU + -ĀMEN (op. cit. 371).

(49) P- in *Pfoppa* < *FÖPP- a Gasch. è l'articolo tedesco /d/ "la" assimilato davanti a /-f-/: in *d(ie) F.* "nella F." > *im(p) F.*

VÄLLE > *Fall* /fal/ (*im ~*)/Tschagg.; *Fall, Fals* /fal/, /fals/ Nenz.; *Falls* /vals/ Frast.; † *Falls* Mauren; *Wal* Grüşch.

VÄLLE + MÄLA > *Vermola*: 1405 *Valmalebach* Schr.; *Vermoler* /fərmô:lər/ Schellenbg.; *Vermala* /fərmá:l̩s/ Schaan.

VÄLLE + ÜRSU > *Valorsch* /falô:rš/ Schaan; *Valorsch* /falô:rš/ Vaduz.

VĪNEA > *Finga* /fiŋə/, /idrviŋə/: 1377 *Vinge* Nenz.; *Finga* /fiŋə/ Triesen.

VĪNEA + -ĀCEA > *Fanetscha* /fanĕčə/, /fanĕčə/ Triesen; *Vanetscha* Fläsch; 1429 *Vinätzschen* Jenins (RN 2, 368); 1720 *Fanetschen wingarten* Fanas.

VĪNEA + -ÖLA > *Fanola* /fanô:lə/: 1626 *Vanollen* Schaan; *Fanola* /fanô:lə/: 1584 *Vanolen* Triesen; 1474 *Violas*, 1513 *Wyngola* Maienf.; 1455 *Viniolas* Jenins.

§ 38 La s- iniziale è conservata nel romancio (ant.) (HLB 228s) e nell'alemanno che, dopo dentale, /-l-/, /-n-/ ecc., inoltre ha il riflesso /ts/ a causa dell'agglutinazione dell'articolo femminile tedesco /d/ "la":

AQUÄLE + SĪCCU > *Walzigger* /wəłtsig(g)ər/ m. Tschagg.; *Valsigg, Valzigg* Fideris.

SÄXU > *Sass* Gasch.; *Schassa*: 1663 *math sassen*, 1666 *Mad Sassen* Gasch.⁽⁵⁰⁾; *Sass* /sas/ Schaan.

*SĪERRA > *Zerra, Zerres*: 1511 *guth Sarres*, 1514 *In serras* Gasch.; *Särres* /sér̩r̩s/ Nenz.; *Sareis* /ʃ s̩er̩s/: 1515 *Serrißgradt* Triesenbg.; *Sära* Furna; *Sära* Jenaz; *Zära* Luzein.

SĪLVA > 1552 1727 *Zelffen* Schr.; *Zelfa* /tsɛlfə/ Silbert.; *Zelw* Silbert. (Finsterwalder 1990, 922); *Zelfen* /tsɛ:lfə/ f., *Zelfa*: 1500 *Selpfen*, 1502 *Zelffen*, 1503 *Selffen* Tschagg.

SŪPER + PRĀTA > *Saprada* /saprá:də/: 1467 *Surpraden* Bürs (Plangg 1962, 62, VNB 1/3, 104).

SŪPER + PRĀTU > 1552 *Saprau* Gasch.; *Zarprau, Zaprau* Seewies; *Saprə*: 1556 *Salbraw* Schiers.

§ 39 La L- iniziale si conserva nel romancio (ant.) (HLB 231s) e nell'alemanno:

*CĀLIA + LÖNGA > 1425 *Gelalong* Nenz.; *Gälalonga*: sec. XV *gailalonga* Frast.; *Gelalunga* Wartau (LNB 5, 435); 1858 **Gelben Longa* Malans⁽⁵¹⁾.

LABĪNA > *Lawina* Nenz.; *Lawena* /lawé:nə/ Triesen.

LAPĀTHU "romice" + -ĪNA > *Lavadina* Klösterle (VNB 1/1, 120); *Lavadina* /lafəd̩j:nə/ Triesenbg. (LNB 2, 138; 5, 321); *Luvadina* Jenins (RN 2, 184); *Luvadina* Seewies (RN 2, 184).

LĀRICE > *Larsch*: 1811 *auf dem Larsch* Nenz.; *Larsch* /la:rš/, /uvlárš/: 1542 *uff Larsch*, 1555 *auf Florsch* Frast.⁽⁵²⁾.

PRĀTU + LĪBRU > *Balifer* /balí:fər/, /balí:vər/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 27, VNB 1/3, 125).

PRĀTU + LÖNGU > 1493 *Pralung* St.Gallenk. (VNB 1/2, 158); *Baralona* /barəlô:nə/ Tschagg. (Nemecek 1968, 7).

§ 40 Anche la R- iniziale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 232s) e nell'alemanno:

(50) In *Schassa* < SÄXU a Gasch. la /s-/ iniziale è palatalizzata.

(51) La grafia **Gelben Longa* a Malans deriva dall'interpretazione di **Gela* come ted. *gelbe* "gialla", cfr. RN 2, 63.

(52) /uvlárš/ e *Florsch* < LĀRICE a Frast. hanno agglutinato la preposizione alem. /uf/ "su".

- RĪPA > *Rifa* Gasch.; *Riven* Klost.
 RĪPAS “rive” > *Rifes* /ri:fəs/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 183s); (*Sat*)*rifis* Seewies (RN 2, 283).
 RÖBUR > *Rober* /rô:bər/: 1441 *Rofers*, *Rofriß*, 1652 *Roffes*, 1663 *Rofers* Frast.; *Rofers* (pl.): 1446 Jenins.
 RUNCĀLE + -ĀCEA > *Letscha* /lěčə/ Bürs⁽⁵³⁾; *Rungeletsch* /runkəlěč/ Frast.
 RUNCĀLE + -ĀCEU > *Runkeletsch* /runkelěč/ Balzers; *Rungalätsch* Conters.
 RUNCĀLIA > *Gell* f. Frast.; *Rugell* /rukəl/ Rugell; *Runggalia*: 1541 *Rungelya* Fideris; *Raggalia* Luzein.
 RŪNCU > *Rong*: 1423 *Rungk* St.Gallenk.; *Rungg* /runk/ Triesenbg.
 *RUVĪNA > *Rovina* /rovina/ Gasch.; *Rofina* /rovina/ St.Gallenk.; *Fina* /fi:nə/: 1442 *Rafinen* Frast.; *Fina* /fi:nə/ Triesen; *Rafinis*, *Rufinis* Klost.

§ 41 La m- iniziale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 233) come nell’alemanno:

- MĒLU + -ĀRIU > *Malärsch* /malěrs/ Barthol.; *Malarsch* /malá:rš/ Schaan; † *Malers* Balzers; *Malär* pl. *Malarsch* Schiers; 1681 *Maleyr* Fideris.
 MOLĪNU > 1394 *mulin* Nüz.; *Malinis* Fläsch; *Malinas* Fanas.
 MÖNTE + -ĀCEU + -ŌNE > *Matschu* /mačú:/ Gasch.; *Amatschon* /aməčóⁿ/ Nenz.⁽⁵⁴⁾.
 *MŪTT- > *Motta Mutt* Gasch.; *Mott* Tschagg.; *Mottakopf* Bürsbg.; *Mutten* Klost.

§ 42 Anche la n- iniziale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 233s) e nell’alemanno:

- *NĀVA > *Na(a)fkopf* Nenz. (VNB 1/3, 149); *Naaf* /nə:f/ Schaan; *Naaf* /nə:f/ Triesen.
 NĪGRU “nero” > *Nira* /nírə/ m. Tschagg. (Nemecek 1968, 149).
 *NUCARIŌLA “noceto” > 1423 *Naggarola* Nüz. (VNB 1/1, 31); *Nügrola* Maienf. (RN 2, 223).
 *NUCARIŌLU > 1672 1730 *Magrüell*, 1719 *Magrell*, *Magriell* Triesen⁽⁵⁵⁾.
 NUCĀRIU > 1460 *Nugär* Barthol.

§ 43 La w- iniziale ha come riflesso una /u-/ romancia (cfr. *wald* “bosco” > soprasilvano *uául*, HLB 237 con la tabella 31) che nell’alemanno si è sviluppata, analogamente alla /v-/ romancia iniziale, a /f-/:

- CĀSA ~ CĀPUT + wald > 1421 *Cadvald* Churwalden (RN 2, 372).
wald + ĀRSU > *Valdarsch*, ~*egga*, ~*trüēja* Says (RN 2, 371).
wald + *GĪMBERU > 1570 *Falsember* Triesen⁽⁵⁶⁾.
wald + SÖLU + -ĀMEN > *Walsilams* Lülen (RN 2, 371).

(53) La presunta preposizione articolata ted. femminile */tsər(uⁿ)/, */tsər(əⁿ)/ “alla” è deglutinata in RUNCĀLE + -ĀCEA, RUNCĀLIA e *RUVĪNA, per questo i riflessi sono *Letscha*, *Gell* e *Fina*.

(54) *Amatschon*, /aməčóⁿ/ < MÖNTE + -ĀCEU + -ŌNE a Nenz. ha agglutinato la preposizione ted. /aⁿ/ “a”.

(55) Con agglutinazione della preposizione articolata ted. /im/ “nel” ed assimilazione di /-mn-/ a */-mm-/ in *Magrüell*, *Magrell*, *Magriell* < *NUCARIŌLU a Triesen.

(56) Cfr. per la composizione *wald* + *GĪMBERU anche *Uaul dils Schiembers* a Dis., *God dals Dschembers* a Bever (RN 2, 162).

§ 44 Dalla J- iniziale risulta la mediopalatale /ǰ-/ nel romancio (per esempio JEJŪNU “digiuno” > rom. *ǰiǰin* ecc., HLB 239); questa /ǰ-/ nell’alemanno è palatalizzata e desonorizzata a /č-/:

*JĒNUA “porta” > sec. XV *sthennen* Barthol.⁽⁵⁷⁾.

JOHÄNNE > *Tschanna*: 1667 *guet Tschannen* Silbert. (VNB 1/2, 132).

JOHÄNNE + -ĪTTU > *Tschanitt*: 1390 *Schennit* Barthol. (VNB 1/2, 112).

JOHÄNNE + -ŌNE > *Tschanun*: 1400 *solam schennän* Barthol. (VNB 1/2, 112).

*JUGĒLLU “giogo” > *Tschafier(wald)* /čafīərwald/ Gamperdonatal (Tiefenthaler 1968, 72).

JŪNCTA (da JŪNGERE “giungere”) > *Jonten, Jonta* Silbert. (Finsterwalder 1990, 922).

JUNĪPERU + -ĒTU > 1503 *Tschamprewer, Tschambrewer gradt* Bürsbg. Nenz.; *Tschambreierkopf* Nenz.

*JŪPPO- “ginepro” > *Juppen(spitz)* Flaig (Finsterwalder 1995, 1221).

2.2. Gruppi consonantici iniziali

§ 45 a PL- iniziale si conserva nel romancio (ant.) (HLB 241s); l’alemanno normalmente ha bilabiale + /-l-/ che può essere ridotto alla sola bilabiale in posizione pretonica:

PLĀNU > *Plang*: 1650 *Plaun* Barthol.; *Blei(boden)* /bléi/ Tschagg. (Nemecek 1968, 22); *Plan* /ufplō/: 1423 *uff Plan* Nenz.; *Plan* /plōn/ Frast.; *Plans, Plas* Schiers.

PLĀTEA > *Platzis*: 1456 *ze Plattzes* Vandans; *Plazis* Nüz.; *Blatzis, Plazis* Nenz.; † *Plaz* Eschen.

PLĀTTA + -ĒLLAS > *Bardälles*: 1423 *Plattelles*, 1435 *bartelles* Nenz. (VNB 1/3, 126); *Plattellas* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 52s); *Patällas* Seewies (RN 2, 259); *Patällas* Fanas (RN 2, 259).

b Anche PR- iniziale si conserva nel romancio (ant.) (HLB 242s); la vibrante può subire metatesi in sillaba pretonica; l’alemanno ha bilabiale + /-r-/ oppure bilabiale + /-ər-/ che possono essere ridotti a bilabiale + /-ə-/ in posizione pretonica⁽⁵⁸⁾:

PRĀTU + BĒLLU > *Balbiel*: 1543 *Barbiel* Dalaas; *Barbiel*: 1496 1559 1616 *Barbiel* Bürsbg.; *Barbiel* /bərbíəl/ Blut.

PRĀTU + DE + ABĀNTE > 1457 *Pradafent*, 1667 *Pradafant* St.AntonM. (VNB 1/2, 43); *Pradafant* /pradáfánt/ Vaduz; † *Pradafant* Balzers; 1533 *Pradafant* Jenins.

PRĀTU + -ĒLLA > *Bardella, Bardälla, Bardelles* /bardéla/, /bərdéles/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 29ss, VNB 1/3, 125); *Bardälla* /bərdála/ Frast.; *Badäl* /bədé:l/ Gamprin; *Bardella* /bərdéla/ Schaan; *Pardela* Saas (RN 2, 270).

(57) Secondo Nemecek (1968, 76) la grafia *sthennen* per *JĒNUA a Barthol. è da leggere con /ž-/.

(58) Secondo Tiefenthaler (1968, 46) *Bedfal* a Schlins deriva da PĒDE + VĀLLE. Anche LNB 5, 392 propone questa etimologia per la forma *Bitfal*, att. ~1750 *Bitfall* m. a Triesenbg. Visto che PRĀT- si può ridurre a */pər-/ > */pə-/ in sillaba pretonica (cfr. /bədé:l/ < PRĀTU + -ĒLLA a Gamprin), *Bitfall* anche potrebbe riflettere PRĀTU + DE + VĀLLE, composizione per la quale RN 2, 267 cita i riflessi **Protval*, att. 1843 a Masein e *Parfal* a Says.

PRĀTU + -ĒLLU > *Pardiel* /pərdjəl/ Schaan; *Pardiel* Saas.

PREHENSŪRA > *Passür*: 1380 *Prisurenbach* Klösterle; 1808 *Parsür* Blut.; *Parsüla* /pərsj̥:lə/ Triesenbg.

§ 46 a TR- iniziale si conserva come /tr-/ nel romancio (ant.) (HLB 246s); la vibrante può subire metatesi in sillaba pretonica; l'alemanno ha dentale + /-r-/ oppure dentale + /-ər-/ che possono essere ridotti a dentale + /-ə-/ in posizione pretonica:

*TRIDĒNTIA “forcone” > *Trienza* /trj̥ntsə/: 1423 *Trientzen* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 71, VNB 1/3, 161); *Trienza* Bondo (RN 2, 347).

TRIMÖDIA > *Tramosa(bach)*: 1427 *Tramozes Bach*, 1575 *Tromosa*, 1625 *Dromassen*, 1643 *tarmoßen*, 1651 *Dramosen*, 1769 *Darmoßen* St.Gallenk. (VNB 1/2, 168); *Tramosa* /trəmɔsə/ f. Tschagg.; *Moza*, ~töbeli Fläsch⁽⁵⁹⁾; *Moza*, ~trögli Grüşch.

*TRÖGIU > *Tröja*: 1460 *Troyen* Gasch. (VNB 1/2, 198); *Tröja*: 1482 *Khuetröyen* Klösterle (VNB 1/1, 125); *Trüaja* /trj̥ajə/ Brand (VNB 1/3, 122); 1521 «*troyen so gen Tantermosen gath*» Bürs; *Treiaboden*: 1675 *Dröyen Boden* Blut.; 1399 *troyen* Frast.; *Tröxle* /trɔkslj̥/ Schaan; *Truogg* Fideris.

b DR- iniziale si conserva nel romancio (ant.) (HLB 248s); l'alemanno ha come riflesso dentale + /-r-/:

*drausa > *Drosa* /drɔsə/ Gasch.; *Drös*, *Drosa* St.Gallenk.; *Trost(berg)* /drɔs(bɛrg)/ Silbert.; *Drosa* /trɔsə/ Vandans; *Trös* (pl.) Dalaas; *Drös* (pl.) Bürsbg.; *Drosna(zipfel)* Bürs; *Drös* (pl.), *Drosla(loch)* Nenz.

§ 47 a CL- iniziale si conserva come /kl-/ nel romancio (ant.) (HLB 249s); la liquida può subire metatesi > /kəl-/ ed eventualmente rotacizzazione > /kər-/ in sillaba pretonica; l'alemanno ha velare + /-l-/ e anche /kχl-/ oppure velare + /-əl-/ che possono essere ridotti a velare + /-ə-/ in posizione pretonica:

*CLŪSA > *Klus* Gasch.; *Klusa* /kχlú:zə/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 143, VNB 1/3, 173); *Clusa*: 1514 Klost. (RN 2, 98).

*CLŪSA + -ĒLLA > *Garsella* /garsɛlə/ Barthol.⁽⁶⁰⁾; *Glasella* /gləsɛlə/: 1534 1831 *Grusellen* Tschagg.; *Garsilla* /ga(r)silə/: 1739 *garsilla*, 1760 *Garsilla* Vandans; *Garselli* /garsɛlj̥/ Planken; *Garsälli* /garsɛlj̥/ Triesenbg.

*CLŪSA + -ĒLLU > *Garsill* /kərsil/ Schaan (LNB 2, 534; 5, 113); 1519 *Campac al Clusel* Vicosoprano (RN 2, 99).

*CLUSŪRA > 1600 *glafbauren* Blut. (VNB 1/1, 54).

b CR- iniziale si conserva nel romancio (ant.) (HLB 250s); la liquida può subire metatesi in sillaba pretonica; l'alemanno ha velare + /-r-/ oppure /-ər-/ che possono essere ridotti a velare + /-ə-/ in posizione pretonica:

CRĪSTA > *Krista* /krj̥stə/, *Kresta* f.: 1431 1463 *gresta* Tschagg.; *Kresta* Vandans; *Kresta* /khrj̥stə/ Schaan; *Cresti*, *Crestli* Schiers.

(59) *Moza* < TRIMÖDIA ha deglutinato il presunto articolo femminile dativo /tər/ “la”.

(60) /garsɛlə/ a Barthol. ecc. e /kərsil/ a Schaan < *CLŪSA + -ĒLLA rispettivamente + -ĒLLU hanno rotacizzazione.

CRĪSTA + ĀLTA > *Eggastalta* /ɛkəštá:ltə/ Triesen⁽⁶¹⁾.

CRĪSTAS > *Grestes*, *Grestis* /gréstəs/ Frast.; *Krestis* /khréštis/ Triesen; *Crestis* Fläsch (RN 2, 115); *Crestis* Schiers; 1213 *Kristis* Davos.

CRŪCE > 1597 *Grausch* Barthol.; *Grosch* /grō:š/ Triesen; *Crausch* Schiers.

*KRÄPP- > *Grabs* /graps/: 1492 1499 *grappes*, 1507 *Grabs*, 1543 *grapß* Tschagg.; *Grappa* /grápə/ Klösterle; *Grappa* /grápə/: 1653 *grappen*, 1663 *Groppa* Frast.; 1495 *Grappen* Maienf.

*KRÄPP- + MÄRCIDU > *grapmartsch* /gəpmá:č/ Vandans (Nemecek 1968, 125, n. 2).

*KRÄPP- + MARTĪNU > *Grapati*: 1529 *Grabmatin*, 1582 *Grapmarthin* Schr. (VNB 1/2, 86).

§ 48 QU- iniziale si conserva come /kʷ-/ nel romancio (ant.) (HLB 252ss); l'alemanno ha come riflesso velare + /-ʷ-/ che è ridotto alla velare sola in posizione pretonica:

QUÄDRA > *Quodra* /kʷó:drə/ Nenz.; *Quodra* /kʷó:drə/ Frast.; *Quadera* /khwó:dəra/ Mauren; *Quadera* /khwó:dəra/ Balzers; *Quadra*: 1350 Jenins; *Quadra* Furna.

QUÄDRA + -ĀCEA > *Quadrätscha* /kχwədréčə/ Nenz.; *Quadretscha* /khwadréčə/ Vaduz; † *Quadratsch* Balzers; *Caträtscha* Conters⁽⁶²⁾.

QUÄDRA + -ĒLLA > 1696 *Quadrella* Nüz. (VNB 1/1, 32); † *Quadrella* Triesen (LNB 1, 471; 5, 414); 1350 *Quadrella* Jenins (RN 2, 277).

§ 49 GR- iniziale si conserva come /gr-/ nel romancio (ant.) (HLB 255); la liquida può subire metatesi in sillaba pretonica; l'alemanno ha velare + /-r-/ oppure /-ər-/ o — con cambiamento della liquida — /-əl-/ che possono essere ridotti a velare + /-ə-/ in posizione pretonica:

GRĀVA > *Gravas*: 1744 *Grafes* Barthol.; *Graf* /grō:f/, *Grafa* /grá:fə/ Nenz.; *Grav* /grō:f/ Frast.; *Grava* /grá:və/ Frast.; *Grofa* /gróvə/ Frast.; *Grafen(berg)* /grá:fə(bərg)/ Balzers; *Grava(chopf)* Seewies; 1347 *Grava*: 1449 *Grafes* Coira (VRom 6, 48).

GRĀVA + -ĀRIA > *Garferes* /gərfé:rəs/ n. Tschagg.

GRĒGE > (*Gamper*)gritsch /gəmpərkréč/ Triesen.

*GRĪPP- > *Kröppel* /khröppl/ Schaan; *Chrüppel* /χröppl/ Triesenbg.

PĒTRA + GRÖSSA > *Pedergross* /pədərgrō:s/ Balzers; *Püdergrossa* Fanas; 1448 *Bedragrossa* UVaz.

PRĀTU + -ĒLLA + GRĀSSA > *Bartlegrosch* /ba:rtləgrō:š/ Vaduz.

§ 50 a FL- iniziale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 255s) e nell'alemanno: FLÖRE + -ĒTU > 1434 *Florew* Tschagg. (Nemecek 1968, 38).

b Anche FR- iniziale è intatta nel romancio (ant.) (HLB 256) e nell'alemanno; talvolta, in sillaba pretonica, si osserva /fər-/ metatetica o la caduta della liquida:

(61) Con riduzione /ɛkəštá:ltə/ < CRĪSTA + ĀLTA a Triesen e /gəpmá:č/ < *KRÄPP- + MÄRCIDU a Vandans; /ɛkəštá:ltə/ < CRĪSTA + ĀLTA a Triesen ha agglutinato la preposizione ted. /in/ per *in + die* “nella”.

(62) Con riduzione di /kʷə-/ a /kə-/ nella forma *Caträtscha* < QUÄDRA + -ĀCEA a Conters.

FONTĀNA + FRĪGIDA > 1534 *daanafreida*, 1662 *Vontanafraider* St.Gallenk⁽⁶³⁾.

FRĀCTA > *Pfragga*: 1653 *Fraggis*, 1711 *Fratga* Gasch. (VNB 1/2, 191); *Fratte* /*frāti*/ f.: 1501 *Frattien*, 1513 *frätger tobel*, 1552 *fratger Thobl* Tschagg. (Nemecek 1968, 45); *Fratte*: 1410 *fratiga*, 1660 *Fratiertobel* IBraz. (VNB 1/1, 75); *Fratti*: 1347 *ze Frattgen* Brand (VNB 1/3, 116).

*FRĀXINU + -ĒTU > *Fröschanei* /*vröšänáj*/ Gasch.; *Ferschnei* /*vəršnáj*/: 1423 *Fersenü*, 1428 *Fraßnuw*, 1618 *Verschney* Nenz.; *Faschnei*, *Flussanei* Seewies; *Fröschenei* Küblis.

§ 51 a SP- iniziale ha l'esito /šp-/ nel romancio (ant.) (HLB 256s) come nell'alemanno:

SPĀTULA "spalla" > *Spatla* Gasch. (VNB 1/2, 196); *Spatla*: 1647 *Spadla*, 1644 *Spadlen* St.Gallenk. (VNB 1/2, 165s); *Spatla* /špátla/ f.: 1550 *Spadla*, sec. XVII *Spadler* Tschagg. (VNB 1/2, 77, Nemecek 1968, 187s).

*SPÖNDA > *Spona* /špóna/ Barthol.; *Spona* /špóna/ Tschagg.; *Spona* /špóna/ Vandans; *Sponas* /špónas/ Stallehr; *Spona*, *Sponna* /špóna/, /špóna/ Nenz.; *Spona* /špóna/ *Sponna* Frast.; *Spondis*, ~*rüfi*: 1402 *Vinea Spondas* Fläsch.

b ST- iniziale ha l'esito /št-/ nel romancio (ant.) (HLB 257) e nell'alemanno:

STĀBULU > *Stafel* ant. /štayəl/, /štóyhəl/, mod. /štófəl/ Gasch.; *Stafel* /štófəl/ Barthol.; *Stafel* /štófəl/ Stallehr; *Stafel(bach)* /štó:fəl(bax)/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 204s); *Stofel* /štó:fəl/ Planken; *Stafel* /štáfəl/ Triesenbg.; *Stofel* /štófl/ Triesen; *Stofel* /štó:fəl/ Balzers; *Stafels* pl. Schiers (RN 2, 323).

2.3. Consonanti semplici intervocaliche

§ 52 a La -p- intervocalica si sonorizza e spirantizza in /-v-/ nel romancio (ant.) (cfr. HLB 263 con APĒRTU > rom. *avíart* ecc.); l'alemanno ha il riflesso desonorizzato /-f-/. *Tschamprewer*, *-brewer gradt* < JUNĪPERU + -ĒTU sono delle eccezioni nelle quali la bilabiale si mantiene fra nasale e liquida (cfr. nota 73 al § 59):

*CAPITIĀLE > 1423 *Gaffezaillis*, 1428 *Gauerzollis*, *Gafazollis* Nenz.; 1451 *Gafenzelies* Jenins.

*CEPŪLLA > *Tschavola(bünt)*: 1545 *Tschauolla Punt* Nenz.; † *Zagolla* Balzers⁽⁶⁴⁾.

JUNĪPERU + -ĒTU > 1503 *Tschamprewer*, *Tschambrewer gradt* Bürsbg. Nenz.

LAPĀTHU + -ĪNA > *Lavadina* Klösterle; *Lavadina* /lafədĭ:nə/ Triesenbg.; *Luvadina* Jenins; *Luvadina* Seewies.

*PÖS (da DE + PÖST) + CŪLMEN > 1503 1512 *Dafogolm*, 1608 1699 *Dafagolm* Tschagg.

*PÖS (da DE + PÖST) + FENĪLE > 1480 *Dafos Fanyl* Klost. (RN 2, 139).

PRĀTU + DE + *PÖS (da DE + PÖST) > ~1400 *ze pradevos* Barthol. (VNB 1/2, 94); *Bradafos* -*davos* /bradáfó:s/, /bradávó:s/ Frast. (Tiefenthaler 1968, 59s, VNB 1/3, 167).

RĪPA + ĀLTA > /rivisáltə/: 1654 *Rifensalten* Gasch.; *Rafalten* Blut.; *Rafalten* Nüz.; *Rafalta* Nenz.

(63) *daanafreida* < FONTĀNA + FRĪGIDA a St.Gallenk. ha deglutinato */fan-/, sillaba interpretata come la preposizione tedesca *von* "da"; /p-/ in *Pfragga* < FRĀCTA a Gasch. è l'articolo tedesco /d/ "la" assimilato davanti a /-f-/, cioè in *d(ie) F* "nella F." > *im(p) F*.

(64) Per † *Zagolla* a Balzers < *CEPŪLLA (LNB 5, 549s) cfr. soprasilvano *tschaguola* "cipolla" (HWR 2, 940).

SÜBTU “sotto” + RĪPAS > *Altrifes*: 1740 *Satrifes* Tschagg. (VNB 1/2, 62); *Zatrifes* /*tsatrí:fəs*/: ~1760 *Sadrieffes* Tschagg. (Nemecek 1968, 216).

b La -B- intervocalica si spirantizza in /-v-/ nel romancio (ant.) (cfr. CABĀLU > rom. *čəvát*, *kəvát*, HLB 265); l’alemanno ha il riflesso desonorizzato /-f-/:

CABĀLLU > *Gafall* /*gəfál*/ Tschagg.; *Gafall*: 1496 *Galfall* Vandans; *Gawäll* Seewies; *Cavell(bach)* Schiers; *Cafäll* Luzein; *Cafal* Conters.

*CŪBULU > *Gufel* /*gúvəl*/ Bürsbg.; *Gufel* /*gúvəl*/ Bürs; /*gufl*/ Nenz.; † *Gofel* Schaan; *Güfel* /*güfl*/ pl. Triesenbg.; *Cuflis* UVaz. (RN 2, 119).

PRĀTU + DE + ABĀNTE > 1457 *Pradafent*, 1667 *Pradafant* St.AntonM.; *Pradafant* /*pradafánt*/ Vaduz; † *Pradafant* Balzers; 1533 *Pradafant* Jenins.

PRĀTU + LĪBRU > *Balifer* /*balí:fər*/, /*balí:vər*/ Nenz.

RÖBUR > *Rober* /*ró:bər*/: 1441 *Rofers*, *Rofriß*, 1652 *Roffes*, 1663 *Rofers* Frast.; *Rofers* (pl.): 1446 Jenins.

STĀBULU > *Stafel* ant. /*štauuəl*/, /*štóuhəl*/, mod. /*štófəl*/ Gasch.; *Stafel* /*štófəl*/ Barthol.; *Stafel* /*štófəl*/ Stallehr; *Stafel(bach)* /*štó:fəl(bax)*/ Frast.; *Stofel* /*štó:fl*/ Planken; *Stafel* /*štáfəl*/ Triesenbg.; *Stofel* /*štófl*/ Triesen; *Stofel* /*štó:fl*/ Balzers; *Stafels* pl. Schiers.

§ 53 a La -T- intervocalica si sonorizza in /-d-/ nel romancio (ant.) (HLB 266s); l’alemanno ha come riflesso una dentale:

*CAPRITŪRA > *Gafadura* /*t' gafədú:rə*/: 1434 *grafadura* Tschagg.; *Gafadura*, *Gafidura* /*gafədú:rə*/ Bürsbg.; *Gafadura* /*gafədú:rə*/, *Gavidura*: 1453 *gafferadura* Nenz.; *Gafadura* /*gafədú:rə*/ Planken; *Gaffadura*: 1696 Fläsch; *Cavadura* Klost.

LAPĀTHU + -ĪNA > *Lavadina* Klösterle; *Lavadina* /*lafədī:nə*/ Triesenbg.; *Luvadina* Jenins; *Luvadina* Seewies.

ROTŪNDU > *Rodund* /*rodúnt*/ Vandans; *Radonna*: 1491 *Plain radonna* Dalaas; *Amerdona* /*amərdó:nə*/ Frast.; † *Radunna* Eschen; *Radonndt*: 1629 Fanas; *Radüner Chöpf*, ~ *Rothora* Davos.

TABULATĒLLU > *Glafadiel*: ~1400 *Glafadiel*, 1502 *Klafadiel* Barthol.; *Glafadiel*: 1492 *tafladiel* Vandans; *Gafadiel* /*gavədiəl*/ Frast.; *Clavadiel* Schiers; *Clavadiel* Luzein (RN 2, 336); *Clavadiel* Klost.; *Clavadel*, ~*er Alp* Davos.

b La -D- intervocalica cade normalmente nel romancio (ant.) (HLB 269s), cfr. però i riflessi di PALŪDE al § 53 c:

CŌDA > *Gaua* /*gəuə*/: 1510 *Gawa*, *Gawen* Tschagg.; *Gauas* Blut. (VNB 1/1, 53); *Gaua* /*gáə*/, /*gəuə*/: 1811 *in der Gauen* Frast.; *Caua* Fanas; *Cuwa* Schiers; *Gaua* Jenaz; *Gua*, *Caua* Fideris; *Gua* Conters; *Cuwa* Saas.

PALŪDE > pl. *Palus* Seewies (RN 2, 229); *Palú* Schiers.

*TRIDĒNTIA > *Trienza* /*tríəntsə*/: 1423 *Trientzen* Nenz.

c La parola PALŪDE ha dato un antico *palūd- (HLB 271) > */*pəliüt*/ che vive sul nostro territorio con la vocale tonica depalatalizzata — salvo nei paesi colonizzati dai Walser come Brand e Davos; un’eccezione è anche /*gampəliüts*/ a Mauren:

CĀMPU + PALŪDE > *Gampalütz* /*gampəliüts*/ Mauren.

PALŪDE > 1531 *Palud* Schr.; *Paludis* Barthol. (VNB 1/2, 107); *Ballut*, *Palud*: 1533 *balud*, 1538 *Palud* Tschagg.; *Palud*: ~1400 *solam pallud* Vandans; *Palüd(bach)* /*pəliüd*/: 1413 *Balud*, 1487 *Paliüd*, 1530 *palud*, 1608 *Baliüd* Brand; *Paliüda* Davos.

§ **54 a** La -C- intervocalica davanti a -A- non accentata si sonorizza in /-g-/ nel romancio (ant.) (HLB 272ss); l'alemanno ha come riflesso la velare:

*NUCARIÖLA > 1423 *Naggarola* Nüz.; *Nügro* Maienf.

*NUCARIÖLU > 1672 1730 *Magriell*, 1719 *Magrell*, *Magriell* Triesen.

b La -C- intervocalica davanti a -E- ed -I- si palatalizza e si sonorizza in /-ž-/ nel romancio (ant.) (cfr. per esempio ACĒTU > rom. *ižiu* ecc., HLB 275), alla fine della parola questa /-ž-/ si desonorizza in /-š/; l'alemanno ha normalmente il solo riflesso /-š-/:

ACĒREU > *Laschier* /lašiar/, /lažiar/: 1724 *Yschier* Bürs; † *Scheer* Vilters Wangs; *Laschier* Schiers.

CŌDICE > *Guscha* /gúšə/ IBraz.; *Guscha(kopf -wald)* /gúšə/ Bürs; *Guscha* /gú:žə/ Blud.; *Gusche* /gú:šj/ Frast.; *Guschg* /kəšk/ Schaan; *Guscha(rütena)* Fläsch.

CRŪCE > 1597 *Grausch* Barthol.; *Grosch* /grə:š/ Triesen; *Crausch* Schiers.

LĀRICE > *Larsch*: 1811 *auf dem Larsch* Nenz.; *Larsch* /la:rš/, /uvlárš/: 1542 *uff Larsch*, 1555 *auf Florsch* Frast.

c La -C- intervocalica davanti a vocali velari non accentate si sonorizza in /-g-/ nel romancio (ant.) (HLB 275s); l'alemanno ha come riflesso una velare:

LĀCU + -ÖTTIU + -ÖNE > *Lagazau*: 1506 *Lagazun* St.Gallenk.; *Luggazu* /lukətsúʰ/: 1534 *Ligenzun* Nenz.; *Luggazu* /lukətsúʰ/: sec. XV *Lugenzun* Frast.; *Lägazaun* Schiers; 1539 *Gazonen Tobel* UVaz. (RN 2, 183).

d La -C- intervocalica davanti a -Ū- accentata o non accentata si sonorizza in /-g-/ davanti a -Ō- (> */-ūə-/) e -Ū- accentata questa */-g-/ si sviluppa nella mediopalatale /ğ-/ nel romancio (ant.) (cfr. ACŪTU > rom. *ğit* ecc., HLB 276); l'alemanno ha come riflesso una velare:

CĀPUT + DE + VĪCU "paese" > 1296 *Caudevige* Igis (RN 2, 366).

CUCĪLLU "capuccio" > *Zagold*: 1490 *uff Gagull* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 116s, VNB 1/3, 165); *Cagull* Fideris (RN 2, 120).

CUCŪTIU "cuffia" > *Gagoz* /kagóts/ Balzers (LNB 1, 78; 5, 101).

LĀCU + -ÖTTIU > *Flaguz* Tschagg.; *Laguz* /lakú:ts/: 1709 *Laguz* Blud.

piz + ACŪTU > *Pizagud* St.Gallenk.; *Pizagud* Silbert.; *Spitzagud* Balzers; *Spitzagud*: 1389 Maienf.

PLĀNU + DE + ULRĪCU > *Blendurig* /bləndurík/ Gasch. (VNB 1/2, 175); *Plendorig* /pləndorík/ Vandans (VNB 1/2, 55).

PRĀTU + DŌM(I)NICU > *Pardúnig*: 1565 1573 *Parduonig* Bürsbg. (Plangg 1962, 18, VNB 1/3, 111).

SŪMMU + VĪCU > 1448 *Somfig* UVaz. (RN 2, 366).

SŪPER + VĪCU > ~1500 *Survig* Fideris (RN 2, 366).

e La -G- intervocalica davanti a vocali palatali si palatalizza nel romancio (ant.) in /-ž-/ che si desonorizza alla fine della parola; l'alemanno ha il riflesso /-č-/:

GRĒGE > (*Gamper*)gritsch /gampərkréč/ Triesen.

§ 55 a La -F- intervocalica si sonorizza in /-v-/ nel romancio (ant.) (HLB 285s); l'alemanno ha il riflesso desonorizzato /-f-/:

BIFÜRCA > 1423 *gadenstatt Burtschen* Silbert.⁽⁶⁵⁾; *Burtscha*: 1423 *Alpp Burtschen Klösterle*; *Burtscha* /púrčə/: 1489 *Alp Burtschen* Bürsbg.; *Bouorgga* Coira; *Abyfurgkas*: 1495 Trimmis.

*RUVĪNA + DE + FÖRAS > *Finadora* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 211).

TABULĀTU + DE + FÖRAS > 1412 *gut Dafla Dedara in Monttafun* Silbert.⁽⁶⁶⁾.

b La -v- intervocalica è normalmente intatta nel romancio ant. (cfr. CAVĀRE > rom. *kává(r)*, HLB 288). La caduta della /-v-/ romancia è condizionata dai gradi di apertura delle vocali precedente e successiva. Dopo /-a-/, /-o-/, /-uə-/ e /-i-/, /-e-/ la /-v-/ si conserva. Alla fine di parola la /-v-/ romancia è desonorizzata; in bocca alemanna la /-v-/ romancia intervocalica è desonorizzata:

CĀVA + -ĀCEU > 1673 *gut gawaz* St.Gallenk.⁽⁶⁷⁾; 1748 *der Gawatsch* Barthol.; *Gawatsch* /gəwáč/: sec. XVII *Gawatsch* Tschagg.; 1648 *der Gwatsch* Vandans.

GRĀVA > *Gravas*: 1744 *Grafes* Barthol.; *Graf* /grɔ:f/ *Grafa* /grá:fə/ Nenz.; *Grav* /grɔ:f/ *Frast.*; *Grava* /grá:və/ *Frast.*; *Grofa* /gróvə/ *Frast.*; *Grafen(berg)* /grá:fə(berg)/ *Balzers*; *Grava(chopf)* *Seewies*.

*NĀVA > *Naaf* /nɔ:f/ *Schaan*; *Naaf* /nɔ:f/ *Triesen*.

*RUVĪNA > *Rovina* /rovínə/ *Gasch.*; *Rofina* /rovínə/ *St.Gallenk.*; *Fina* /fí:nə/: 1442 *Rafinen* *Frast.*; *Fina* /fí:nə/ *Triesen*; *Rafinis*, *Rufinis* *Klost.*

§ 56 La -s- intervocalica si sonorizza in /-z-/ nel romancio (ant.) (HLB 289s); alla fine di parola la /-z-/ romancia è desonorizzata; l'alemanno ha normalmente il solo riflesso /-s-/:

CASĀLE > *Kasal* /gasɔ:l/, *Kasal* /kasá:l/: sec. XV *gasal*, 1478 *gasall* *Frast.*; † *Gasol* */kəsɔ:l/ *Triesen*; *Casal* *Davos*.

*CLŪSA > *Klus* *Gasch.*; *Klusa* /kχlú:zə/ *Frast.*⁽⁶⁸⁾; *Clus* *Seewies*; *Clusa*: 1514 *Klost.*

*PETRŌSU > *Badrus* / bədrú:s/ *Nenz.*; *Padrus* *Fläsch*; *Padrus* *Maienf.*; *Padrus* *Saas*.

§ 57 a La -L- intervocalica è conservata nel romancio (ant.) (HLB 292ss) e alemanno:

CASĀLE > *Kasal* /gasɔ:l/, *Kasal* /kasá:l/: sec. XV *gasal*, 1478 *gasall* *Frast.*; † *Gasol* */kəsɔ:l/ *Triesen*; *Casal* *Davos*.

*CŪBULU > *Gufel* /gúvəl/ *Bürsbg.*; *Gufel* /gúvəl/ *Bürs*; /guf/ *Nenz.*; † *Gofel* *Schaan*; *Güfel* /güf/ *pl. Triesenbg.*

LABĪNA + -ĀLE > *Lifinar* /liviná:r/ *Schr.*; *Lifinar* /livinár/ *Vandans*⁽⁶⁹⁾.

(65) Nel tipo *Burtschen* < */bəvúrčə/ < */bəvúrčə/ < BIFÜRCA ecc. la labiodentale */-v-/ è caduta davanti a vocale labiale romancia, cfr. BIFÜRCA "biforcazione" > rom. *búarč* (HLB 286).

(66) FÖRAS "fuori" è ridotto a *ÖRAS (HLB 225).

(67) /gəwáč/ < CĀVA + -ĀCEU a Tschagg. è da leggere probabilmente come /gəwáč/, forma senza desonorizzazione della -v- in /-f-/.

(68) /kχlú:zə/ < *CLŪSA a Frast. con /-s-/ sonora secondo Tiefenthaler (1968, 143) e VNB 1/3, 173.

(69) Il tipo /liviná:r/ < LABĪNA + -ĀLE a Schr., Vandans ha rotacizzazione.

PALŪDE > 1531 *Palud* Schr.; *Ballut*, *Palud*: 1533 *balud*, 1538 *Palud* Tschagg.; *Palud*: ~1400 *solam pallud* Vandans; *Palüd(bach)* /pəlūd/: 1413 *Balud*, 1487 *Palüd*, 1530 *palud*, 1608 *Baliud* Brand; *Palü* Schiers; *Palüda* Davos.

*PORCĪLE > *Batschill*: 1383 *burschill*, 1433 *purtschill* Nüz.; † *Burschils*, † *Partschils* Triesen; *Partschils* Schiers; *Partschils* Fideris.

VÄLLE + MÄLA > *Vermola*: 1405 *Valmalebach* Schr.; *Vermalatobel* /fərmɔ:lətɔbl/: 1558 *vermalen thobell* Frast.; *Vermoler* /fərmɔ:lər/ Schellenbg.; *Vermala* /fərmá:lɪs/ Schaan; *Valmala* Fanas.

b Anche la -R- intervocalica è normalmente conservata nel romancio (ant.) (HLB 294s) e nell'alemanno:

*CAPRITŪRA > *Gafadura* /t' gafədú:rə/: 1434 *grafadura* Tschagg.; *Gafadura*, *Gafidura* /gafədú:rə/ Bürsbg.; 1408 *Gafaduren* Blut.; *Gafadura* /gafədú:rə/, *Gavidura*: 1453 *gafferdura* Nenz.; *Gafadura* /gafədú:rə/ Planken; *Cavadura* Klost.

CULTŪRA > 1475 *Cultura* Maienf.; *Caltüra* Küblis.

PĪRU + -ĀRIU > sec. XV *Präris* Frast.; *Prer* /prɛ:r/ Balzers; *Parersch* Jenins.

PREHENSŪRA > *Passür*: 1380 *Prisurenbach* Klösterle; 1808 *Parsür* Blut.; *Parsüla* /pərsü:lə/ Triesenbg.⁽⁷⁰⁾; *Persür* /pɛrsür/ Flirsch (Finsterwalder 1990, 863).

SERŌTINA “tardiva” ~ “maturazione tarda” > *Sarotla*: 1611 *serotla*, *sarottlen* St.Gallenk. (VNB 1/2, 162); *Sarotla* /sarótlə/ Brand (Plangg 1962, 64); 1484 *Alpp Zerottlen* Bürs (VNB 1/3, 105); *Sarótlə(pass)*, ~*spitz* St.Antön. (RN 2, 310).

§ 58 La -M- intervocalica è intatta nel romancio (ant.) (HLB 296s) e alemanno:

BARTHOLOMAEU + *Wäd* “pascolo” > *Bartlmäu* /bartlmöü.../ Barthol. (VNB 1/2, 95).

*CAMÄNNA + *Blies* > *Tschamangner Blies* /čəməŋnər ~/ Tschagg.

CĪMA > (Hoch-)Schima /šímə/ Gasch.⁽⁷¹⁾

ĪNTRA + ĪNTER “fra” + TRIMŌDIA > *Tantermauses* /tantərmáɔzəs/: 1521 «*troyen so gen Tantermosen gath*» Bürs.

PRĀTU + TŪMULU “collina” > *Bartüm(m)el* /bərtüeməl/: 1474 *Partinell*, 1515 *Partimell*, 1608 *Patümel*, *Barthümel*, 1613 *Portinell*, 1781 *Barthümel* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 38s, VNB 1/3, 126).

SĒMITA > † *Senden*, † *Sims* Eschen; 1475 *Semda* Maienf.⁽⁷²⁾

VÄLLE + *CAMÄNNA + -ĒLLU > 1461 *gut gen. Walschamaniel* Tschagg. (Nemecek 1968, 213).

§ 59 Anche la -N- intervocalica è intatta nel romancio (ant.) (HLB 297s) e alemanno⁽⁷³⁾:

(70) /pərsü:lə/ < PREHENSŪRA Triesenbg. ha lambdacizzazione.

(71) *Zimba*, /tsimbə/ a Brand non ha epentesi, cfr. il § 89 b.

(72) † *Senden* < SĒMITA a Eschen con assimilazione parziale della /-m-/ alla /-d-/ seguente.

(73) *Gantlätsch* < CANĀLE + -ĀCEU nel Silbert. ha epentesi */-nələč/ > */-nləč/ > /-ndləč/; *Tschamprewer* < JUNĪPERU + -ĒTU a Bürsbg. e Nenz. hanno assimilato */-n'v-/ in */-m'v-/ > */-m'b-/ > /-mp-/; in *Grapati* < *KRĀPP- + MARTĪNU a Schr., *Lagazau* < LĀCU + -ŌTTIU + -ŌNE a St.Gallenk. ecc. la consonante nasale finale è caduta dopo la nasalizzazione della vocale accentata precedente.

*ACERĪNA > 1755 *Schrina* Barthol.; 1880 *Rescharina*, 1930 *Nescharina* Tschagg.; *Ascharina* St.Antön.; *Scharina* UVaz. (RN 2, 4).

CANĀLE > 1400 *in ganale* Barthol.; *Ganals* /gāná:ls/ n.: 1831 *Ganahls* Tschagg.; 1346 *Air de Kanal* Maienf.; *Kanal* Klost.

CANĀLE + -ĀCEU > *Gantlätsch* Silbert. (Finsterwalder 1990, 922).

CURTĪNU + -ĀCEU > *Garnatscha*: 1505 *Gurnatsch* Schr.; *Gartnetsch* /gārtněč/ Triesen; *Curtinätsch* Schiers.

JUNĪPERU + -ĒTU > 1503 *Tschamprewer*, *Tschambrewer gradt* Bürsbg. Nenz.; *Tschambreierkopf* Nenz.

*KRÄPP- + MARTĪNU > *Grapati*: 1529 *Grabmatin*, 1582 *Grapmarthin* Schr.

LĀCU + -ŌTTIU + -ŌNE > *Lagazau*: 1506 *Lagazun* St.Gallenk.; *Luggazu* /lukātsúⁿ/: 1534 *Ligenzun* Nenz.; *Luggazu* /lukātsúⁿ/: sec. XV *Lugenzun* Frast.; *Lägazaun* Schiers.

MŌNTE + -ĀCEU + -ŌNE > *Matschu* /mačú:/ Gasch.; *Amatschon* /amāčōⁿ/ Nenz.

*RUVĪNA > *Rovina* /rovínā/ Gasch.; *Rofina* /rovínā/ St.Gallenk.; *Fina* /fī:nā/: 1442 *Rafinen* Frast.; *Fina* /fī:nā/ Triesen; *Rafinis*, *Rufinis* Klost.

2.4. Geminata

§ 60 La geminata -PP- intervocalica si conserva come /-p-/ nel romancio (ant.) (HLB 302). Nell'alemanno il risultato è una bilabiale:

CĪPPU + -ĪNA > *Tschapina* /čāpínā/ Bürsbg.; † *Tschapina* Triesenbg.; *Spina* Davos.

*FÖPP- > *Foppa* /fópā/ f.: 1519 1534 *Voppa*, 1554 *Vopa* Tschagg.; *Foppa* /vópā/ Brand; *Fopa* /fópā/, /vópā/ Nenz.; *Foppa* /fópā/ Triesenbg.; *Foppa*, *Pfoppa* Conters (RN 2, 150s); *Foppa* Klost.; *Foppa* Davos.

*KRÄPP- > *Grabs* /graps/: 1492 1499 *grappes*, 1507 *Grabs*, 1543 *grapß* Tschagg.; *Grappa* /grápā/ Klösterle; *Grappa* /grápā/: 1653 *grappen*, 1663 *Groppa* Frast.; 1495 *Grappen* Maienf.

§ 61 Anche la geminata -TT- intervocalica si conserva come /-t-/ nel romancio (ant.) (HLB 303). L'alemanno ha come esito una dentale:

CĀMPU + -ĪTTU + -ĒLLAS ~ -OS > *Gampadels* /gāmpādē:ls (im ~)/: ~1495 *gamppadels* Tschagg. (Nemecek 1968, 65, VNB 1/2, 66).

CĀMPU + -ĪTTU + -ĒLLU > *Campadell* Coira (VRom 6, 31).

CURTĪNU + -ĀLE + -ŪTTU > 1445 *gurtinalud* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 138s).

JOHĀNNE + -ĪTTU > *Tschaniit*: 1390 *Schennit* Barthol.

MATTHAEU > *Teus* /töüs/ Schr. (VNB 1/2, 92).

*MŪTT- > *Motta Mutt* Gasch.; *Mott(a)*, *Mottes*, *Mutt* Tschagg. (Nemecek 1968, 140ss); *Mottakopf* Bürsbg.; *Mutten* Klost.

*MŪTT- + BĒLLA > *Mottabella* /mōtābēlā/ Tschagg.; *Mottabella* /mōtābēlā/, *Mottibella* Frast.; *Mottabella* (löcher) Seewies.

*PĀLA + -ŪTTA > *Palottis*: 1511 *Pallotes* Schr.; *Paluta* /bālútā/ IBraz.

PLĀNU + -ĪTTU > *Planet*, *Planett* /plānēt/ Nenz.

§ 62 a La geminata -CC- intervocalica davanti a vocali velari si conserva come /-k-/ nel romancio (ant.) (HLB 303ss). L'alemanno ne ha derivato una velare:

AQUALE + SĪCCU > *Walziger* /wəłtsíg(g)ər/ m. Tschagg.; *Valsigg*, *Valzigg* Fideris.

*cántu + SĪCCU > *Galzigg*: 1492 *gannsigckh* Schr. (VNB 1/2, 85).

*CIŪKK- “ceppo” + -ōNE > *Tschagguns* /čəgú:/, /čakú:/: 1423 *Tschugguns*, 1455 *Tschugguns* Tschagg. (Nemecek 1968, 194, VNB 1/2, 81).

*CŪBULU ~ CŪLMEN + SĪCCU > *Galzig*, *Galzigg* St.AntonA.⁽⁷⁴⁾ (Finsterwalder 1990, 639, 1995, 1219).

PLĀNU + SĪCCU > 1612 *Plasseggen* Tschagg.

PRĀTU ~ PŪTEU + SĪCCU > *Bazigg* /bətsíg/ Tschagg.

VĪA + DE + SĀCCU > *Viadasack* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 92s).

b La geminata -CC- intervocalica davanti a vocali palatali è palatalizzata in /-č-/ nel romancio (ant.) (HLB 305); questo esito si trova anche nell’alemanno:

CŌCCINA > *Gotschna* /gŏčnə/ Gasch.; *Cotschna*, *Gortschna* Klost.; *Gotschna* Davos; *Gotschner* UVaz.

§ 63 La geminata -SS- intervocalica si conserva come /-s-/ nel romancio (ant.) (HLB 305s) e nell’alemanno:

ĀQUA + GRŌSSA > *Dabagross*: 1503 *Pach Abagraß*, 1533 *Abagroß* Nenz.; *Tabagross* /tabəgrŏ:s/ Nenz.

DŌSSU > *Tuas* /tŭəs/ Triesen.

FOSSĀTU > *Fussau* /fŭsáŏ/, /vusŏŭ/: 1423 *fussew*, 1438 *Fussow* Nenz.; 1698 1700 *fossat* Mauren; *Fassá* Maladers.

PĒTRA + GRŌSSA > *Pedergross* /pəðəgrŏ:s/ Balzers; *Pädergrossa* Fanas; 1448 *Bedragrossa* UVaz.

§ 64 a La geminata -LL- intervocalica si conserva come /-l-/ nel romancio (ant.) (HLB 306s) e nell’alemanno:

CABĀLLU > *Gafall* /gəfál/ Tschagg.; *Gafall*: 1496 *Galfall* Vandans; *Gawäll* Seewies; *Cavell(bach)* Schiers; *Cafäll* Luzein; *Cafal* Conters.

CAMPĒLLA > *Inner Kapell* /indrəkəpél/: 1423 *Inder Gampell* Silbert.; *Kapella*, *Kapälla* /kəpélə/, /kapála/: 1423 *Gampellen* Nenz.; *Capäls* Küblis.

CURTĪNU + -ĒLLU > *Gortnial*: 1483 *Gurtinel* St.Gallenk.; /gortniəl/: 1543 *in gurtinel* Tschagg.; *Gutniel* /guətniəl/, *Gurtniel*: 1459 *Kurtntinel*, 1590 *Gurtenell* Nenz.

PRĀTU + -ĒLLU > 1407 *Perdiel*, 1436 *Pardiell* St.AntonM.; *Bardiel*: 1423 1428 *Pradielen* Nenz.; *Pardiel* /pərdjəl/ Schaan; *Pardiel* Seewies (RN 2, 270); *Pardiel* Fanas (RN 2, 270); *Pardiel* Saas.

QUĀDRA + -ĒLLA > 1696 *Quadrella* Nüz.; † *Quadrella* Triesen; 1350 *Quadrella* Jenins.

VĀLLE > *Fall* /fal (im ~)/ Tschagg.; *Fall*, *Fals* /fal/, /fals/ Nenz.; *Falls* /vals/ Frast.; † *Falls* Mauren; *Wal* Grüşch.

(74) *CŪBULU o CŪLMEN + SĪCCU sarà l’origine di *Galzig*, *Galzigg* a St.AntonA.; la supposizione di Finsterwalder (1990, 639) e Finsterwalder (1995, 1219), secondo la quale il primo elemento deriverebbe da *col* “colle”, non può essere accettata visto che *col* non esiste altrimenti nella Retoromania, cfr. REW 2051, DRG 4, 16ff e 678 senza indicazioni su una forma **col* romancia.

b La geminata -RR- intervocalica si conserva come /-r-/ nel romancio (ant.) (HLB 307s) e nell'alemanno:

CARRĀLE > ~1400 *carral, garral, Karrale* Barthol.; † *Garal* Balzers; *Caral* Seewies; *Crals*: 1556 *Garals* Schiers; *Caral* Luzein.

*SĚRRA > *Zerra, Zerres*: 1511 *guth Sarres*, 1514 *In serras* Gasch.; *Särres /sér̥r̥is/* Nenz.; *Sareis /sér̥r̥is/*: 1515 *Serrißgradt* Triesenbg.; *Sära Furna; Sära Jenaz; Zära* Luzein.

§ 65 La geminata -NN- intervocalica si conserva come /-n-/ nel romancio (ant.) (HLB 308) e nell'alemanno. Gli esiti tedeschi mostrano assimilazione parziale di /-n-/ alla /-pf-/ seguente o caduta della */-n-/ in sillaba non accentata:

CĀNNA + -ĒTU > *Ganeu /gən̥çü/* Gasch.; 1533 *ganuff*, 1563 *ganeuw*, 1657 *Ganeüw* Tschagg.; *Ganeu /gən̥çü/*: 1437 *Ganuw*, 1480 *Gannu, Gannuw, ganeüw*, 1503 *Ganuw* Vandans.

*CĀNNAPU + -ĀLE > *Gampfol /gəmpf̥ó:/* Frast.; *Gapfahl /gəpf̥ó:/* Balzers.

JOHĀNNE > *Tschanna*: 1667 *guet Tschannen* Silbert.

JOHĀNNE + -ĪTTU > *Tschanitt*: 1390 *Schennit* Barthol.

2.5. Gruppi consonantici intervocalici senza /-u-/ e /-x-/

§ 66 Il nesso -PT- intervocalico si conserva come /-t-/ nel romancio (ant.) (HLB 308). Anche l'alemanno ha una dentale:

RŪPTU + -ĪCEU > *Raditsch*: 1554 *Ratitsch* Vandans; *Raditsch*: 1425 *Rattusch*, 1626 *Raditsch*, 1652 *Ratitsch* Bürs; *Ratsch /rač/*: sec. XV *Rutisch ... gut tratsch* Frast.; † *Ratitsch* Schaan; *Iratetsch /iərət̥č/* Vaduz; *Ratitsch* Seewies; *Ratitschi* Saas (RN 2, 292).

§ 67 a Nella combinazione -PR- intervocalica la -P- si sonorizza e si spirantizza in /-v-/ nel romancio (ant.) (cfr. APRĪLE > rom. *avr̥l* ecc., HLB 310); di questa /-v-/ l'alemanno conserva il riflesso desonorizzato /-f-/:

CAPRĪLE > 1540 *gafrillen Tobel* Silbert.; 1491 1549 *Gafrillen* Tschagg.; *Cafrils, Carfils* Haldenstein.

*CAPRITŪRA > *Gafadura /t' gafədú:rə/*: 1434 *grafadura* Tschagg.; *Gafadura, Gafidura /gafədú:rə/* Bürsbg.; 1408 *Gafaduren* Blud.; *Gafedura /gafədú:rə/*, *Gavidura*: 1453 *gaffer-dura* Nenz.; *Gafadura /gafədú:rə/* Planken; *Gaffadura*: 1696 *Fläsch*; *Cavadura* Schiers (RN 2, 77); *Cavadura* Klost.

b Il nesso -PR- intervocalico in SŪPRA è ridotto a -R-; questa -R- si conserva nel romancio (ant.) (HLB 311) e nell'alemanno, cfr. il § 8 con CĀPRA > /káyr̥ə/:

MÖNTE + DE + SŪPRA > *Mansaura /məns̥óur̥ə/* f.: 1660 1732 *Mansaura*, 1729 1745 *Mansaur̥en* Tschagg.; *Mansaura /məns̥óur̥ə/*: 1437 ~1500 *Mansaura*, 1480 *Mantsora* Vandans; *Masura /masúr̥ə/* Bürsbg.; *Mazora /məts̥ó:r̥ə/* Triesen.

PLĀNU + DE + SŪPRA > *Bleinisaura*: 1571 *Plemasaura* St.Gallenk.; *Plansaura* Seewies.

TABULĀTU + DE + SŪPRA > *Taflasaura*: ~1400 *tafladsaura* Barthol.

§ 68 Anche il nesso -BT- intervocalico si conserva come /-t-/ nel romancio (ant.) (HLB 311s). L'alemanno ha una dentale⁽⁷⁵⁾:

(75) *Sagrap* < SŪBTU + *KRĀPP- nel Montafon (Nemecek 1968, 94) è ridotto da */sotkráp/.

- CĀSA + DE + SŪBTU > 1432 *Gazott*, sec. XVI *guot der Zott Barthol.*
 MÖNTE + DE + SŪBTU > 1434 *Mansott* Tschagg. (VNB 1/2, 72); *Mansott*: 1434 1669
Mansott Tschagg. (Nemecek 1968, 122); *Mazutt*: 1611 *Manzutt* Vandans (VNB 1/2, 53).
 PLĀNU + DE + SŪBTU > *Blei(ni)sott* St.Gallenk. (VNB 1/2, 138).
 SŪBTU + *KRÄPP- > 1564 *Sagrap* Montafon (Nemecek 1968, 94).
 SŪBTU + RĪPAS > *Altrifes*: 1740 *Satrifes* Tschagg.; *Zatrifes* /tsətri:fəs/: ~1760 *Sadrieffes* Tschagg.
 TABULĀTU + DE + SŪBTU > *Taflasott* Barthol.; *Gafazut* /gafətsú/: 1514 *Gafazud* Tschagg.

§ 69 Il nesso -BST- intervocalico si riduce e si palatalizza in /-št-/ nel romancio (ant.) (HLB 313) e alemanno:

*SŪBSTA > † *Zust* Schaan.

§ 70 -BSC- intervocalico nel romancio si riduce e si palatalizza in /-šk-/ o in /-sč-/ davanti a /-ü-/ < -ū-, cfr. per esempio OBSCŪRU “scuro” > rom. *ščir*, *ščür* (HLB 313). L’alemanno ha /-šk-/ come riflesso, cfr. anche il § 77 su -sc-; la forma *Stier* (< OBSCŪRU) a Vandans ha assimilazione parziale di /šk-/ a /št-/:

OBSCŪRU > *Stier*: 1476 *Schgyr*, *Schgiyr* Vandans.

VÄLLE + OBSCŪRA > *Valschgura* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 83).

§ 71 a Nella combinazione -TR- intervocalica la -T- si sonorizza in /-d-/ nel romancio (ant.) (HLB 316); l’alemanno ha una dentale⁽⁷⁶⁾:

PĒTRA > *Pedra*, -*bärg*, -*wald* Davos (RN 2, 238).

PĒTRA + ÄLBA > *Pedralva* Saas.

PĒTRA + GRÖSSA > *Pedergross* /pɛdərgrɔ:s/ Balzers; *Pädergrossa* Fanas; 1448 *Bedragrossa* UVaz.

PĒTRAS “pietre” > 1414 *Petras* Jenins (RN 2, 239); *Pedris* Fideris (RN 2, 239).

PETRÖSU > *Badrus* /bədru:s/ Nenz.; *Padrus* Fläsch; *Padrus* Maienf.; *Padrus* Saas.

b La combinazione -DR- intervocalica resta intatta nel romancio (ant.) (HLB 318); l’alemanno ha dentale + /-r-/:

QUÄDRA > *Quodra* /kwɔ:drə/ Nenz.; *Quodra* /kwɔ:drə/ Frast.; *Quadera* /khwɔ:dərə/ Mauren; *Quadera* /khwɔ:dərə/ Balzers; *Quadra*: 1350 Jenins; *Quadra* Furna.

QUÄDRA + -ÄCEA > *Quadrätscha* /kχwədrɛčə/ Nenz.; *Quadretscha* /khwadrɛčə/ Vaduz; † *Quadratsch* Balzers; *Caträtscha* Conters.

QUÄDRA + -ĒLLA > 1696 *Quadrella* Nüz.; † *Quadrella* Triesen; 1350 *Quadrella* Jenins.

§ 72 Il nesso -CT- intervocalico nel romancio (ant.) ha come riflesso la mediopalatale /-č-/; cfr. HLB 318 con CÖCTU “cotto” > rom. *kqč*, *kqč*. L’alemanno della nostra regione sembra conservare parzialmente questa /-č-/ oppure adattarla come /-tj-/ o /-č-/.

(76) Lo sviluppo di -TR- dopo -ĕ- non appare così complicato come sostiene LNB 5, 392, cfr. HLB 65ss su -ĕ- + -T(R) con il risultato /-iəd(r)-/ oppure op. cit. 71 /-ĕd(r)-/.

Attestazioni di /-t̥-/ potrebbero essere

AQUAEDŮCTU > 1448 *Aquadutgi* a UVaz., DŮCTU > 1514 *Dotg* e FILĪCTU “felce” > 1544 *Flietg* a Luzein, FRĀCTA > 1711 *Fratga* a Gasch., 1501 *Frattien*, 1513 *frätger tobél*, 1552 *fratger Thobl* a Tschagg., 1347 *ze Frattgen* a Brand ecc.

Attestazioni per /-č-/ sarebbero

LARĪCTU “lariceto” > 1522 *Laritsch* a Jenins

e le grafie con [- (t)z] come

Salez a Gams, *Saletz* a Schiers, *Sáleza* a Davos < SALĪCTOS “salici a cespuglio” ecc.

visto che la grafia [-z] può riflettere anche il fonema /-č/, cfr.

CĀVA + -ĀCEU > 1673 *gut gawaz* a St.Gallenk., *CEPŮLLA > † *Zagolla* a Balzers, *GĪMBERU > *Zimba /tsimbə/* a Brand (cfr. il § 89 b), ČĪNCTA > *Tzitia* a Coira, RUNCĀLE + -ĀCEU > *Ronggaletz* a Luzein, TABULĀTU + -ĀCEU > 1448 *Clavidetz* a Zizers.

Le grafie con [-g-] e [-k-] nelle forme antiche si trovano di regola in posizione finale oppure davanti a /-s/ plurale, cfr.

1448 *Somfig* a UVaz., ~1500 *Survig* a Fideris, 1296 *Caudevige* a Igis

con [-fig], [-vig(e)] < VĪCU “paese”, poi nel

1375 *cau dugš*, 1410 *Caduk* a Coira < DŮCTU, anche 1540 *fleck*, ~1600 *fleg* a Sevelen < FILĪCTU, 1653 *Fraggis* a Gasch. < FRĀCTA “fratte” ecc.

Forme del tipo *Laret* a Klost. e Davos < LARĪCTU e *Zaliet* a Trimmis < SALĪCTU “salici a cespuglio” con la /-t/ finale potrebbero essere ridotte da **Larets* e **Zaliets* e sarebbero da paragonare con il tipo *Salez* sopraddetto.

Che -CT- abbia, almeno parzialmente, avuto come riflesso la mediopalatale /-č-/ nella nostra regione, dimostrano forse le forme *Plandalakh* dell'anno 1543 e *Valsträckha* dell'anno 1621 a Gasch. La grafia per /-č-/ qui è rispettivamente [-kh-] e [-ckh-] e si può paragonare con la grafia di [brickh] per la particella di negazione romancia moderna *brich* “non” (cfr. DRG 2, 500), attestata da G. Stuppaun nell'anno 1561 (Bezzola 1979, 167). Forse le grafie [Plandalakh] e [Valsträckha] sono imputabili a scrivani di lingua romancia, lingua che nel secolo XVI non era ancora del tutto scomparsa nel Montafon.

Seguono dei riflessi di etimi con -CT-:

AQUAEDŮCTU > 1641 *Vattugigen Riet Vilters* (Vincenz, Vilters 215); 1448 *Aquaduck*, *Aquadutgi*, *Aquadugt* UVaz. (RN 2, 19).

CĀPUT + DŮCTU > 1375 *cau dugš*: 1410 *Caduk* Coira (RN 2, 131).

DĚCEM + DŮCTOS “condotti” > 1395 *Dysch Dugs* Coira (RN 2, 131).

DŮCTU > *Dux /duks/* Schaan; *Doz* Seewies; *Totz*: 1514 *Dotg* Luzein (RN 2, 131).

FILĪCTU “felce” > † *Filegg* Grabs (LNB 5, 153); *Flegg*: 1540 *fleck*, ~1600 *fleg* Sevelen (Vincenz 1983, 191s); *Fliet Under* ~: 1544 *Flietg* Luzein (RN 2, 141).

FRĀCTA > *Pfraggä*: 1653 *Fraggis*, 1711 *Fratga* Gasch.; *Fratte /frāti/* f.: 1501 *Frattien*, 1513 *frätger tobél*, 1552 *fratger Thobl* Tschagg.; *Fratte*: 1410 *fratiga*, 1660 *Fratiertobel* IBraz.; *Fratti*: 1347 *ze Frattgen* Brand; *Frättis* UVaz. (RN 2, 151); *Frettis*: 1507 *Frattgyes* Mastrils (RN 2, 151).

LARĪCTU “lariceto” > 1522 *Laritsch* Jenins (RN 2, 185); *Laret* Klost. (RN 2, 185); *Laret* Davos (RN 2, 185).

PLĀNU + DE + LĀCTE > *Blendilak*: 1503 *Plaindalat*, 1543 *Plandalakh*, *Plandalatsck*, 1616 *Bandalagg* Gasch. (VNB 1/2, 175); 1534 *in dem Solam gen[annt] Blainlatt* Tschagg.

PRĀTU + DE + SALĪCTU > sec. XIV ex. *Praw de Salieg* Trimmis (RN 2, 299).

SALĪCTO > *Salez Gams* (Vincenz, *Gams* 116ss); 1556 *Saletz* Schiers (RN 2, 299); *Sáleza*, *Sálezerbach*, ~*hora* Davos (RN 2, 299).

SALĪCTU > *Saletg* Coira (RN 2, 299); *Zaliet* Trimmis (RN 2, 299).

VĀLLE + STRĪCTA “stretta” > *Valstrecka* /*valštrékə*/: 1621 *Valsträckha*, 1750 *Vallstreckhen* Gasch. (VNB 1/2, 200).

§ 73 La -x- intervocalica si assimila regressivamente in /-s-/ nel romancio (ant.) (HLB 322s); l’alemanno ha il riflesso /-s-/ che, secondariamente, si può palatalizzare in /-š-/ davanti a consonanti, qui davanti a /-n-/, cfr. *Ferschnei*, *Faschnei* < *FRĀXINU + -ĒTU⁽⁷⁷⁾:

*FRĀXINU + -ĒTU > *Fröschanei* /*vröšənáj*/ Gasch.; *Ferschnei* /*vəršnáj*/: 1423 *Fersenü*, 1428 *Fraßnuw*, 1618 *Verschney* Nenz.; *Faschnei*, *Flussanei* Seewies; *Fröschenei* Küblis.

SĀXA “rocce” > *Zassa*: 1650 *Sassa* Barthol. (VNB 1/2, 114); *Zassa* /*tsásə*/ f.: 1548 *Sossa*, 1756 *Zassen* Tschagg. (Nemecek 1968, 214s).

SĀXU > *Schassa*: 1663 *math sassen*, 1666 *Mad Sassen* Gasch.; *Sass* /*sas*/ Schaan.

SĀXU + -ĒLLA > *Sassälla* /*sasĕlə*/, /*səsĕlə*/ Nenz.

SĀXU + -ĒLLU > 1493 *Saßiel* Nüz.; *Saschiels* Vilters (Vincenz, Vilters 104); *Sasieli* Klost.; 1375 *Saissiel* Coira (VRom 6, 82).

SĀXU + LÖNGU > sec. ~XV *saßlong*, *sasslung* IBraz.

SĀXU + NĪGRU > *Saßniar* /*sasníər*/ Gasch. (VNB 1/2, 194).

§ 74 La combinazione -CL- intervocalica si palatalizza in /-t-/ nel romancio (ant.) (HLB 324s); l’alemanno ha il riflesso depalatalizzato /-l-/:

CÖDICE + *VĒCLU > *Guschfieler* /*guškviələr*/: 1371 *Gusch fiel* Frast. (VNB 1/3, 171); *Guschfiel* /*gøškfiəl*/ Balzers (LNB 1, 101; 5, 563).

STĀBULU + *VĒCLU > *Stahelviel* /*štəuəlvíəl*/ Gasch.; *Staviviell* Peist.

§ 75 Il nesso -GR- intervocalico dopo l’accento principale ha come esito /-r-/ nel romancio (ant.) (HLB 326) e nell’alemanno dato che la -G- passata a /-j-/ si combina con la vocale precedente, in questo caso -Ā- + /-j-/ > */-áj-/ > /-é-/; cfr. anche i riflessi di etimi con -ĀRIU al § 4 b:

ĀGRU + CÖSTA > *Argosta* /*ərgóštə*/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 23).

ĀGRU + LÖNGU > 1556 *Arlung* Grüşch; *Laruong* Luzein.

(77) Il tipo *Saschiels* a Vilters < SĀXU + -ĒLLU ha palatalizzato la /-s-/ dell’antico */*sajšials*/. Questa palatalizzazione è — secondo Vincenz (Vilters 188) che si basa su Stricker (1981, 404) — condizionata dalla /-j-/ di */*sajšials*/, cfr. sopra la forma *Saissiel* dell’anno 1375 a Coira.

ÄGRU + PLĀNU > † *Nipplan* Eschen; *Erplo(n)* Jenins; *Ayr plon*: 1514 Luzein⁽⁷⁸⁾.
 MÖNTE + *tsigron- “formaggio caprino” + -ĀRIA > *Montschega(r)nera*
/mončəgə(r)nĕ:rə/: 1492 1507 *Montschagarneren* Tschagg.⁽⁷⁹⁾ (Nemecek 1968, 137, VNB 1/2, 73).
 NĪGRU > *Nira /nīrə/* m. Tschagg.
 SĀXU + NĪGRU > *Saßniar /sasniər/* Gasch.

§ 76 Il nesso -ST- intervocalico ha il risultato /-št-/ nel romancio (ant.) (HLB 330s) e nell'alemanno:

ÄGRU + CÖSTA > *Argosta /ərgōštə/* Nenz.
 CASTĒLLU + -ŌNE > *Gaschlo /kəšlō:ʰ/* Schaan; *Carschlons Fläsch*; *Caschlaun* Schiers.
 CRĪSTA > *Krista /krĕštə/*, *Kresta* f.: 1431 1463 *gresta* Tschagg.; *Kresta* Vandans; *Kresta /khrĕštə/* Schaan; *Cresti*, *Crestli* Schiers.
 CRĪSTA + ĀLTA > *Eggastalta /ĕkəštá:ltə/* Triesen.
 CRĪSTAS > *Grestes*, *Grestis /grĕštəs/* Frast.; *Krestis /khrĕštĭs/* Triesen; *Crestis* Fläsch; *Crestis* Schiers; 1213 *Kristis* Davos.
 ĪNTRA + ĪNTER + CÖSTAS “coste” > *Tragostes /tragōštəs/* Gasch. (VNB 1/2, 198).
 VĀLLE + CASTĒLLU > *Valkastiel(kopf)* Vandans (VNB 1/2, 59); *Valkastiel /falkəštĭəl/*,
/valkəštĭəl/ Bürs.

§ 77 La combinazione -SC- intervocalica davanti a -A- e vocali velari passa a /-šk-/ e, davanti a /-ü-/ romancia, a /-šč-/ (HLB 331s); l'alemanno da /-šk-/ e /-šč-/ ha sviluppato /-š-/ + velare, cfr. anche il nesso -BSC- al § 70:

*bosk- > *Poschka /pōškə/* Triesen; *Boschg(ertobel)* Schiers; *Boschg* Klost.; *Boschga* Davos.
 *bosk- + -ĀRIA > *Baschära /bəšĕ:rə/*: 1423 *Pasch(g)ären*, 1454 *Vaschgären*, 1628 *Boschgären* Nenz.⁽⁸⁰⁾; *Baschär* Luzein.
 PĀSCUU > *Paschg /pašk/* Blud.; *Baschg*, *Paschg /pašk/* Nenz.; *Pasch*, *Äripasch* Grüşch.
 PĀSCUU + -ĀRIU > 1391 *Pästgwär*, sec. XV *patschgwär*, *beschwär*, 1520 *Bastschwer* Frast. (VNB 1/3, 175).
 PRĀTU + *MŪSCULU “muschio” > *Barmuschgel /bərmúšgl/* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 37, VNB 1/3, 126).
 VĀLLE + OBSCŪRA > *Valschgura* Nenz.

Quanto a *Rafäschen gäβlin* a Triesen e da notare che la supposizione di un rom. ant. *rivesc (LNB 1, 328 e op. cit. 5, 434) come base del nome è proble-

(78) LNB 5, 35s suppone il preromanzo *GIR- “maggese” + ĀLTU come etimologia di † *Jeralten* a Schaan; dato che ci sono a Coira dei riflessi di *GIR come *Giratsch* con la velare iniziale (VRom 6, 49s), è più sicuro ricondurre † *Jeralten* a ÄGRU + ĀLTU.

(79) In */mončəgə(r)nĕ:rə/* < MÖNTE + *tsigron- + -ĀRIA a Tschagg. da -GR- risulta /-gə(r)-/ a causa di metatesi in sillaba pretonica.

(80) Le forme */bəšĕ:rə/* a Nenz. come *Baschär* a Luzein (< *bosk- + -ĀRIA) sono secondarie e forse reinterpretazioni delle grafie antiche, cfr. *Pasch(g)ären* ecc. Nelle forme *Pasch*, *Äripasch* a Grüşch < PĀSCUU l'elemento velare finale è caduto.

matica perché il nesso rom. /-šk-/ nella nostra regione normalmente è conservato, cfr. sopra negli esempi i riflessi di *bosk- che sono /póškə/, *Boschg(ertobel)*, *Boschg(a)* ecc. Dato che la grafia [-sch-] di *Rafäschen* potrebbe riflettere -CJ- come nei riflessi di RÜPTU + -ĪCEU a Bürs (att. nell'anno 1425 come *Rattusch*, nel ~1745 come *Radisch*; cfr. Plangg (1962, 55) e VNB 1/3, 104) e a Frast. (att. nel sec. XV *Rutisch*; cfr. Tiefenthaler 1968, 191s) e visto che la vocale tonica di *Rafäschen* può essere risultato di -Ī- latina come nella forma *Salätschis* a Grüşch < SALĪCEAS (RN 2, 298), *Rafäschen* potrebbe derivare da RAPĪCIU “relativo alla rapa” (cfr. RN 2, 279 s.v. i nomi *Rabetscha* nel Tujetsch, *Fistatg la Ravetscha* a Siat, *Crap la Ravitscha* a Ferrera, cfr. anche HWR 2, 643 l'entrata *rabetscha*, *ravitscha* “le foglie delle rape”).

§ 78 a -LP- intervocalico si conserva come /-lp-/ nel romancio (ant.) (HLB 336s). L'alemanno ha /-l-/ più bilabiale:

ALP- + APĒRTA > *Alpaférda*: 1433 *Alpaferta* Bürs.

ALP- + -ĪCULA > *Alpila* /alpíla/ Gasch.; *Alpila* /alpíla/ Barthol.; *Alpila*, *Alpilla* /alpíla/: 1551 *Alpyla* Tschagg.; *Alppila* /alpíla/ Vandans; *Alpila* /alpíla/ Nenz.; *Alpila* /alpí:lə/ Schaan; *Alpila(tobel)* /alpí:lə(təbl)/ Vaduz.

b Nella combinazione -LB- intervocalica la -B- si spirantizza in /-v-/ nel romancio (ant.) (HLB 338 con ĀLBA “bianca” > *álvə* in Sopraselva e nei Grigioni centrali); l'alemanno ha il riflesso desonorizzato /-f-/:

ĀLBU “bianco” > *Salf(eg)* Schaan (LNB 2, 648; 5, 24).

PĒTRA + ĀLBA > *Pedralva* Saas.

PLĀTTA + ĀLBA > *Plattalva* Gasch. (VNB 1/2, 191).

SĀXU + ĀLBU > *Efisalf* /efisálf/ Schaan (LNB 2, 501; 5, 24).

§ 79 La combinazione -LT- intervocalica resta intatta nel romancio (ant.) (HLB 338s); l'alemanno ha il riflesso /-l-/ più dentale:

ĀGRU + ĀLTU > † *Jeralten* Schaan (LNB 2, 568; 5, 35s).

CRĪSTA + ĀLTA > *Eggastalta* /ekəštá:ltə/ Triesen; 1623 *Cristalta* Coira (RN 2, 115).

CULTŪRA > 1475 *Cultura* Maienf.; *Caltüra* Küblis.

*MŪTT- + ĀLTA > *Matalda*: 1783 *Matalter* Gasch.; *Matalda*: 1420 *motalta* Barthol.

RĪPA + ĀLTA > /rivisáltə/: 1654 *Rifensalten* Gasch.; *Rafalten* Blud.; *Rafalten* Nüz.; *Rafalta* Nenz.

§ 80 La combinazione -LC- intervocalica davanti a -ĀRJ- ha prodotto /-lč-/ nel romancio (ant.) (cfr. CALCĀRIA “calcara” > rom. *kəłčérə* ecc., HLB 344); l'alemanno ha il riflesso depalatalizzato /-l-/ + velare:

CALCĀRIA > *Glagera* /glagérə/, *Glagära*: 1423 *Galgeren*, 1428 *galgären* Nenz.; *Calggera* Maienf.

§ 81 La combinazione -LV- intervocalica resta intatta nel romancio (ant.) (cfr. HLB 346 con ABSÖLVERE “far colazione” > soprasilvano, surmirano *sólvar* ecc.); l’alemanno ha il riflesso desonorizzato /-lf-/:

MĒDIA + SĪLVA > 1541 *Metzeselffa* Fideris; *Mezzaselva*: 1489 *Metzeselffen* Klost.

PRĀTA + MĒDIA + SĪLVA > 1436 *Pradametzelua* Fläsch.

SĪLVA > 1552 1727 *Zelffen* Schr.; *Zelfa* /tsɛlfə/ Silbert.; *Zelw* Silbert.; *Zelfen* /tsɛ:lfə/ f., *Zelfa*: 1500 *Selpfen*, 1502 *Zelffen*, 1503 *Sellfen* Tschagg.

SĪLVA + PLĀNA > † *Selvapiana* Balzers; *Selvapiana* Küblis.

§ 82 -LR- intervocalico nei riflessi di ULRĪCU è generalmente ridotto a /-r-/, cfr. anche il nome di persona romancio *Durì* “Ulrico” (DRG 5, 517s):

PLĀNU + DE + ULRĪCU > *Blendurig* /blɛndurik/ Gasch.; *Plendorig* /plɛndorik/ Vandans.

§ 83 -LM- intervocalico si conserva nel romancio (ant.) (HLB 348s) e alemanno:

CŪLMEN > *Golm* /gɔlm/ n. Tschagg.; *Gulm* /kɔlm/ Lorüns; *Gulm* Bürs (VNB 1/3, 100); *Golm* Frast. (Tiefenthaler 1968, 145); *Kulm* /khɔlm/ Triesenbg.; † *Gulmen* (spitz) Balzers.

CŪLMEN + -ĪCCU > *Gulmig* /gulmik/ Gasch. (VNB 1/2, 182).

CŪLMEN + -ĪCULU > *Kamil* /kəmi:l/, /gərmíəl/ Tschagg.⁽⁸¹⁾; *Garmil*(...): 1383 *gulmil* Dalaas (VNB 1/1, 97).

§ 84 -RT- intervocalico resta intatto nel romancio (ant.) (HLB 350s); l’alemanno ha il riflesso /-r-/ + dentale; in sillaba pretonica la /-r-/ alemanna può cadere:

alp- + APĒRTA > *Alpaférda*: 1433 *Alpaferta* Bürs.

CĀMPU + TÖRTU > sec. XV *Gamptuert* Frast.

*CŪRTE > *Gurt*: ~1400 *curt* Barthol. (VNB 1/2, 102).

CURTĪNU > 1710 *Corthin*, 1740 *Cardein* Tschagg. (Nemecek 1968, 29).

CURTĪNU + -ĒLLA > *Cutinella* Fläsch (RN 2, 102).

CURTĪNU + -ĒLLU > *Gortniel*: 1483 *Gurtinel* St.Gallenk.; /gɔrtniəl/: 1543 *in gurtinel* Tschagg.; *Gutniel* /guətniəl/, *Gurtniel*: 1459 *Kurtntinel*, 1590 *Gurtenell* Nenz.

HÖRTU + -ĒLLU > *Urtill* Nenz.; 1474 *Artils* Balzers; *Iratell* /ɪrətɛl/: 1416 *Im Ratill*, 1808 *Jratill* Balzers.

*KRÄPP- + MARTĪNU > *Grapati*: 1529 *Grabmatin*, 1582 *Grapmarthin* Schr.

PLĀNU + MARTĪNU > *Blümentin*: 1502 *P(p)ammartin*, 1551 *Pleinmartin*, 1574 *Plenmartin* Tschagg. (Nemecek 1968, 25).

PLĀNU + TÖRTU > *Planturt*: 1423 *ze Planturt* Nenz. (Tiefenthaler 1968, 52, VNB 1/3, 151).

TÖRTU > 1458 *durt* Triesen.

§ 85 a La combinazione -RC- primaria intervocalica davanti a -A- oppure -U- ha come riflesso /-rč-/ nel romancio (ant.) (cfr. FŪRCA > rom. *fúarčə* ecc., HLB 353); l’alemanno ha il riflesso depalatalizzato /-r-/ + velare:

(81) /kəmi:l/ < CŪLMEN + -ĪCULU a Tschagg. ha riduzione di /-lm-/ /gərmíəl/ a Tschagg., come *Garmil*- a Dalaas, rotacizzazione.

BIFÜRCA > 1423 *gadenstatt Burtschen* Silbert.⁽⁸²⁾; *Burtscha*: 1423 *Alpp Burtschen Klösterle*; *Burtscha* /púrčə/: 1489 *Alp Burtschen* Bürsbg.; *Bouorgga* Coira; *Abyfurgkas*: 1495 Trimmis.

FÜRCA > *Furka* /fúrkə/ Nenz.; † *Furgs* Schaan; *Furka*, *Furgga* Seewies Küblis Klost. Davos.

b Dal nesso -RC- davanti a -E-, -I- risulta /-rč-/ oppure /-rš-/ nel romancio (ant.) (HLB 353) e alemanno:

*KRÄPP- + MÄRCIDU > *grapmartsch* /gəpmá:č/ Vandans⁽⁸³⁾

? + MÄRCIDA “*appassita*” > *Marscha* /máršə/: 1811 *die Marschen* Tschagg.

PLĀNU + MÄRCIDU > 1556 *Planmartsch*, 1563 *Plamartschen* Tschagg.

*PORCĪLE > *Batschill*: 1383 *burschill*, 1433 *purtschill* Nüz.; † *Burschils* † *Partschils* Triesen; *Partschils* Schiers; *Partschils* Fideris.

PRĀTU + MÄRCIDU > *Parmarsch* Frast.; *Parmartsch* Fideris.

c La combinazione -RG- intervocalica davanti a -A- ha come riflesso /-rğ-/ nel romancio (ant.) (HLB 356 con GÜRGA “*gola*” > rom. *górğə* ecc.); l’alemanno ha il riflesso depalatalizzato /-r-/ + velare:

VĀLLE + LĀRGA > *Valarga* /valárkə/ Gasch. (VNB 1/2, 199).

§ 86 La combinazione -RV- intervocalica resta intatta nel romancio (ant.) (cfr. NĒRVA > rom. *ñárvə* ecc., HLB 358); l’alemanno ha il riflesso desonorizzato /-rf-/:

CÖRVU ~ CÖRBE “*corba*” > *Gorvas*, ~*hüttli* Seewies (RN 2, 109).

CÖRVU > *Gurf*: 1423 *ze Gurfs* Nenz.; † *Gurf* Triesen.

§ 87 -RS- intervocalico resta intatto nel romancio (ant.) (cfr. *BŪRSA > rom. *búrśə* ecc., HLB 358s); l’alemanno ha il riflesso palatalizzato /-rš-/(⁸⁴):

ĀRSU + -ĪCEU > *Ratschitsch*: 1498 *holz Arsitsch* Tschagg.; 1543 *Arschitsch* Fideris (RN 2, 22s).

ĀRSU + -ŪRA > *Schura*: sec. XV *ursira*, 1436 *Zschuren gueth*, 1442 *gut arsura* Barthol.; *Schura* /šú:rə/: 1434 *Ursura*, 1492 *Arschura* Tschagg.

*CĀLIA + ĀRSA > *Galarsch* /kalárš/ St.AntonM. (VNB 1/2, 43).

CĀSA + ĀRSA > 1420 *Gasarsa*, 1650 *Gasarscha* Barthol. (VNB 1/2, 100).

*MŪTT- + ĀRSA > *Metascher* /mətášər/ m. Tschagg. (Nemecek 1968, 135); *Matarscha* /matáršə/ Vandans (VNB 1/2, 53).

(82) *Burtschen* < BIFÜRCA nel Silbert., a Klösterle. e Bürsbg. con /-rč-/ da /-rč-/ romancio è probabilmente di origine walser (Plangg 1962, 22).

(83) /gəpmá:č/ < *KRÄPP- + MÄRCIDU a Vandans ha riduzione del nesso */-rč/.

(84) /-rš-/ alemanno si trova dopo l’accento principale, per esempio in /-árs/: *Falarsch*, *Galarsch*, *Gasarscha*, *Matarscha*, *Prodarsch*, *Valdarsch* a Says (RN 2, 371), in /-árs/: *Collersch* a Küblis (RN 2, 110), in /-érs/: *Malársch* a Barthol. (VNB 1/2, 105), *Parersch* a Jenins (RN 2, 244), in /-iárs/: *Ganschiersch* a Seewies (RN 2, 106) ed in /-órs/: *Valorsch*; davanti all’accento principale in /arsz/: *Arschitsch*, *Arschura*; per questa palatalizzazione cfr. anche Jutz (1931, 199ss).

PRĀTU + ĀRSU > *Prodarsch* /prɔ́dárš/ Rugell⁽⁸⁵⁾ (LNB 4, 401; 5, 29).

TRANSVĒRSU + -ĪNA > *Rafatschina*: 1442 *berg Trefentschinen* Lorüns; *Rafaschina* /(*t*)rafəčínə/: 1442 *berg Trafentschinen* Bürs; *Truvaschina*: 1520 *Truaschina* Seewies; *Tarschinis* Grüşch; *Travischina*: 1541 *Traffaschina* Fideris.

VÄLLE + ŪRSU > *Valorsch* /faló:rš/ Schaan; *Valorsch* /faló:rš/ Vaduz.

§ 88 Il nesso -RN- è stabile nel romancio (ant.) (HLB 360) e nell'alemanno:

CÖRNA > *Göra* /gö:ra/ Schaan⁽⁸⁶⁾; *Gorn* /gɔrn/ Triesen.

CÖRNU > *Guora*, -wald Seewies.

FÜRNU > *Forna* /vórnə/ Tschagg.; *Forna* /vórnə/ Vandans.

FÜRNU > *Forna* /t' fórnə/ f. Tschagg.

FÜRNU + -ĪTIA > *Vernetza* /fərnétsə/, *Forneza*: 1423 *Fornetzen* Nenz.

PRĀTU + FÜRNU > /bəvórnə/: 1563 *Paforna*, 1573 *Baforinna* Bürs (Plang 1962, 36, VNB 1/3, 98).

§ 89 a La combinazione -MP- intervocalica è intatta nel romancio (ant.) (HLB 360s); l'alemanno normalmente ha /-m-/ + bilabiale che può essere ridotto alla bilabiale sola in posizione pretonica:

CAMPĒLLA > 1509 1530 *gapell* Gasch.; *Inner Kapell* /indrkapél/: 1423 *Inder Gampell* Silbert.; *Kapella*, *Kapälla* /kχapélə/, /kapələ/: 1423 *Gampellen* Nenz.; *Capälls* Fanas; *Capäls* Küblis.

CÄMPU > *Gjamp* /gjámp/ Gasch.; 1693 *Zagiamp* Stadtarch. Blut.; *Gamp* /gamp/ Nenz.; *Gamp* /gamp/ Mauren; *Gamp* Furna; *Gamp* Klost.

CÄMPU + *BĒSTIA > *Gapiascha* /kapíəšə/ Vandans; *Gapiascha* /gapiəšə/: 1404 *gabie-scha*, 1489 *gampieschen* Bürsbg.; *Gampiescha* Nenz. Frast.; † *Gampösch* Schellenbg.

CÄMPU + LÖNGU > *Gampluam*: 1563 *Gam Pluom* Bürs; *Gapluem* /gəplúəm/ Triesen.

b Anche la combinazione -MB- intervocalica è intatta nel romancio ant. (HLB 362s); nel romancio può cadere l'elemento bilabiale, cfr. *tuma* "collina" < TŪMBA (HWR 2, 957); l'alemanno ha gli stessi riflessi; la bilabiale può cadere dopo l'accento principale, cfr. TŪMBA > /tó:mə/ Tschagg. ecc.; anche davanti all'accento può cadere, cfr. sotto il tipo *Tumillis*, *Tumil(s)*:

*GĪMBERU + -ĒTU > *Tschambreu*: 1422 *tshanbruw*, 1423 *Tschannbreuw*, 1450 *zschan-bruwen alp*, 1535 *Tshanpräu* Gasch.

TŪMBA > *Toma* /tó:mə/ Tschagg.; 1322 *Tumbe* Coira (RN 2, 351); sec. XIV *Toumba dicta Tumbell* Coira (RN 2, 352).

(85) LNB 5, 29 per questa forma suppone PRĀTU + ĀCIDU (con un «Einschub von inl[autendem] -r-») come etimologia difficilmente accettabile, dato che ĀCIDU ha il riflesso rom. /úš/ che sul nostro territorio si svilupperebbe a /-éš-/ , cfr. Jutz (1931, 43) con /éššə/ per ted. *Asche* "cenere" e anche FĀSCIA > /fěšə/ ecc. al § 9 a vs. *Larsch* < LĀRICE al § 7 con /-á-/ non palatalizzata.

(86) Il tipo *Göra* < CÖRNA a Schaan ecc. ha epentesi alemanna /-rəⁿ/ < /-rn/ alla fine di parola; LNB 5, 117 suppone che l'epentesi in rom. /-rn-/ dopo l'accento > alem. /-rəⁿ/ sia di origine walser. Ma quest'epentesi è generale nel nord-est e nel sud del territorio alemanno, cfr. alem. /dɔrəⁿbí:rəⁿ/ per il nome locale *Dornbirn* e Jutz (1931, 249).

TUMBĪCULU > 1141 *in Tumillis*, 1156 *Tumil*, 1283 *Tumils* Coira (RN 2, 352); 1321 *Tumbella*, sec. XIV *Tumbell* Coira.

wald + *GĪMBERU > 1570 *Falsember* Triesen.

L'ipotesi di Plangg (1962, 66s) secondo cui *Zimba* deriva da CĪMA foneticamente non è corretta dal momento che in questa forma la /-b-/ non può essere epentetica. L'epentesi dopo -m- normalmente si produce davanti a consonante liquida, cfr. op. cit. 67 con la forma *Zalum* > **Zalüm* + -l̥ > *Zalüimble* (in JUNĪPERU + -ĒTU > *Tschambreu*, *tschanbruw* ecc. (sopra) si trovano delle bilabiali primarie < -p-) e queste forme non costituiscono prove per un passaggio di -MA a /-mbə/.

Se la forma antica dell'anno 1608 *Zimpa Spitz* (loc. cit.) è da leggere come */*tsimbə špits*/ e se */*tsimbə*/ fosse rappresentante di */*žimbər*, *žėmbər*/ romancio, anche il nome *Zimba* deriverebbe da *GĪMBERU "cembro" e sarebbe forse raccorciato da una composizione come wald + *GĪMBERU > *Falsember* a Triesen e con questo la composizione *Zimpa Spitz* non sarebbe tautologica, come suppone Plangg (loc. cit.). Per *Schima* < CĪMA si confronti il § 34 b.

c La combinazione -MBR- intervocalica è intatta (HLB 363):

*MŪTT- + UMBRĪVU "ombroso" > *Brif*: ~1400 *Solam motta umbriv* Schr.⁽⁸⁷⁾ (VNB 1/2, 83).

§ 90 a -NT- intervocalico è conservato nel romancio (ant.) (HLB 365s); l'alemanno ha il riflesso /-n-/ + dentale che in posizione pretonica può essere ridotto alla dentale sola:

*cántu > *Gant* /gant/, *Gentli* /gé:ntl̥/: 1537 *gond*, 1594 *der Gontha Stall* Tschagg.

*cántu + sĪCCU > *Galzigg*: 1492 *gannsigckh* Schr.

CĀPUT + PÖNTE > *Kapunt*, *Gapunt* /kəp̥unt/, *Kapu* /kəp̥ú:/ n.: 1504 *gapput*, 1552 *Gapont* Tschagg.; *Gapont* /gəp̥ont/ Triesen; *Capont* Küblis.

*MONTĀNEA > 1405 *Mountainers*, ~1470 *muntanna*, ~1470 *Montanien gut*, sec. XVI *Matteina* Barthol.; *Matuana* /mətuəna/: 1568 *Mattunigg*, 1627 *Manntanny*, 1634 *Mattueny* Tschagg.; *Amerdona* /amərdónə/: sec. XV *uff amathonen*, 1699 *in der Amerthonen* Frast.; *Matona* /matónə/ Planken; *Montanja*: 1524 *uf Mantanga* Schiers.

PLĀNU + DE + AD + ĪNTU > *Plandadai(n)* Fanas⁽⁸⁸⁾.

PRĀTU + DE + ABĀNTE > 1457 *Pradafent*, 1667 *Pradafant* St.AntonM.; *Pradafant* /pradəfánt/ Vaduz; † *Pradafant* Balzers; 1533 *Pradafant* Jenins.

b Anche il nesso -ND- intervocalico resta intatto nel romancio (ant.) (HLB 367); l'alemanno ha il riflesso /-n-/ + dentale oppure quello ridotto a /-n-/:

CĀMPU + ROTŪNDU > *Gamperdona* /gəmpərdónə/ Nenz. (Tiefenthaler 1968, 127, VNB 1/3, 135); *Gamperdon* /kəmpərdónə/ Schaan (LNB 2, 528; 5, 104).

(87) *Brif* però mostra deglutinazione della presunta preposizione tedesca */əm-/ per *an dem "al".

(88) In *Plandadai* < PLĀNU + DE + AD + ĪNTU a Fanas la /-n-/ finale è dileguata.

*GĀNDA > *Ganda* /gándə/ Klösterle; *Ganda* /gándə/ Brand; *Ganda* Seewies (RN 2, 159); *Ganda* Schiers; *Gonda* Luzein (RN 2, 159); *Ganda* Klost.

ROTÜNDU > *Rodund* /rodúnt/ Vandans; *Radonna*: 1491 *Plain radonna* Dalaas; *Amerdona* /amərdónə/ Frast.; † *Radunna* Eschen⁽⁸⁹⁾; *Radonndt*: 1629 Fanas; *Radüner* Chöpf, ~ *Rothora* Davos.

*SPÖNDA > *Spona* /špónə/ Barthol.; *Spona* /špónə/ Tschagg.; *Spona* /špónə/ Vandans; *Sponas* /špónəs/ Stallehr; *Sponda*, *Sponna* /špónda/, /špónə/ Nenz.; *Sponda* /špónda/, *Sponna* Frast.; *Spondis*, ~rüfi: 1402 *Vinea Spondas* Fläsch.

§ 91 La combinazione -NC- intervocalica davanti a -A- oppure -U- resta intatta nel romancio (ant.) (cfr. *PALĀNCA > rom. *pəláun̩kə* ecc., HLB 373 con la tabella 41); l'alemanno ha il riflesso /-n-/ + velare che in posizione pretonica può essere ridotto, cfr. /rʏkəl/ < RUNCĀLIA:

*PALĀNCA > *Blankus*, *Blankes* /blánkəs/ Nenz.; *Blanka* /blánkə/ Frast.; *Planken* /plánkə/ Planken; *Plangga* Küblis (RN 2, 249); *Plangga* Saas.

RUNCĀLE + -ĀCEU > *Rungeletsch* /run̩kəl̩č/ Nenz.; *Runkeletsch* /run̩kəl̩č/ Balzers; *Runggalätsch* Jenins (RN 2, 294); *Runcalätsch* Schiers; *Ronggaletz* Luzein (RN 2, 294); *Rungalätsch* Conters.

RUNCĀLIA > *Rugell* /rʏkəl/ Rugell; *Runggalia*: 1541 *Rungelya* Fideris; *Raggalia* Luzein.
RÜNCU > *Rong*: 1423 *Rungk* St.Gallenk.; *Rungg* /rʏnk/ Triesenbg.

§ 92 -NCT- intervocalico si riduce a -CT-; questa combinazione ha l'esito /-č-/ nel romancio (ant.) (cfr. SĀNCTA "santa" > rom. *sónčə* ecc., HLB 370). Secondo il materiale di cui disponiamo, l'alemanno ha i due riflessi /-tj-/ e /-č-/; cfr. le grafie *Tzitia* a Coira < CĪNCTA, *Batzion* a Luzein < PŪNCTU + -ĀNEA ecc., d'altra parte *Brabatschoner* a Schaan < PRĀTU + PŪNCTU + -ĀNEA. Sul nesso -CT- intervocalico cfr. il § 72:

CĪNCTA > *Tzitia* Coira (VRom 6, 105).

PRĀTU + PŪNCTU + -ĀNEA > ~1510 *Brabatschoner*, *Grabaton*, 1604 *Prabathan* Schaan.

PŪNCTU + -ĀNEA > *Batjanni* Wangs; *Batienja* Fanas; *Patienja*: 1556 *Punthenia* Schiers; *Patjania*, *Patjänier* Wald Fideris; 1514 *Batzion* Luzein.

§ 93 a La combinazione -NG- intervocalica davanti a -A- oppure -U- ha come riflesso /-ng-/ nel romancio (ant.) (HLB 372s); l'alemanno ha il riflesso /-n-/ + velare⁽⁹⁰⁾:

(89) LNB 5, 434 afferma che lo sviluppo di -ND- > /-n-/ nella forma † *Radunna* a Eschen è un'assimilazione progressiva, «die, freilich wohl jünger, auch im Surs[elvischen] erscheint». Ma l'esito /-n-/ < -ND- nel soprasilvano è dovuto al dileguo della dentale finale (romancia) nella forma soprasilvana /rəd̩yn/ < */rəd̩ynt/ < ROTÜNDU, fenomeno che non si verifica in posizione intervocalica romancia, cfr. la forma femminile soprasilvana /rəd̩yndə/ con il nesso -ND- conservato.

(90) Eccezioni sono: CĀMPU + LÖNGU > *Gampluam* a Bürs e *Gapluem* a Triesen, FĀS-CIA + LÖNGA > *Verschluen* /fəršlúan(d)/ a Tschagg.

ĂGRU + LÖNGU > *Garlanga* /gərlánə/ Mauren; 1556 *Arlung* Grüşch; *Laruong* Luzein.

*CĂLIA + LÖNGA > 1425 *Gelalong* Nenz.; *Gälalonga*: sec. XV *gailalonga* Frast.; *Gelalunga* Wartau; 1858 **Gelben Longa* Malans.

CĂMPU + LÖNGU > *Gampluam*: 1563 *Gam Pluom* Bürs; *Gapluem* /gəplúəm/ Triesen.

FĂSCIA + LÖNGA > *Verschlun* /fəršlún(d)/ Tschagg.

GRĀVA + LÖNGA > *Grafalonga*: 1494 *grafalunga* Gasch. (VNB 1/2, 181); *Lunga*: 1494 *grafalonga* St.Gallenk. (VNB 1/2, 154).

SĂXU + LÖNGU > sec. ~XV *saßlong*, *sasslung* IBraz.

b La -G- nella combinazione -NG- intervocalica davanti a -E- si palatalizza nel romancio (ant.) (cfr. HLB 372 con *EXSTĪNGERE “soffocare” > rom. *štēnžər* ecc.) in /-ǵ-/ che nell’alemanno è desonorizzata in /-š-/:

CONĜĒRIE > *Gantschier* Schr. (VNB 1/2, 85); *Gantschier* Barthol. (VNB 1/2, 100); *Gaschiera* /gəšiarə/ Bürsbg.; *Gaschier* /gašiar/ Bürs Bürsbg.; *Gaschier* /gəšiar/ Nenz.; *Gaschier* /gəšiar/: sec. XV *Cunschiers*, *Cungschier* Frast.; *Canschier* Schiers; *Ganschier* Luzein (RN 2, 106); *Ganschiersch* Saas (RN 2, 106); *Ganschiersch* Klost.

§ 94 La -NS- intervocalica si sviluppa nel latino volgare a -s- che si sonorizza in /-z-/ nel romancio (ant.) (cfr. MĒNSA “tavolo” > rom. *méjzə* ecc., HLB 377); l’alemanno desonorizza questo riflesso e lo pronuncia /-s-/:

*INSĒLLA > *Isella* /isélə/ Nenz.

ĪNSULA > *Isla* /islə/ Brand; *Essla* Vaduz; *Isla(bach)* Seewies.

PREHENSŪRA > *Passiur* Langen; *Passiur*: 1380 *Prisurenbach* Klösterle; 1808 *Parsiur* Blud.; *Parsüla* /pərsü:lə/ Triesenbg.; *Persiur* /pərsi:r/ Flirsch.

2.6. Gruppi consonantici intervocalici con /-u-/ e /-j-/

§ 95 Dalla combinazione -QU- intervocalica risulta un tipo */-uqu-/ che si riduce a /-u-/ nel romancio (ant.) (cfr. HLB 379 con AQUĀLE > rom. *uál* ecc.). L’alemanno ne deriva o una */-v-/ intervocalica che è desonorizzata in /-f-/ o la bilabiale /-b-/ che talvolta è nasalizzata in /-m-/:

ĂQUA + GRÖSSA > *Dabagross*: 1503 *Pach Abagraß*, 1533 *Abagroß* Nenz.; *Tabagross* /tabəgró:s/ Nenz.

AQUĀLE > *Fahla* /fá:lə/ m. Tschagg.

AQUĀLE + -ĀCEU > *Valatscha*: 1486 *Awenlatsch* Schr.; *Avalatsch* /oʷəláč/ Tschagg.

AQUĀLE + SĪCCU > *Walziger* /wəłtsíg(g)ər/ m. Tschagg.; *Valsigg*, *Valzigg* Fideris.

ĪNTRA + ĪNTER + ĂQUA > *Trantrauas*: 1514 *tantharawas*, 1515 *tantarawes* Gasch. (VNB 1/2, 198).

ĪNTRA + ĪNTER + AQUĀLES > sec. XV *aker tantrawals* Frast. (VNB 1/3, 180); *Tantermals*: 1378 *tantermals* Triesen (LNB 1, 522; 5, 534f); *Tranterwals* Seewies (RN 2, 177); *Terfáls* Luzein (RN 2, 177).

§ 96 L’esito del nesso -(T)TJ- intervocalico è /-ts-/ nel romancio (ant.) (HLB 387s) e alemanno:

*CAPITIĀLE > 1423 *Gaffežallis*, 1428 *Gauerzollis*, *Gafazollis* Nenz.; 1451 *Gafenzelies* Jenins.

DOTALĪTIU > *Talezze /talétse/* Balzers; 1450 *Dudalitz*, 1475 *Alicy Maienf.*
 FŪRNU + -ĪTIA > *Vernetza /fərnétsə/*, *Forneza*: 1423 *Fornetzen* Nenz.
 LÄCU + -ÖTTIU + -ONE > *Lagazau*: 1506 *Lagazun* St.Gallenk.; *Luggazu /lukətsúʰ/*:
 1534 *Ligenzun* Nenz.; *Luggazu /lukətsúʰ/*: sec. XV *Lugenzun* Frast.; *Lägazaun* Schiers.
 PLĀTEA > *Platzis*: 1456 *ze Platzes* Vandans; *Blatzis Platzis* Nenz.; † *Plaz* Eschen.
 PŪTEU + -ĀLE > *Bazal /bətsá:l/*: 1633 *Bazaal*, 1761 *Bazall* Nenz.; *Bazal* Küblis.
 PŪTEU + -ÖLU > *Bizul Alp /pitsúəl/* Gasch.; *Pazüel(gletscher)*: 1483 *Pazüel* Klösterle;
Bazu(e)l /bətsúəl/: 1423 *Bazul*, *Patzul*, 1618 *Pazüel* Nenz.⁽⁹¹⁾.

§ 97 Il nesso -DJ- intervocalico ha due esiti nel romancio (ant.):

1) L'esito /-ǵ-/ come in STĀDIU (misura di lunghezza) > rom. *štáǵə* (HLB 389) e

2) gli esiti /-ts-/ o /-z-/ come rispettivamente in HÖDIE “oggi” > rom. *qts* e in TRIMÖDIA > rom. *tərmóʒə* ecc. (loc. cit.). Nell'alemanno si trovano i riflessi /-ts-/ e /-s-/ oppure /-z-/:

ĪNTRA + ĪNTER + TRIMÖDIA > *Tantermauses /tantərmáʒəs/*: 1521 «*troyen so gen Tantermosen gath*» Bürs.

MĒDIA + SĪLVA > 1541 *Metzeselffa* Fideris; *Mezzaselva*: 1489 *Metzeselffen* Klost.

TABULĀTU + DE + MĒDIU > 1390 *glafautmiez*, 1423 *Fladmietz* Nenz.; sec. XV *taflamiez*, *taflamiet* Frast.

TRIMÖDIA > *Tramosa /trəmóʒə/* f. Tschagg.; *Moza*, ~*töbeli* Fläsch; *Moza*, ~*trögli* Grüşch.

§ 98 Da -CJ- intervocalico risulta /-č-/ nel romancio (ant.) (HLB 391) e alemanno:

CĀVA + -ĀCEU > 1673 *gut gawaz* St.Gallenk.; 1748 *der Gawatsch* Barthol.; *Gawatsch /gəwáč/*: sec. XVII *Gawatsch* Tschagg.; 1648 *der Gwatsch* Vandans.

CURTĪNU + -ĀCEU > *Garnatscha*: 1505 *Gurnatsch* Schr.; *Garnetsch /gərněč/* Triesen; *Curtinätsch* Schiers.

MÖNTE + -ĀCEU + -ONE > *Matschu /mačú/* Gasch.; *Amatschon /aməčóʰ/* Nenz.

PRĀTU + -ĀCEU > *Pradatsch* Barthol.; *Bardätsch Bardetscha* Nenz.; *Pardetsch* Fideris.

RUNCĀLE + -ĀCEU > *Rungeletsch /runkeléč/* Nenz.; *Runkeletsch /runkeléč/* Balzers; *Runggalätsch* Jenins; *Runcalätsch* Schiers; *Ronggaletz* Luzein; *Rungalätsch* Conters.

TABULĀTU + -ĀCEU > *Tafladätsch*: 1416 *Lavadetsch* sec. XV *Tafladätsch*, *lauadätsch* Frast.; *Cluvadatsch* Grüşch; *Glufadatsch* Fanas; 1448 *Clavidetz* Zizers.

§ 99 -XJ- intervocalico si palatalizza nel romancio (ant.) (HLB 392) in /-š-/ che resta intatto nell'alemanno:

*TĀXEA “tasso” > *Däscha /děšə/* Schr.; *Däscha /tė:šə/* Silbert.; *Däscha /děšə/* Barthol.

(91) LNB 5, 388 presume che non esistano riflessi di BĀLTEU “cinta” nei Grigioni romanci; ma cfr. DRG 2, 454 s.v. *boz* “orlo”, “bordo”, HWR 1, 119 s.v. *boz* e op. cit. 2, 985 s.v. *vas*; per BĀLTEU ed i suoi riflessi toponimici cfr. RN 2, 32 con *Bolz* a Ferrera ecc.

§ 100 La combinazione -GJ- intervocalica passa a /-ǵ-/ nel romancio ant. (cfr. ATTĒGIA “baita” > rom. *téja*, *téǵə* ecc., HLB 392); questa /-ǵ-/ davanti a vocale romancia passa a /-ǵ̃-/; cfr. il tipo /tǵ̃ə/ per *ATTĒGIA (HWR 2, 904) vs. il tipo /trǵ̃/ per *TRŌGIU “sentiero” (op. cit. 938); l’alemanno conserva la /-ǵ̃-/ intervocalica, mentre come riflesso della /-ǵ̃-/ finale romancia ha una velare:

*ATTĒGIA > *Tiaja* /tǵ̃ə/ Gasch.

*TRŌGIU > *Tröja*: 1460 *Troyen* Gasch.; *Tröja*: 1482 *Khuetröyen* Klösterle; *Formaletschner Troja* Dalaas (VNB 1/1, 97); *Trüaja* /trüəjə/ Brand; *Treiaboden*: 1675 *Dröyen Boden* Blut.; 1399 *troyen* Frast.; *Tröxle* /tröksli/ Schaan⁽⁹²⁾; *Truogg* Fideris.

§ 101 a -SJ- intervocalico si palatalizza in /-ž-/ nel romancio (ant.), cfr. HLB 393 con CAMĪSIA “camicia” > rom. *kamížə*. Questa /-ž-/ si desonorizza alla fine della parola; l’alemanno ha il riflesso /-š-/:

PĀNE + ĘT + *CASEŌLU > 1375 *paun a Caschül*, 1623 *panetgaschül* Coira.

PLĀNU + *CASEŌLU > 1434 *Plankhischiel* Tschagg.

b -STJ- intervocalico dà /-š-/ nel romancio (ant.) (HLB 394) e alemanno, cfr. i riflessi analoghi da -SCJ- e SJJ- ai § 101 c e d):

CĀMPU + *BĒSTIA > *Gapiascha* /kapiášə/ Vandans; *Gapiascha* /gapiášə/: 1404 *gabiescha*, 1489 *gampieschen* Bürsbg.; *Gampiescha* Nenz. Frast.; † *Gampösch* Schellenbg.

LNB 1, 341 e 5, 390s ritiene che *Gamperschon* a Triesen (si legga /gampəršó:ⁿ/ e non «/gampəršó:/», cfr. Jutz (1931, 67) che adduce /lo:ⁿ/ nel Liechtenstein per ted. *Lohn* “paga”) derivi dalla composizione CĀMPU + PASTIŌNE “pascolo” e analogamente il nome *Valpaschun*, foneticamente /valpəžún/ nel comune di Valchava in Valle Monastero dalla composizione VĀLLE + PASTIŌNE.

Ci sono due ragioni per le quali le etimologie proposte non convincono.

a) L’ipotesi di LNB 5, 390s secondo cui *Gamperschon* come *Valpaschun* derivino da forme romance contenenti una /-š-/ dovuta al gruppo -STJ- in PASTIŌNE, è criticabile per ragioni fonetiche. In realtà /valpəžún/ non contiene la /-š-/ — inoltre non è dato di sapere se la sibilante della base di *Gamperschon* fosse sonora o no. Dato che la sonorizzazione della /-š-/ nel romancio non si fa che condizionatamente (HLB 394 solo in /furžá(r)/ “fregare” < FRUSTIĀRE “frusciare” a causa della liquida precedente), -*paschun* nella forma *Valpaschun* non può essere derivato da PASTIŌNE. Invece di PASTIŌNE si potrebbe supporre *PISIŌNE “pila”, parola per la quale si confronti FEW 8, 539ss s.v. *PĪNSIĀRE “pestare” con il derivato antico provenzale *pison* “mazza-

(92) /tröksli/ a Schaan si basa su */trok/ + -s «toponimica», con vocale tonica mutata a causa della metafonesi.

picchio” che potrebbe essere esistito anche in Valle Monastero e avrebbe denominato accanto a “mazzapicchio” anche un pendio ripido analogamente alla parola soprasilvana *pella*, cfr. HWR 2, 573 s.v. *pella* con i significati “Stampfmühle” e “steiler Abhang”.

b) CĀMPU normalmente non si combina con altre parole che denominano una specie di superficie per l’usufrutto agrario, cfr. RN 2, 67s che dimostra che CĀMPU si combina normalmente con sostantivi che denominano il modo di usufrutto (*Chomp d’Arvaglia* “campo dei piselli”), delle piante (*Chomp dal Bös-ch* “campo del bosco”), degli animali (*Champesch* “campo della bestia”), la qualità della superficie (*Chomp da la Boda* “campo della frana”) ecc. CĀMPU + *PISĪŌNE sarebbe una composizione paragonabile con il tipo *Chomp da la Boda* il cui secondo sostantivo esprime la qualità della superficie.

Inoltre LNB 5, 203 ritiene pertinente la forma *Gamperschon* che «der Einschub von unetym[ologischem] /-r-/ in der Zwischentonsilbe (hier vor /-š-/) ist im Alem. weit verbreitet». Qui non si tratta di un inserimento di un fonema, ma di un grafema [-r-], cfr. le riproduzioni grafiche di /-ə-/ romancia per mezzo di [-er-]. Esempi per la -A finale latina > /-ə/ romancia resa graficamente con [-er] sono:

*MÜTT- + ĀLTA > 1783 *Matalter* a Gasch., *CAMĀNNA + *Blies* > *Tschamangner Blies* /čəmáŋŋər ~/ a Tschagg., FONTĀNA + FRĪGIDA > 1662 *Vontanafraider* a St.Gallenk., *GĀNDA + DE + AURA > 1663 *ganta thaurer Thobell* a Gasch., FRĀCTA > 1513 *frätger tobel*, 1552 *fratger Thobl* a Tschagg., 1660 *Friertobel* a IBraz., SPĀTULA > sec. XVII *Spadler* a Tschagg., *MÜTT- + ĀRSA > *Metascher* /mätášər/ a Tschagg., VĀLLE + MĀLA > *Vermoler* /fərmó:lər/ a Schellenbg.

Per la -O- in sillaba iniziale > */-ə/ romancia riprodotta graficamente con [-er-] si confronti:

*MONTĀNEA > *Amerdona* /amərdó:nə/ 1699 in *der Amerthonen* a Frast.,

per la -I- in sillaba contraffinale > */-ə/ romancia con la grafia [-er-]:

*CAPRITŪRA > 1453 *gaffer dura* a Nenz.

e per -ĒTU > */-íə/ romancio in sillaba finale riprodotto graficamente con [-er-]:
PĪNEU + -ĒTU > *Panierbödeli* a Fläsch, *Panier Rüfi* ~ *Wald* a Maienf.

c Anche dal nesso -SCJ- intervocalico risulta /-š-/ nel romancio (ant.) (HLB 395) e nell’alemanno, cfr. i riflessi analoghi da STJ- e -SSJ- ai § 101 b e d):

FĀSCIA > *Fescha* /vé:šə/ Gasch.; *Feschas* /vé:šəs/ St.Gallenk.; *Fescha* /vé:šə/ Silbert.; *Fesches* /fě:šəs/: 1563 *Väsches*, *Fescha* /vé:šə/ Tschagg.; *Fescha* /vé:šə/ Vandans; *Fescha* /vé:žə/ Blud. Nüz.; *Fäscha* /vé:žə/: 1423 *Vaschen*, 1490 *Väschen*, 1511 *Veschen* Nenz.; *Fescha* /fě:žə/, /fě:žə/ Nenz. Frast⁽⁹³⁾.

FĀSCIA + -ĒLLU > *Faschiels* /fəšjəls/ Triesen.

(93) La sonorizzazione in FĀSCIA > *Fescha* /vé:žə/ a Blud. e Nüz., *Fäscha* /vé:žə/, *Fescha* /fě:žə/ /fě:žə/ a Nenz. e Frast. non è primaria, cfr. *Fescha* /vé:šə/ a Vandans ecc.

d Anche -SSJ- intervocalico dà /-š-/ nel romancio (ant.) (HLB 393) e nell'alemanno, cfr. i riflessi analoghi da -STJ- e SCJ- ai §§ 101 b e c):

*PĪSSIA > *Pischa* Gasch. (VNB 1/2, 191); *Pischa* Silbert. (VNB 1/2, 127); *Bischa* /bí:šə/ Tschagg.; *Pischa* Vandans (VNB 1/2, 55); *Bischa* /bí:šə/ Nenz.; *Pischa* Luzein; *Pischa*, *Pischen* Klost.

SPĪSSIA “cespugli” > *Spescha* /špéšə/ Vandans (VNB 1/2, 58).

§ **102 A** -LJ- intervocalico corrisponde /-t-/ nel romancio (ant.) (cfr. ĀLLIU > rom. *at*, HLB 48); l'alemanno ha il riflesso depalatalizzato /-l-/:

*BŪLIU > *Pult*: 1491 *an Bull*, 1542 *Bull* Nenz.; *Böls(feld)* /böls(fēl)/ Eschen; *Bull*: 1556 *Bullg* Schiers; *Bulg* Luzein.

*CĀLIA > *Geles* /gé:ləs/: 1494 *galatz bietsch*, 1564 *Gēles*, 1567 *gälläβ* Tschagg.; † *Gala* Mauren.

*CĀLIA + -ĪNA > *Galina* /kālī:nə/ Schaan; *Galina* /galī:nə/ Balzers; *Calina* Masans; *Calina* Molinis.

RUNCĀLIA > *Gell* f. Frast.; *Rugell* /rukāl/ Rugell; *Runggalia*: 1541 *Rungelya* Fideris.

*SĪLIA > † *Sellas* Balzers; 1350 *Seillias* Jenins.

TĪLIA > /tīls/, † *tillis*, † *Tillis* Mauren.

§ **103** Il nesso -RJ- intervocalico ha /-r-/ come esito nel romancio (ant.) e nell'alemanno; la -J- ovvero /-j-/ si combina con le vocali precedenti, cioè

1) la -A- tonica + -J- passa a */-áj-/ > /-é-/ , cfr. HLB 397 con ĀREA “aia” > rom. *érə* ecc.;

2) la -Ĕ- tonica + -J- passa a */-íaj-/ > */-íə-/ , cfr. HWR 1, 414 s.v. *ischi* < ACĒREU con il riflesso *ižír* a Vrin:

ACĒREU > *Laschier* /laštar/, /lažtar/: 1724 *Yschier* Bürs; † *Scheer* Vilters Wangs; **Laschier* Jenins; *Laschier* Schiers.

CONGĒRIE > *Gaschiera* /gəštərə/ Bürsbg.; *Gaschier* /gaštər/ Bürs Bürsbg.; *Gaschier* /gəštər/ Nenz.; *Gaschier* /gəštər/: sec. XV *Cunschiers*, *Cungschier* Frast.; *Ganschiersch* Seewies (RN 2, 106); *Canschier* Schiers; *Ganschier* Luzein; *Ganschiersch* Saas; *Ganschiersch* Klost.

GRĀVA + -ĀRIA > *Garferes* /gərfé:rəs/ n. Tschagg.

MĒLU + -ĀRIU > *Malärsch* /malérš/ Barthol.; *Malarsch* /malá:rš/ Schaan; † *Malers* Balzers; 1681 *Maleyr* Fideris.

MORTĀRIU > *Matär*: 1638 *Martär* Seewies.

*NUCARIÖLA > 1423 *Naggarola* Nüz.; *Nügrola* Maienf.

*NUCARIÖLU > 1672 1730 *Magrüell*, 1719 *Magrell*, *Magriell* Triesen.

PARIÖLU + -ĀRIU > *Paler*: 1450 *clas parler* Gasch.

PĪRU + -ĀRIU > sec. XV *Präris* Frast.; *Prer* /pre:r/ Balzers; *Parersch* Jenins.

§ **104 A** -NJ- intervocalico corrisponde /-ñ-/ nel romancio (ant.) (cfr. VĪNEA > rom. *věñə* ecc., HLB 401); l'alemanno ha normalmente il riflesso depalatalizzato /-n-/:

ĀLNEU + -ĒTU > *Daneu* /tanöü/ Schr.; *Daneu* /danöü/: 1406 *gut agnūw*, 1420 *agnuw*, *annuw*, 1427 *Danaw* Barthol.; *Daneu* /dänöü/: 1544 *Thanew* Nüz.

*BALNEÖLA > *Pajola* Küblis⁽⁹⁴⁾.

*BALNEÖLU > *Paniil* /pəniäl/: 1507 *Baniil*, 1515 *baniel*, 1530 *Banul*, *Baniil* Nenz.; *Pajüel*, *Banyöll* Schiers.

*MONTĀNEA > 1405 *Montainers*, ~1470 *mntanna*, ~1470 *Montanien gut*, sec. XVI *Matteina* Barthol.; *Matuana* /mətúəna/: 1568 *Mattunigg*, 1627 *Manntanny*, 1634 *Mattuenny* Tschagg.; *Amerdona* /amərdónə/: sec. XV *uff amathonen*, 1699 *in der Amerthonen* Frast.; *Matona* /matónə/ Planken; *Montanja*: 1524 *uf Mantanga* Schiers⁽⁹⁵⁾.

VĪNEA > *Finga* /fīŋə/, /idrvīŋə/: 1377 *Vinge* Nenz.⁽⁹⁶⁾; *Finga* /fīŋə/ Triesen.

VĪNEA + -ĀCEA > *Fanetscha* /faněčə/, /faněčə/ Triesen; *Vanetscha* Fläsch; 1720 *Fanetschen wingarten* Fanas.

VĪNEA + -ÖLA > *Fanola* /fanó:lə/: 1626 *Vanollen* Schaan; *Fanola* /fanó:lə/: 1584 *Vanolen* Triesen; 1474 *Violas*, 1513 *Wynbola* Maienf.; 1455 *Viniolas* Jenins.

§ 105 Il nesso -NTJ- intervocalico si pronuncia /-nts-/ nel romancio (ant.) (HLB 402s) e alemanno:

GAUDĒNTI + *Älppeli* > 1494 *Gudenzen älppeli* Frast.

*TRIDĒNTIA > *Trienza* /tríəntsə/: 1423 *Trientzen* Nenz.

2.7. Gruppi consonantici secondari

§ 106 Nella combinazione -B-L- secondaria la -B- si spirantizza in /-v-/ nel romancio (ant.) (HLB 406); l'alemanno ha il riflesso desonorizzato /-f-/ , per cui il risultato di -B-L- è /-f-l-/ oppure, mediante metatesi in sillaba pretonica, /-l-f-/:

TABULATĒLLU > *Glafadiel*: ~1400 *Glafadiel*, 1502 *Klafadiel* Barthol.; *Glafadiel*: 1492 *tafladiel* Vandans; *Gafadiel* /gavədiəl/ Frast.; *Clavadiel* Schiers; *Clavadiel* Luzein; *Clavadiel* Klost.; *Clavadel*, ~er *Alp* Davos.

TABULĀTU > 1420 *taflau del Jakel* Barthol.; 1482 *Tlafáuß* Schaan; 1492 *Tafalat* Sargans; *Talauav*: 1380 *Zizers*.

TABULĀTU + DE + FÖRAS > 1412 *gut Dafla Dedara in Monttafun* Silbert.

TABULĀTU + NÖVU > *Taflanuaf* Gasch.; *Taflanuaf* Barthol.; 1525 *flanuff* Tschagg.; *Gluvanuov* Seewies; *Clavanov* Klost.

(94) Nelle forme *Pajola* < *BALNEÖLA a Küblis, *Pajüel* < *BALNEÖLU a Schiers e 1474 *Violas* a Maienf. */-nj-/ tedesco è ridotto a /-j-/.

(95) Per la grafia [-gg], [-ga] nelle forme *Mattunigg* a Tschagg. e *Mantanga* a Schiers < *MONTĀNEA invece di *[-nia] si confronti gli esempi seguenti: ANTÖNIU > nel 1568 *Mattunigs* a Tschagg. (VNB 1/2, 72), FONTĀNA + -ĒTU > nel ~1300 *Funtaniges*, 1361 *Funtanig*, ~1430 *funtanix* a Vilters. (Vincenz, Vilters 57ss), anche -ĪCU con i riflessi: FRIDERĪCU > *Fadriga* /vadrígə/ att. nel 1585 *J. s. genant fatrig ... ab fatrigahoff* a Gasch. (VNB 1/2, 177), PLĀNU + DE + ULRĪCU > *Blendurig* /blendurík/ a Gasch. e *Plendorig* /plendorig/ a Vandans (VNB 1/2, 55), PRĀTU + DÖM(1)NICU > *Pardúnig*, att. nel 1565 e 1573 *Parduonig* a Bürsbg. (Plangg 1962, 18, VNB 1/3, 111) che fanno pensare che la /-ĭ-/ romancia talvolta graficamente sia riprodotta come [-g]: *Mattunigg* < **Mattunigga* < **Mattunija* < */mə(n)túñə/, */mu(n)táñə/ ecc.

(96) Il tipo /fīŋə/ < VĪNEA ha la /-n-/ velarizzata.

§ **107 a** Il gruppo -T-L- secondario passa a /-tl-/ oppure a /-dl-/ romancio (per esempio SĪTULA “secchio” + -ŪTTU > rom. *sətlítə* ecc., HLB 408); l’alemanno ha dentale + /-l-/:

SPĀTULA > *Spatla*: 1647 *Spadla*, 1644 *Spadlen* St.Gallenk.; *Spatla* /špátla/ f.: 1550 *Spadla*, sec. XVII *Spadler* Tschagg.

b Il gruppo -T-N- secondario si sonorizza in /-dn-/ nel romancio (ant.) (cfr. HLB 409 con SERŌTINA “tardiva” > rom. *sərúdnə*); la dentale + /-l-/ ne è il riflesso desonorizzato e assimilato nell’alemanno:

SERŌTINA > *Sarotla*: 1611 *serotla*, *sarottlen* St.Gallenk.; *Sarotla* /sarótlə/ Brand; 1484 *Alpp Zerottlen* Bürs; *Sarótlə*(pass), ~spitz St.Antön.

§ **108** Gli avverbi romanci *suot* /zúat/ “di sotto” e *sura* /zúrə/ “di sopra” derivano rispettivamente da DE + SŪBTU e da DE + SŪPRA (HLB 410); la /z-/ romancia è desonorizzata in /s-/ alemanna⁽⁹⁷⁾:

MŌNTE + DE + SŪPRA > *Mansaura* /mansóurə/: 1437 ~1500 *Mansaura*, 1480 *Mantsora* Vandans; *Masura* /masúrə/ Bürsbg.; *Mazora* /matsó:rə/ Triesen.

PRĀTA + DE + SŪPRA > *prada de sora* Coira (VRom 6, 70).

TABULĀTU + DE + SŪBTU > *Taflasott* Barthol.; *Gafazut* /gafətsú/: 1514 *Gafazud* Tschagg.

TABULĀTU + DE + SŪPRA > *Taflasaura* Gasch. (VNB 1/2, 198); *Taflasaura*: ~1400 *tafladsoura* Barthol.

§ **109** Il nesso secondario -D-R- ha gli stessi riflessi di quello primario, cioè /-dr-/ nel romancio (ant.) e dentale + /-r-/ in alemanno:

FRIDERĪCU > *Fadriga* /vadrigə/: 1585 *J. s. genant fatrig ... ab fatrigahoff* Gasch.

§ **110** La combinazione -C-L- secondaria ha lo stesso risultato del nesso -CL- primario, cioè romancio (ant.) /-t-/ che nell’alemanno ha l’esito /-l-/:

alp- + ĪCULA > *Alpila* /alpíla/ Gasch.; *Alpila* /alpíla/ Barthol.; *Alpila*, *Alpilla* /alpíla/: 1551 *Alpyla* Tschagg.; *Alppila* /alpíla/ Vandans; *Alpila* /alpíla/ Nenz.; *Alpila* /alpí:lə/ Schaan; *Alpila*(*tobel*) /alpí:lə(təbl)/ Vaduz.

SPĚCULU > *spials* IBraz.; *Spial* /špíal/: 1601 *Serspiel* Bürs; *Spials* Blut.

TUMBĪCULU > 1321 *Tumbella*, sec. XIV *Tumbell* Coira.

§ **111** Il nesso secondario -(N)S-L-, passato a /-sl-/ nel romancio (ant.) (HLB 415s), resta intatto nell’alemanno:

ĪNSULA > *Isla* /íslə/ Brand; *Nislis* Frast.; *Isla*(*bach*) Seewies.

ĪNSULA + -ĀCEA > † *Schlatscha* Schaan⁽⁹⁸⁾ (LNB 2, 664; 5, 269).

(97) Secondo LNB 5, 529 l’avverbio rom. *suot* deriva da SŪBTU; ma SŪBTU non spiega la /z-/ iniziale della parola; anche l’it. “di sotto” riflette DE + SŪBTU, cfr. inoltre HWR 2, 883.

(98) In † *Schlatscha* a Schaan la */-s-/ è palatalizzata secondariamente davanti a /-l-/.

§ 112 Il gruppo secondario di -LC-L- ha l'esito */-lkl-/ nel romancio (ant.) (cfr. però HLB 420 con rom. *fárklə*, forma dissimilata da FÄLCULA); l'alemanno ha il riflesso dissimilato /-lkn-/:

FÄLCULA > *Falknis* /fálknɪs/ Triesen.

§ 113 a La combinazione secondaria -L-D- dà /-ld-/ nel romancio (ant.) (HLB 341s). L'alemanno ha il riflesso /-l-/ più dentale:

VÄLLE + CÄLIDA > *Vergalda* St.Gallenk. (VNB 1/2, 170).

b Il nesso secondario -R-D- ha l'esito /-rd-/ nel romancio (ant.) (HLB 421) e alemanno:

*CÄLIA + VİRIDE > *Galaferda* /galəfərdə/, *Gallaverda* /galəvərdə/ Brand.

§ 114 a La combinazione -R-C- secondaria intervocalica davanti a -A- oppure */-áj-/ passa a /-rǵ-/ nel romancio (ant.) (cfr. DRG 2, 179 con *BÄRICA > *bárǵə* in Sopraselva e nella Valle di Schons); l'alemanno ha come riflesso una liquida più velare:

*BÄRICA > *Barga* Schr. (VNB 1/2, 82).

*BÄRICA + -ÄRIA > *Bargera* Schr. (VNB 1/2, 82); *Bargära* Silbert. (VNB 1/2, 115, Finsterwalder 1990, 922).

*BÄRICA + -ĒLLA > *Bargals* Barthol.; *Bargälla* /bərgələ/ Triesenbg.; 1556 *Bargälla* Schiers.

b Dal nesso secondario -RC-L- risulta /-rkl-/ nel romancio (ant.) (HLB 423), gruppo che resta intatto nell'alemanno eccetto in posizione finale dove con epentesi si ha /-rkəl/:

FÜRCLULA > *Fürggili* /vǝrkilɪ/ Tschagg. (VNB 1/2, 65); *Furkla* /fǝrklə/, /fǝrklə/ f. Tschagg.; *Förggili* /vǝrkilɪ/ Vandans (VNB 1/2, 47); *Fürggele* /vǝrkilɪ/ Brand (VNB 1/3, 116); *Furggla* /fǝrklə/ Bürsbg.; *Furkla* Nenz. (VNB 1/3, 133); *Forggla* Wartau (LNB 5, 183); *Furglas*: 1547 Furna.

TÖRCULU > *Turgels* /tǝrkəls/ Nenz.; *Tuorggels*: 1348 *Vinea da Turggel* Fläsch; *Torggel* ~wingert Jenins.

§ 115 Il nesso secondario -M-N-, passato a /-n-/ nel romancio (ant.) (HLB 424), resta intatto nell'alemanno:

PRÄTU + DÖM(1)NICU > *Pardúnig*: 1565 1573 *Parduonig* Bürsbg.

§ 116 a Il nesso secondario -N-C- davanti a -A- è passato a /-nǵ-/ nel romancio (ant.) (cfr. HLB 426 con DOMĬNICA > rom. *duménǵə* ecc.). Questa combinazione si depalatalizza nell'alemanno a /-ng-/ che, in posizione finale, perde l'elemento velare e ne risulta /-ŋ/:

DOMĬNICA > *Dameng* Gasch.

b Il nesso secondario -NG-L-, passato a /-ngl-/ nel romancio (ant.) (HLB 428s), resta intatto nell'alemanno; con epentesi si sviluppa la variante /-ngəl/, sia nel romancio sia nell'alemanno:

CĪNGULU > *Tschingel* Gasch. (VNB 1/2, 199); *Tschengla*, *Tschingel* St.Gallenk. (VNB 1/2, 169); *Tschingel* Dalaas (VNB 1/1, 95); *Tschengla* /čēŋlə/ Bürs Bürsbg.; *Tschingel* /čīŋəl/ Nenz.; *Tschingel* /čīŋl/ Balzers; **Tschingeli* Fläsch; *Tschingel*, ~täli Seewies.

Berlin

Wolfgang EICHENHOFER

Bibliografia (*)

- Behagel, Otto, 1928⁵. *Geschichte der deutschen Sprache*. Berlin/Leipzig, DE Gruyter.
- Bezzola, Reto R., 1979. *Litteratura dals Rumauntschs e Ladins*. Cuir, Lia Rumauntscha.
- Boesch, Bruno, 1946. *Untersuchungen zur alem. Urkundensprache d. 13. Jh.* Bern, Francke.
- Brun, Leo, 1918. *Die Mundart von Obersaxen*. Frauenfeld, Huber.
- Camenisch, Werner, 1962. *Beiträge zur alträtomanischen Lautlehre auf Grund romanischer Orts- und Flurnamen im Sarganserland*. Zürich, Juris.
- DRG: Planta, Robert de / Melcher, Florian, *Dicziunari rumantsch Grischun*, 1939ss, Cuira, Bischofberger, Stamparia Winterthur.
- Eichenhofer, Wolfgang, 1989. *Diachronie des betonten Vokalismus im Bündnerromanischen seit dem Vulgärlatein*. Zürich, Juris.
- Finsterwalder, Karl, 1990. *Tiroler Ortsnamenkunde, Sammelband 2* (Schlern-Schriften 286). Innsbruck, Wagner.
- Finsterwalder, Karl, 1995. *Tiroler Ortsnamenkunde, Sammelband 3* (Schlern-Schriften 287). Innsbruck, Wagner.
- Grimm, Jacob e Wilhelm, 1854ss. *Deutsches Wörterbuch*. Leipzig, Hirzel.
- HLB: Eichenhofer, Wolfgang, *Historische Lautlehre des Bündnerromanischen*, 1999, Tübingen/Basel, Francke.
- Hotzenköcherle, Rudolf, 1960. «Ein Musterfall südalemannischer Raumgestaltung: altobd. iu», in: *ZfMaf* 27, 65-81.
- HWR: Bernardi, Rut e. a. *Handwörterbuch des Rätomanischen*, 1994, 3 voll., Zürich, Offizin.
- Jutz, Leo, 1931. *Die alemannischen Mundarten (Abriss der Lautverhältnisse)*. Halle, Niemeyer.
- Jutz, Leo, 1960ss. *Vorarlbergisches Wörterbuch mit Einschluss des Fürstentums Liechtenstein*, 2 voll., Wien, Holzhausen.
- Lexner, Matthias, 1992³⁸. *Mittelhochdeutsches Taschenwörterbuch*. Stuttgart, Wissenschaftliche Buchgesellschaft.
- LNB: Stricker, Hans e. a., *Liechtensteiner Namenbuch*, 1999, Vaduz, Historischer Verein für das Fürstentum Liechtenstein (Bd. 1 Gemeinden Balzers und Triesen, Bd. 2 Gemeinden Triesenberg, Vaduz, Schaan, Bd. 3 Gemeinden Planken, Eschen, Mauren, Bd. 4 Gemeinden Gamprin, Schellenberg, Ruggell, Bd. 5 Lexikon der in den Namen enthaltenen Wörter, Bd. 6 Einführung, Quellen, Register).
- Lutta, C. Martin, 1923. *Der Dialekt von Bergün und seine Stellung innerhalb der rätomanischen Mundarten Graubündens*. Halle, Niemeyer.

(*) Note des éditeurs: L'ouvrage d'Andres Kristol (dir.), le *Dictionnaire toponymique des communes suisses* (v. mise en relief de Jean-Pierre Chambon, ici 70, 589-633), n'était pas encore à la disposition de l'auteur de cet article lors de la remise de son manuscrit.

- Nemecek, Brigitte, 1968. *Die romanische Namengebung im Gemeindegebiet von Tschagguns*. Diss. Innsbruck, dattiloscritto.
- Plangg, Guntram, 1962. *Die rätoromanischen Flurnamen des Brandnertales*. Romanica Aenipontana 1, Innsbruck, Sprachwissenschaftliches Institut der Leopold-Franzens-Universität.
- Planta, Robert v., 1920ss. «Die Sprache der rätoromanischen Urkunden des 8. - 10. Jahrhunderts», in: Helbok, Adolf, Regesten von Vorarlberg und Liechtenstein bis zum Jahre 1260, Bern, Stuttgart, Wyss, Kohlhammer, 62-108.
- RN 2: Planta, Robert v. / Schorta, Andrea, *Rätisches Namenbuch* vol. 2, 1964, Bern, Francke.
- RN 3: Huber, Konrad, *Rätisches Namenbuch* vol. 3, 1986, Paris, Droz.
- Schatz, Josef, 1993. *Wörterbuch der Tiroler Mundarten*, 2 voll. Innsbruck, Wagner.
- Schmidt, Wilhelm, 2004⁹. *Geschichte der deutschen Sprache*. Stuttgart/Leipzig, Hirzel.
- Schorta, Andrea, 1946. «Das Landschaftsbild von Chur im 14. Jahrhundert», in: *VRom* 5, 1-110.
- SchwID: *Schweizerisches Idiotikon, Wörterbuch der schweizerdeutschen Sprache*. 1881ss. Frauenfeld, Huber.
- Stricker, Hans, 1981. *Die romanischen Flurnamen von Wartau*. Chur, Verlag St. Galler Namenbuch.
- Stricker, Hans, 1981². *Die romanischen Flurnamen von Grabs*. Zürich, Verlag St. Galler Namenbuch.
- Tiefenthaler, Eberhard, 1968. *Die rätoromanischen Flurnamen der Gemeinden Frastanz und Nenzing*. Romanica Aenipontana 4, Innsbruck, Sprachwissenschaftliches Institut der Leopold-Franzens-Universität.
- Vincenz, Valentin, 1983. *Die romanischen Orts- und Flurnamen von Buchs und Sevelen*. Buchs, Verlag St. Galler Namenbuch.
- Vincenz, Valentin, Vilters (s. a.). *Die romanischen Orts- und Flurnamen von Vilters und Wangs*. Mels, Sarganserländer Verlag.
- VNB: Vogt, Werner, *Vorarlberger Flurnamenbuch I Teil: Flurnamensammlungen 1970 - 1977*, Bregenz, Vorarlberger Landesmuseumsverein (Bd. 1: Bludenz und Klostertal 1970, Bd. 2: Montafon 1973, Bd. 3: Walgau 1977).
- VRom cfr. Schorta, Andrea, 1946.

Indice dei nomi locali trattati e citati direttamente dopo gli etimi; le cifre si riferiscono ai paragrafi

<i>Abyfurgkas</i> 20, 55 a, 85 a	<i>Arg</i> 7, 23 b
<i>Air de Kanal</i> 1, 34 a, 59	<i>Argosta</i> 75, 76
<i>Alpaférda</i> 25, 78 a, 84	<i>Arkas</i> 23 c
<i>Alpila</i> 26, 78 a, 110	<i>Arlung</i> 17, 27 b, 75, 93 a
<i>Alpila(tobel)</i> 26, 78 a, 110	<i>Arschitsch</i> 87
<i>Alpil(l)a</i> 26, 78 a, 110	<i>Artils</i> 12, 29, 84
<i>Alpp Zerottlen</i> 57 b, 107 b	<i>Ascharina</i> 16, 25, 59
<i>Alppila</i> 26, 78 a, 110	<i>Aualatschbach</i> 2
<i>Altrifes</i> 52 a, 68	<i>Avalatsch</i> 2, 95
<i>Amatschon</i> 28, 41, 59, 98	<i>Awalatsch</i> 2
<i>Amerdona</i> 6, 20, 29, 53 a, 90, 104	<i>Ayr plon</i> 5, 75
<i>Aquaduck</i> 72	

- Badagul* 21
Badaila 14 a
Badäl 26, 45 b
Badigul 21
Badrus 19 a, 24, 56, 71 a
Balbiel 26, 45 b
Balifer 39, 52 b
Ballut 21, 30, 53 c, 57 a
Baralona 39
Barbiel 26, 45 b
Bardälla 26, 45 b
Bardälles 45 a
Bardätsch 2, 98
Bardella 26, 45 b
Bardel(l)s 26
Bardiel 12, 64 a
Barga 114 a
Bargälla 13 a, 114 a
Bargals 13 a, 114 a
Bargära 114 a
Bargera 114 a
Barmuschgel 77
Bartels 26
Bartlegrosch 7, 49
Bartlmäuwad 58
Bartüm(m)el 58
Baschär 4 b, 31, 77
Baschära 4 b, 31, 77
Baschg 1, 30, 77
Batienja 6, 92
Batjanni 6, 92
Batschill 16, 30, 57 a, 85 b
Batzion 6, 92
Bazal 1, 96
Bazigg 15, 62 a
Bazola 18
Bazu(e)l 17, 30, 96
Bedragrossa 18, 49, 63, 71 a
Bidengiv 14 b, 31
Bidinggiw 14 b, 31
Billa 14 a
Bischa 16, 30, 101 d
Bizul Alp 17, 30, 96
Blainlatt 19 b, 72
Blanka 11, 30, 91
Blankus 11, 30, 91
Blatzis 23 a, 23 c
Blatzis 45 a, 7, 96
Blei(boden) 45 a
Blei(ni)sott 68
Bleinisaura 26, 67 b
Blendilak 72
Blendurig 54 d, 82
Blümentin 84
Böls(feld) 21, 31, 102
Bonatschül 17
Boschg 20, 77
Boschga 20, 31, 77
Boschg(ertobel) 20, 31, 77
Bouorgga 20, 55 a, 85 a
Brabatschoner 6, 92
Bradafos 52 a
Brif 89 c
Bulg 21, 31, 102
Bull 21, 31, 102
† Burschils 16, 30, 57 a, 85 b
Burtscha 20, 55 a, 85 a
Cadvald 43
Cafal 10 a, 34 a, 52 b, 64 a
Cafäll 34 a, 52 b, 64 a
Cafirils 16, 67 a
Cagull 54 d
Calggera 4 b, 80
Calina 34 a, 102
Calinis 34 a
Caltüra 21, 57 b, 79
Campac al Clusel 47 a
Campadell 61
Campania 34 a
Campanias 6, 34 a
Cams 11, 34 a
Canal 34 a
Canschier 12, 34 c, 93 b, 103
Capälls 13 a, 23 b, 34 a, 89 a
Capäls 13 a, 23 b, 34 a, 64 a, 89 a
Capont 20, 34 a, 90 a
Caral 1, 64 b
Cärnis 34 a
carral 1, 64 b
Carschlons 19 a, 34 a, 76
Casal 1, 34 a, 56, 57 a
Casällas 34 a
Caschlaun 19 a, 34 a, 76
Caträtscha 2, 48, 71 b
Caua 34 c, 53 b
Caudevige 54 d
*cau dug*s 72
Cavadura 21, 34 a, 53 a, 57 b, 67 a, 67 a
Cavell(bach) 10 a, 34 a, 52 b, 64 a
Cellair 4 b
Chrüppel 15, 49

- Clavadel* 32 b, 53 a, 106
Clavadiel 12, 32 b, 53 a, 106
Clavamartsch 25, 32 b
Clavanov 17, 25, 32 b, 106
Clavidetz 25, 32 b, 98
Clus 23 b, 56
Clusa 47 a, 56
Cluvadatsch 2, 25, 32 b, 98
Corthin 84
Cotschna 18, 34 c, 62 b
Cralis 1, 64 b
Crausch 19 a, 47 b, 54 b
Cresti 23 a, 15, 47 b, 76
Crestis 15, 47 b, 76
Cristalta 79
Cuflis 52 b
Cultura 21, 57 b, 79
Curtinätsch 2, 59, 98
Cutinella 84
Cuwa 34 c, 53 b
- daanafreida* 14 a, 50 b
Dabagross 18, 25, 63, 95
Dafogolm 33, 52 a
Dafos Fanyl 52 a
Daleu 14 b, 32 a
Dameng 14 a, 33, 116 a
Daneu 14 b, 104
Däscha 9 b, 99
Dieja 13 b
Doz 33, 72
Drös 22, 46 b
Drosa 22, 46 b
Drosna(zipfel) 22, 46 b
Dudalitz 28, 33, 96
durt 17, 84
Dux 33, 72
Dysch Dugs 72
- Efa* 16
Efiplanka 11
Efisalf 78 b
Eggastalta 7, 47 b, 76, 79
Elabria 14 b
Era da Muglin 27 b
Er Mulin 27 b
Erplo(n) 5, 75
Essla 15, 94
- Fadriga* 109
Fahla 1, 95
- Falarsch* 1
Falknis 23 c, 112
Fall 7, 37, 64 a
Fqllastáis 14 a
Falls, "7, 37, 64 a",
† *Falls* 7, 37, 64 a
† *Falscherina* 25
Falsember 35 b, 43, 89 b
Faltscherina 25
Fanetscha 2, 37, 104
Fanetschen wingarten 2, 37, 104
Fanola 18, 37, 104
Fäscha 9 a, 36, 101 c
Faschiels 12, 101 c
Faschnei 14 b, 50 b, 73
Fassá 3, 63
Faw -wald 3
Ferrär 4 b
Ferschnei 14 b, 50 b, 73
Fescha 9 a, 36, 101 c
Feschas 9 a, 36, 101 c
Fiedisla 14 a
† *Filegg* 72
Fina 16, 40, 55 b, 59
Finadora 55 a
Finga 16, 37, 104
Flaguz 17, 54 d
flanuff 17, 25, 32 b, 106
Flegg 72
Fliet 72
Florew 50 a
Fopa 18, 36, 60
Foppa 18, 36, 60
Förggili 114 b
Förggla 114 b
Formaletschner Troja 100
Forna 20, 88
fossat 3, 63
Fratte 50 b, 72
Fratti 50 b, 72
Frättis 72
Frettis 72
Fröschanei 14 b, 50 b, 73
Fröschenei 14 b, 50 b, 73
Fürggele 114 b
Fürggili 114 b
Furggis 23 c, 114 b
Furggla 20, 36
Furglas 20, 114 b
† *Furgs* 20, 36, 85 a
Furka 20, 36, 85 a

- Furkla* 20, 36, 114 b
Fussau 3, 63

Gabon 5
gadenstatt Burtschen 20, 55 a, 85 a
Gafadiel 12, 32 b, 53 a, 106
Gafadura 21, 34 a, 53 a, 57 b, 67 a
Gafaduren 21, 34 a, 57 b, 67 a
Gafall 10 a, 34 a, 52 b, 64 a
Gafal(l)ina 16, 34 a
Gafazut 20, 25, 68, 108
Gafadura 21, 34 a, 53 a, 57 b, 67 a
Gafelina 16
Gafenzelies 34 a, 52 a, 96
Gaffadura 21, 34 a, 53 a, 67 a
Gaffezeallis 34 a, 52 a, 96
Gafrillen 16, 67 a
Gagoz 54 d
† *Gala* 10 b, 34 a, 102
Galafherda 14 a, 113 b
Gälalonga 18, 39, 93 a
Galarsch 87
Gäles 10 b
Galina 34 a, 102
Gällerdonda 27 b
Galzig(g) 62 a, 90 a
Gamp 11, 24, 34 a, 89 a
Gampadels 61
Gampalütz 21, 53 c
Gamperdon(a) 90 b
(Gamper)gritsch 19, 49, 54 e
Gampfahl 1
Gampfol 1, 34 a, 65
Gampiescha 13 c, 89 a, 101 b
Gampluam 17, 89 a, 93 a
† *Gampösch* 13 c, 26, 89 a, 101 b
ganale 1, 34 a, 59
Ganals 1, 34 a, 59
Ganda 11, 23 a, 35 a, 90 b
Gandadaura 22
Ganeu 14 b, 65
Ganschier 93 b, 103
Ganschiersch 12, 34 c, 93 b, 103
Gant 34 a, 90 a
Gantlätsch 59
Gantschier 93 b
ganuff 14 b, 65
gapell 13 a, 23 b, 34 a, 89 a
Gapfahl 1, 34 a, 65
Gapiascha 13 c, 26, 89 a, 101 b
Gapluem 17, 89 a, 93 a

Gapont 20, 34 a, 90 a
† *Garal* 1, 64 b
Garferes 4 b, 23 c, 26, 49, 103
Garlanga 17, 27 b, 93 a
Garmil- 16
Garnatscha 2, 59, 98
Garnis 34 a
Garsälli 13 a, 47 a
Garsella 13 a, 47 a
Garselli 13 a, 47 a
Garsill 47 a
Garsilla 13 a, 47 a
Gartnetsch 2, 59, 98
Gasarsa 87
Gaschier(a) 12, 34 c, 93 b, 103
Gaschlo 19 a, 34 a, 76
Gasella 34 a
† *Gasol* 1, 34 a, 56, 57 a
Gaua 34 c, 53 b
Gauas 53 b
Gaula 19 a, 35 c
Gaulas 19 a, 23 a, 35 c
Gawäll 10 a, 34 a, 52 b, 64 a
Gawatsch 2, 55 b, 98
Gazonen Tobel 54 c
Gazott 25, 68
Geladunga 25, 27 b
Gelalong 18, 39, 93 a
Gelalunga 39, 93 a
**Gelben Longa* 18, 39, 93 a
Geles 10 b, 34 a, 102
Gell 4 a, 23 b, 40, 102
Giratsch 35 b
Gjamp 11, 24, 34 a, 89 a
Glafadiel 12, 32 b, 53 a, 106
glafautmiez 12, 32 b, 97
Glafazaura 25
Glagera 4 b, 23 a, 80
glabäuren 47 a
Glaréu 14 b
Glasella 13 a, 47 a
Glufadatsch 2, 25, 32 b, 98
Gluvanuov 25, 32 b, 106
† *Gofel* 19 a, 34 c, 52 b, 57 a
Golm 20, 34 c, 83
Gonda 90 b
Göra 34 c, 88
Gorn 34 c, 88
Gortipohl 22
Gornial 12, 64 a, 84
Gorvas 86

- Gotschna* 18, 34 c, 62 b
Gotschner 18, 62 b
Grabs 7, 47 b, 60
Graf 1, 23 b, 49, 55 b
Grafa 23 a
Grafalonga 93 a
Grafen(berg) 1, 23 a, 49, 55 b
Grapati 47 b, 59, 84
grapmartsch 47 b, 85 b
Grappa 7, 47 b, 60
Grappen 7, 47 b, 60
Grausch 19 a, 47 b, 54 b
Grav 1, 23 b, 49, 55 b
Grava 23 a, 49, 55 b
Grava(chopf) 1, 23 a, 49, 55 b
Gravas 1, 23 a, 49, 55 b
Grestes 15, 47 b, 76
Gribs 15
Grofa 1, 23 a, 49, 55 b
Grosch 19 a, 47 b, 54 b
Gua 34 c, 53 b
Güatscha 18
Gudenzen älppli 35 c, 105
Güfel *Güfel* 19 a, 34 c, 52 b, 57 a
Gula 19 a, 23 a, 35 c
† *Gula(bach)* 19 a, 23 a, 35 c
Gulm 20, 34 c, 83
† *Gulmen(spitz)* 20, 34 c, 83
Gulmig 83
Guora -wald 17, 34 c, 88
Gurf 17, 86
Gurt 84
gurtinalud 61
Guscha 19 a, 34 c, 54 b
Guscha(kopf -wald) 19 a, 34 c, 54 b
Guscha(rütena) 34 c, 54 b
Gusche 19 a, 34 c, 54 b
Guschg 19 a, 34 c, 54 b
Guschgfiel(er) 74
gut Dafla Dedara in Monttafun 25, 55 a, 106
gut gawaz 2, 55 b, 98
gut gen. Waltschamaniel 58
Gutnetsch 2
Gutniel 12, 64 a, 84
Gwatsch 2, 55 b, 98

(Hoch-)Schima 34 b, 58

Inner Kapell 13 a, 23 b, 34 a, 64 a, 89 a
Irafrieg 14 b
- Iramalin* 27 b
Iratell 12, 84
Iratetsch 16, 66
Isella 13 a, 94
Isla -(bach) 14 a, 15, 94, 111

† *Jeralten* 79
Jonten 44
Juppen(spitz) 44

Kamil 16, 83
Kanal 1, 34 a, 59
Kapella 13 a, 23 a, 34 a, 64 a, 89 a
Kapunt 20, 34 a, 90 a
Kasal 1, 34 a, 56, 57 a
Klus 23 b, 47 a, 56
Klusa 47 a, 56
Kora(spitz) 8
Kresta 15, 23 a, 47 b, 76
Krestis 15, 47 b, 76
Krista 15, 23 a, 47 b, 76
Kristis 15, 47 b, 76
Kröppel 15, 49
Kulm 20, 34 c, 83

Lagazau 19 a, 54 c, 59, 96
Lägazaun 19 a, 54 c, 59, 96
Laguz 17, 54 d
Laret 72
Laritsch 72
Larsch 7, 39, 54 b
Laruong 17, 27 b, 75, 93 a
Laschier 12, 24, 26, 54 b, 103
Lavadina 39, 52 a, 53 a
Lawena 16, 23 a, 39
Lawina 16, 23 a, 39
Letscha 2, 40
Lifinar 1, 57 a
Livinar 1
Luggazu 19 a, 54 c, 59, 96
Lums 19 b
Lunga 93 a
Luvadina 39, 52 a, 53 a

Mafilser Bühl 29
Magrüell 17, 42, 54 a, 103
Mal(a)räda 14 a
Malär 27 a, 41
Malärsch 4 b, 27 a, 41, 103
† *Malers* 4 b, 27 a, 41, 103
Maleyr 4 b, 27 a, 41, 103

- Malinas* 16, 29, 41
Malinis 16, 29, 41
Mansaura 19 a, 28, 67 b, 108
Manschrinas 16
Mansott 68
Marscha 85 b
Marsöl 17
Maschera 26
Masura 19 a, 28, 67 b, 108
Matalda 7, 79
Matär 4 b, 29, 103
Matarscha 87
Matin 29
Matona 6, 90 a, 104
Matschu 28, 41, 59, 98
Matuana 6, 17, 90 a, 104
Mazora 19 a, 28, 67 b, 108
Mazutt 68
Metascher 87
Metzeselffa 15, 81, 97
Mezzaselva 15, 81, 97
Mountainers 6, 90 a, 104
Montanja 6, 90 a, 104
Montschega(r)nera 75
Mott(a) 20, 41, 61
Mottabella -(löcher) 13 a, 61
Mottakopf 20, 41, 61
Moza ~töbeli ~trögli 18, 46 a, 97
mulin 16, 29, 41
Mung(g)afall 10 a
Muntin 29
Muris 21
Mutten 20, 41, 61

Naaf 23 b, 42, 55 b
Na(a)fkopf 42
Naggarola 42, 54 a, 103
† Nipplan 5, 75
Nira 42, 75
Nislis 14 a, 111
Nugär 4 b, 42
Nügrola 42, 54 a, 103

Ortum de Canals 34 a

Pädergrossa 18, 49, 63, 71 a
Padrus 19 a, 24, 56, 71 a
Pajola 18, 31, 104
Pajüel 17, 31, 104
Paler 4 b, 103
Palotta 20

Palottis 20, 61
Palú 21, 30, 53 b, 57 a
Paliüda 21, 30, 53 c, 57 a
Paliüd(bach) 21, 30, 53 c, 57 a
Palud 21, 30, 53 c, 57 a
Paludis 53 c
Paluta 20, 61
Pani(a) 14 b
Panier Rüfi ~ Wald 14 b
Panierbödeli 14 b
Paniül 17, 31, 104
Pardünig 54 d, 115
Pardela 45 b
Pardels 26
Pardetsch 2, 98
Pardiel 12, 26, 45 b, 64 a
Parersch 4 b, 57 b, 103
Parmar(t)sch 7, 85 b
Parsüla 21, 45 b, 57 b, 94
Parsür 21, 45 b, 57 b, 94
Partschils 16, 30, 57 a, 85 b
Pasch 1, 30, 77
Paschg 1, 30, 77
Passür 21, 45 b, 57 b, 94
Pästgwär 77
Patällas 45 a
Patjänier Wald 6, 92
Patienja 6, 92
Patnia 14 b, 31
paun a Caschiül 17, 101 a
Paziüel(gletscher) 17, 30, 96
Pedergross 18, 49, 63, 71 a
Pedra -bärg -wald 71 a
Pedralva 7, 71 a, 78 b
Pedris 71 a
Perdiel 12, 26, 64 a
Persür 57 b, 94
Petras 71 a
Pfoppa 36
Pforg(g)la 36
Pfragga 50 b, 72
Pischa 16, 30, 101 d
Pizagud 21, 26, 54 d
Plamfie 14 b
Pla(n) 5, 45 a
Plandadai(n) 15, 90 a
Plandaleu 14 b
Planet(t) 15, 61
Plang 5, 45 a
Plangga 11, 30, 91
Planken 11, 30, 91

- Plankhischiel* 17, 101 a
Planmartsch 7, 85 b
Pla(n)s Plas 5, 45 a
Plansaura 26, 67 b
Planturt 84
Plassegen 15, 62 a
Plattalva 78 b
Plattellas 45 a
Platzis 7, 23 a, 23 c, 45 a, 96
† *Plaz* 7, 23 b, 45 a, 96
Plazis 7, 23 a, 45 a
Plendorig 54 d, 82
Poschka 20, 31, 77
prada de sora 108
Pradafant 11, 45 b, 52 b, 90 a, 45 b
Pradafent 45 b, 52 b, 90 a
Pradametzelua 15, 81
Pradatsch 2, 98
Prafieb 14 b
Pralung 39
Praugaila 10 b
Prer 4 b, 57 b, 103
Prodarsch 87
Prodimiz 12
Pudnuw 14 b, 31
Pult 21, 31, 102
- Quad(e)ra* 7, 48, 71 b
† *Quadratsch* 2, 48, 71 b
Quadrätscha 2, 48, 71 b
Quadrella 48, 64 a, 71 b
Quadretscha 2, 48, 71 b
Quodra 7, 48, 71 b
- Raditsch* 16, 66
Radonna 20, 29, 53 a, 90 b
Radonndt 20, 29, 53 a, 90 b
Radüner Chöpf ~ *Rothora* 29, 53 a, 90 b
† *Radunna* 20, 29, 53 a, 90 b
Rafalta 7, 52 a, 79
Rafalten 7, 52 a, 79
Rafa(t)schina 16, 87
Rafinis 16, 23 c, 40, 55 b, 59
Rafréu 14 b
Rafrüa 14 b
Raggalia 4 a, 40, 91
Ratitsch 16, 66
Ratsch 16, 66
Ratschitsch 25, 87
Rescharina 16, 25, 59
Rifa 16, 40
- Rifes* 40
Riven 16, 40
Rober 19 a, 40, 52 b
Rodund 20, 29, 53 a, 90 b
Rofers 19 a, 40, 52 b
Rofina 16, 40, 55 b, 59
Rong 20, 40, 91
Ronggaletz 91, 98
Rovina 16, 40, 55 b, 59
Rugell 4 a, 23 b, 40, 91, 102
Runcalätsch 2, 91, 98
Rungalätsch 2, 40, 91, 98
Rungaletscha 2
Rungeletsch 2, 40, 91, 98
Rungg 20, 40, 91
Runggalätsch 91, 98
Runggalia 4 a, 40, 91, 102
Runkeletsch 2, 40, 91, 98
- Sagrap* 68
Saissiel 73
Salätschis 15
Saletg 72
Saletz 72
Salez 72
Sáleza Sálezerbach ~ *hora* 72
Salf(eg) 78 b
Salums 19 b
Saprá 3, 38
Saprada 38
Saprau 3, 38
Sära 13 a, 38, 64 b
Sareis 13 a, 23 c, 38, 64 b
Sarotla(pass) 57 b, 107 b
Särres 13 a, 23 c, 38, 64 b
Saschiels 73
Sasieli 12, 73
Sass 7, 38, 73
Sassälla 13 a, 73
Sassiel Saßiel 12, 73
saßlong 17, 73, 93 a
Saßniar 73, 75
(Sat)rifis 40
† *Schalerätsch* 34 b
Scharina 59
Schassa 7, 38, 73
† *Scheer* 12, 24, 26, 54 b, 103
Scherris 23 c
† *Schlatscha* 111
Schrina 16, 25, 59
Schura 21, 87

- Seillias* 15, 102
† Sellas 15, 102
Selvaplana 5, 81
Semda 14 a, 58
† Senden 14 a, 58
Sendis 14 a, 23 c
Silum 19 b
Solam 19 b
Somfig 54 d
Spania 14 b
Spatla 51 a, 107 a
Spescha 101 d
Spial(s) 12, 110
Spina 23 a, 34 b, 60
Spinatschuel 17
Spitzagud 21, 26, 54 d
Spona(s) 18, 51 a, 90 b
Sponda 18, 51 a, 90 b
Spondis ~rüfi 23 c, 51 a, 90 b
Stafel 7, 24, 51 b, 52 b
Stafel(bach) 51 b, 52 b
Stafels 51 b, 52 b
Stahelviol 25, 74
Stauiniel 12, 25
Staviviell 25, 74
Stellfeder 34 a
Stier 21, 70
Stofel 7, 24, 51 b, 52 b
Survig 54 d
- Tabagross* 18, 23 b, 25, 63, 95
Tafalat 3, 25, 32 a, 106
Tafladätsch 2, 98
Taflanuauf 17, 32 b, 106
Taflasaura 25, 67 b, 108
Taflasott 20, 68, 108
taflau del Jakel 3, 25, 32 a, 32 b, 106
Talauav 3, 25, 32 a, 106
Taleu 14 b, 32 a
Talezze 28, 33, 96
Tantermals 95
Tantermauses 58, 97
Tarschinis 16, 87
Terfäls 95
Teus 61
Tiaja 13 b, 100
Tlafáuß 3, 32 b, 106
Toma 32 a, 89 b
Torggel ~wingert 17, 32 a, 114 b
Totz 72
Tragostes 76
- Tramosa* 18, 46 a, 97
Tramosa(bach) 46 a
Tranterwals 95
Trantrauas 95
Travischina 16, 87
Treiaboden 19 a, 46 a, 100
Trienza 46 a, 53 b, 105
Tröja 46 a, 100
Trös 22, 46 b
Trost(berg) 22, 46 b
Tröxle 19 a, 46 a, 100
troyen 19 a, 46 a, 100
Trüaja 46 a, 100
Truogg 19 a, 46 a, 100
Truvaschina 16, 87
Tschafier(wald) 44
Tschagguns 62 a
Tschalera 4 b, 34 b
Tschamangner Blies 11, 58
Tschambreierkopf 14 b, 44, 59
Tschambreu 14 b, 35 b, 89 b
Tschamprewer gradt 14 b, 44, 52 a, 59
Tschanitt 44, 61, 65
Tschanna 44, 65
Tschanun 44
Tschapina 23 a, 34 b, 60
Tschavola(büint) 34 b, 52 a
Tschengla 15, 34 b, 116 b
Tschingel 15, 34 b, 116 b
**Tschingeli* 15, 116 b
Tuas 17, 33, 63
Tumbe 89 b
Tumbella 29, 89 b, 110
Tumillis 89 b
Tuorggels 17, 32 a, 114 b
Turgels 17, 32 a, 114 b
Tzitia 92
- Urtill* 12, 29, 84
- Valarga* 85 c
Valatscha 2, 95
Valdarsch 43
Valkastiel 12, 34 a
Valkastiel(kopf) 76
Val(l)ar 1
Valmala 7, 57 a
Valorsch 20, 37, 87
Valplan 5
Valschgura 70, 77
Valsigg 15, 38, 62 a, 95

- Valstrecka* 72
Vand 33
Vandans 5
Vanetscha 2, 37, 104
Vattugigen Riet 72
Verbella (Alpe) 13 a
Verbellele 13 a
Vergalda 113 a
Vermala 7, 37 a, 57
Vermalatobel 7, 57 a
Vermola -moler 7, 37, 57 a
Vernetza 15, 88, 96
Versäberli 14 a
Verschlue 18, 93 a
verschnuw 14 b
Viadasack 62 a
Videl 13 a
Vinätzschen 37
Vinea longa 18
Viniolas 18, 37, 104
Violas 18, 37, 104
Wal 7, 37, 64 a
Walcastiel 34 a
Walsilams 43
Waltruel 17
Walzigger 15, 38, 62 a, 95
Wittagoras 8
Zagiamp 11, 24, 34 a, 89 a
Zagold 54 d
† *Zagolla* 34 b, 52 a
Zaliet 72
Zalum 19 b
Zära 13 a, 38, 64 b
Za(r)prau 3, 38
Zassa 73
Zatrifes 52 a, 68
ze pradevos 52 a
Zelfa 15, 38, 81
Zelf(f)en 15, 38, 81
Zelw 38, 81
Zerra Zerres 13 a, 38, 64 b
† *Zust* 23 b, 69

Indice degli etimi; le cifre si riferiscono ai paragrafi

- ABÄNTE: DE ~ 33
 PRÄTU DE ~ 11, 45, 52, 90
 -ÄCEA: ÎNSULA + ~ 111
 QUÄDRA + ~ 2, 48, 71
 RUNCÄLE + ~ 2, 40
 VÎNEA + ~ 2, 37, 104
 ACĒREU 12, 24, 26, 54, 103
 *ACERÎNA 16, 25, 59
 VÄLLE ~ 25
 -ÄCEU: AQUÄLE + ~ 2, 95
 CANÄLE + ~ 59
 CÄVA + ~ 2, 55, 98
 CELLÄRIU + ~ 34
 CURTÎNU + ~ 2, 59, 98
 *gir + ~ 35
 MÖNTE + ~ + -ÖNE 28, 41, 59, 98
 PRÄTU + ~ 2, 98
 RUNCÄLE + ~ 2, 40, 91, 98
 SPÎNA + ~ + -ÖLU 17
 TABULÄTU + ~ 2, 25, 32, 98
 ACÛTU: piz ~ 21, 26, 54
 ÄGRU ÄLTU 79
 ~ CÖSTA 75, 76
 ~ LÖNGU 17, 27, 75, 93
 ~ MOLĪNU 27
 ~ PLÄNU 5, 75
 ÄLBA: PĒTRA ~ 7, 71, 78
 PLÄTTA ~ 78
 ÄLBARU + -ĒTU 14
 ÄLBU 78
 SÄXU ~ 78
 -ÄLE: *CÄNNAPU + ~ 1, 34, 65
 CURTĪNU + ~ + -ÜTTU 61
 LABĪNA + ~ 1, 57
 PŪTEU + ~ 1, 96
 ÄLNEU + -ĒTU 14, 104
 alp- + -ĪCULA 26, 78, 110
 ~ APĒRTA 25, 78, 84
 ÄLTA: CRĪSTA ~ 7, 47, 76, 79
 *MŪTT- ~ 7, 79
 RĪPA ~ 7, 52, 79
 ÄGRU ~ 79
 -ÄMEN: SÖLU + ~ 19
 wald SÖLU + ~ 43
 PRÄTU PÜNCTU + ~ 6, 92
 ANTÖNIU 17
 APĒRTA: alp- ~ 25, 78, 84
 ÄQUA GRÖSSA 18, 23, 25, 63, 95

ÎNTRA ÎNTER ~ 95
 AQUAEDÛCTU 72
 AQUĀLE 1, 95
 ~ + -ĀCEU 2, 95
 ~ SĪCCU 15, 38, 62, 95
 AQUĀLES: ÎNTRA ÎNTER ~ 95
 ĀRCA 7, 23
 -ĀRE: VĀLLE + ~ 1
 VĀLLE + ~ + -ŌLU 17
 -ĀRIA: *BĀRICA + ~ 114
 *bosk- + ~ 4, 31, 77
 GRĀVA + ~ 4, 23, 26, 49, 103
 MŌNTE *tsigron- + ~ 75
 -ĀRIU: MĒLU + ~ 4, 27, 41, 103
 MĒLU + ~ + -ĒTA 14
 PARIŌLU + ~ 4, 103
 PĀSCUU + ~ 77
 PĪRU + ~ 4, 57, 103
 ĀRSA: *CĀLIA ~ 87
 CĀSA ~ 87
 *MÛTT- ~ 87
 ĀRSU + -ĪCEU 25, 87
 ~ + -ŪRA 21, 87
 PRĀTU ~ 87
 wald ~ 43
 *ATTĒGIA 13, 100
 AURA: *GĀNDA DE ~ 22

bada CŪLU 21
 *BALNEŌLA 18, 31, 104
 *BALNEŌLU 17, 31, 104
 *BĀRICA 114
 ~ + -ĀRIA 114
 ~ + -ĒLLA 13, 114
 BARTHOLOMAEU *Wād* 58
 BĒLLA: *MÛTT- ~ 13, 61
 VĀLLE ~ 13
 BĒLLU: PRĀTU ~ 26, 45
 *BĒSTIA: CĀMPU ~ 13, 26, 89, 101
 BETŪLNEU + -ĒTU 14, 31
 BIFŪRCA 20, 55, 85
 *bosk- 20, 31, 77
 ~ + -ĀRIA 4, 31, 77
 *BŪLIU 21, 31, 102

 CABĀLLU 10, 34, 52, 64
 ~ + -ĪNA 16, 34
 MŌNTE ~ 10
 CALCĀRIA 4, 23, 80
 *CĀLIA 10, 34, 102
 ~ + -ĪNA 34, 102

~ ĀRSA 87
 ~ LŌNGA 18, 39, 93
 ~ ROTŪNDA 25, 27
 ~ VĪRIDE 14, 113
 PRĀTU ~ 10
 CĀLIDA: VĀLLE ~ 113
 *CAMĀNNA *Blies* 11, 58
 VĀLLE + ~ + -ĒLLU 58
 CAMPĀNIA 6, 34
 CAMPĒLLA 13, 23, 34, 64, 89
 CĀMPOS 11, 34
 CĀMPU 11, 24, 34, 89
 ~ + -ĪTTU + -ĒLLAS/-OS 61
 ~ + -ĪTTU + -ĒLLU 61
 ~ *BĒSTIA 13, 26, 89, 101
 ~ LŌNGU 17, 89, 93
 ~ PALŪDE 21, 53
 ~ PLĀNU 5
 ~ ROTŪNDU 90
 ~ TŌRTU 17, 84
 CANĀLE 1, 34, 59
 ~ + -ĀCEU 59
 CĀNNA + -ĒTU 14, 65
 *CĀNNAPU + -ĀLE 1, 34, 65
 *cāntu 34, 90
 ~ SĪCCU 62, 90
 *CAPITIĀLE 34, 52, 96
 CĀPRA 8
 CĀPRAS: VĪA DE ~ 8
 CAPRĪLE 16, 67
 *CAPRITŪRA 21, 34, 53, 57, 67
 CĀPUT DE VĪCU 54
 ~ DÛCTU 72
 ~ PŌNTE 20, 34, 90
 CĀRDINE 34
 CARRĀLE 1, 64
 CĀSA ĀRSA 87
 ~ DE SŪBTU 25, 68
 CĀSA/CĀPUT wald 43
 CASĀLE 1, 34, 56, 57
 CASĒLLA 34
 *CASEŌLU: PĀNE ĒT + ~ 17, 101
 PLĀNU ~ 17, 101
 CASTĒLLU + -ŌNE 19, 34, 76
 ~ VĒTERE 34
 VĀLLE ~ 12, 34, 76
 CĀVA + -ĀCEU 2, 55, 98
 CELLĀRIU 4, 34
 ~ + -ĀCEU 34
 *CEPŪLLA 34, 52
 CĪMA 34, 58

- CĪNCTA 92
 CĪNGULU 15, 34, 116
 CĪPPU + -ĪNA 23, 34, 60
 *CIŪKK- + -ŌNE 62
 *CLŪSA 23, 47, 56
 ~ + -ĒLLA 13, 47, 47
 *CLUSŪRA 47
 CŌCCINA 18, 34, 62
 CŌDA 34, 53
 CŌDICE 19, 34, 54
 ~ *VĒCLU 74
 *CŌLURU + -ĒTU 14
 CONĢĒRIE 12, 34, 93, 103
 CŌRNA 34, 88
 CŌRNU 17, 34, 88
 CŌRVU 17, 86
 CŌRVU/CŌRBE 86
 CŌSTA: ĀGRU ~ 75, 76
 CŌSTAS: ĪNTRA ĪNTER ~ 76
 CRĪSTA 15, 23, 47, 76
 ~ ĀLTA 7, 47, 76, 79
 CRĪSTAS 15, 47, 76
 CRŪCE 19, 47, 54
 *CŪBULU 19, 34, 52, 57
 *CŪBULU/CŪLMEN SĪCCU 62
 CUCŪLLU 54
 CUCŪTIU 54
 CŪLMEN 20, 34, 83
 ~ + -ĪCCU 83
 ~ + -ĪCULU 16, 83
 *pŌs ~ 33, 52
 CULTŪRA 21, 57, 79
 CŪLU: *bada* ~ 21
 *CŪRTE 84
 ~ DE PAULU 22
 CURTĪNU 84
 ~ + -ĀCEU 2, 59, 98
 ~ + -ĀLE + -ŪTTU 61
 ~ + -ĒLLA 84
 ~ + -ĒLLU 12, 64, 84
- DĒCEM DŪCTOS 72
 DŌM(I)NICU: PRĀTU ~ 54, 115
 DOMĪNICA 14, 33, 116
 DŌSSU 17, 33, 63
 DOTALĪTIU 28, 33, 96
 *drausa 22, 46
 DŪCTOS: DĒCEM ~ 72
 DŪCTU 33
 CĀPUT ~ 72
- ĒLLA: *BĀRICA + ~ 13, 114
 *CLŪSA + ~ 13, 47, 47
 CURTĪNU + ~ 84
 PRĀTU + ~ 26, 45
 PRĀTU + ~ GRĀSSA 7, 49
 QUĀDRA + ~ 48, 64, 71
 SĀXU + ~ 13, 73
- ĒLLAS/-OS: CĀMPU + -ĪTTU + ~ 61
 -ĒLLAS: PLĀTTA + ~ 45
 -ĒLLOS: PRĀTU + ~ 26
 -ĒLLU: CĀMPU + -ĪTTU + ~ 61
 CURTĪNU + ~ 12, 64, 84
 FĀSCIA + ~ 12, 101
 HŌRTU + ~ 12, 29, 84
 PRĀTU + ~ 12, 26, 45, 64
 SĀXU + ~ 12, 73
 STĀBULU + ~ 12, 25
 VĀLLE *CAMĀNNA + ~ 58
- ĒTA: MĒLU + -ĀRIU + ~ 14
 -ĒTU: ĀLBARU + ~ 14
 ĀLNEU + ~ 14, 104
 BETŪLNEU + ~ 14, 31
 CĀNNA + ~ 14, 65
 *CŌLURU + ~ 14
 FLŌRE + ~ 50
 *FRĀXINU + ~ 14, 50, 73
 *ĢĪMBERU + ~ 14, 35, 89
 JUNĪPERU + ~ 14, 44, 52, 59
 PĪNEU + ~ 14
 PLĀNU FĀGU + ~ 14
 PRĀTU FĀGU + ~ 14
 RŌBUR + ~ 14
 SPĪNA + ~ 14
- EXTĒNSA: VĀLLE ~ 14
- FĀGU 3
 PLĀNU + ~ + -ĒTU 14
 PRĀTU + ~ + -ĒTU 14
- FĀLCULA 23, 112
 FĀSCIA 9, 36, 101
 ~ + -ĒLLU 12, 101
 ~ LŌNGA 18, 93
- FENĪLE: *pŌs ~ 52
 FERRĀRIA 4
 FILĪCTU 72
 FLŌRE + -ĒTU 50
 FONTĀNA 5
 ~ FRĪGIDA 14, 50
 *FŌPP- 18, 36, 60
 FŌRAS: *RUVĪNA DE ~ 55
 TABULĀTU DE ~ 25, 55, 106

FOSSĀTU 3, 63
 FRĀCTA 50, 72
 *FRĀXINU + -ĒTU 14, 50, 73
 FRIDERĪCU 109
 FRĪGIDA: FONTĀNA ~ 14, 50
 FŪRCA 20, 23, 36
 FŪRCULA 20, 36, 114
 FŪRNA 20, 88
 FŪRNU 20, 88
 ~ + -ĪTIA 15, 88, 96
 PRĀTU ~ 88

*GĀNDA 11, 23, 35, 90
 ~ DE AURA 22
 GAUDĒNTI *Āppeli* 35, 105
 *GĪMBERU + -ĒTU 14, 35, 89
 wald ~ 35, 43, 89
 *gir + -ĀCEU 35
 GRĀSSA: PRĀTU + -ĒLLA + ~ 7, 49
 GRĀVA 1, 23, 49, 55
 ~ + -ĀRIA 4, 23, 26, 49, 103
 ~ LÖNGA 93
 GRĒGE 13, 49, 54
 *GRĪPP- 15, 49
 GRÖSSA: ĀQUA ~ 18, 23, 25, 63, 95
 PĒTRA ~ 18, 49, 63, 71
 GŪLA 19, 23, 35

HÖRTU + -ĒLLU 12, 29, 84

-ĪCCU: CŪLMEN + ~ 83
 -ĪCEU: ĀRSU + ~ 25, 87
 RŪPTU + ~ 16, 66
 -ĪCULA: alp- + ~ 26, 78, 110
 PALŪDE + ~ 14
 -ĪCULU: CŪLMEN + ~ 16, 83
 -ĪNA: CABĀLLU + ~ 16, 34
 *CĀLIA + ~ 34, 102
 CĪPPU + ~ 23, 34, 60
 LAPĀTHU + ~ 39, 52, 53
 TRANSVĒRSU + ~ 16, 87

*INSĒLLA 13, 94
 ĪNSULA 14, 15, 94, 111
 ~ + -ĀCEA 111
 VĪA DE ~ 14
 ĪNTRA ĪNTER ĀQUA 95
 ~ - AQUĀLES 95
 ~ - CŌSTAS 76
 ~ - TRIMŌDIA 58, 97
 ĪNTU: PLĀNU DE AD + ~ 15, 90
 -ĪNU: MŌNTE + ~ 29

-ĪTIA: FŪRNU + ~ 15, 88, 96
 -ĪTTU: CĀMPU + ~ + -ĒLLAS/-OS 61
 CĀMPU + ~ + -ĒLLU 61
 JOHĀNNE + ~ 44, 61, 65
 PLĀNU + ~ 15, 61

*ĪVA 16

*JĒNUA 44
 JOHĀNNE 44, 65
 ~ + -ĪTTU 44, 61, 65
 ~ + -ŌNE 44

*JUGĒLLU 44
 JŪNCTA 44
 JUNĪPERU + -ĒTU 14, 44, 52, 59
 *JŪPPO- 44

*KRĀPP- 7, 47, 60
 ~ MĀRCIDU 47, 85
 ~ MARTĪNU 47, 59, 84
 SŪBTU ~ 68

LABĪNA 16, 23, 39
 ~ + -ĀLE 1, 57
 LĀCTE: PLĀNU DE ~ 72
 LĀCU + -ŌTTIU 17, 54
 ~ + -ŌTTIU + -ŌNE 19, 54, 59, 96
 LAPĀTHU + -ĪNA 39, 52, 53
 LĀRGA: VĀLLE ~ 85
 LĀRICE 7, 39, 54
 LARĪCTU 72
 LĪBRU: PRĀTU ~ 39, 52
 LÖNGA: *CĀLIA ~ 18, 39, 93
 FĀSCIA ~ 18, 93
 GRĀVA ~ 93
 VĪNEA ~ 18
 LÖNGU: ĀGRU ~ 17, 27, 75, 93
 CĀMPU ~ 17, 89, 93
 PRĀTU ~ 39
 SĀXU ~ 17, 73, 93

MACĒRIA 23, 26
 MĀLA: VĀLLE ~ 7, 37, 57
 MĀRCIDA 85
 MĀRCIDU: *KRĀPP- ~ 47, 85
 PLĀNU ~ 7, 85
 PRĀTU ~ 7, 85
 TABULĀTU ~ 25, 32
 MARTĪNU: *KRĀPP- ~ 47, 59, 84
 PLĀNU ~ 84
 MATTHAEU 61
 MĒDIA SĪLVA 15, 81, 97

- PRĀTA + ~ SĪLVA 15, 81
 MĒDIU: PRĀTU DE ~ 12
 TABULĀTU DE ~ 12, 32, 33, 97
 MĒLU + -ĀRIU 4, 27, 41, 103
 ~ + -ĀRIU + -ĒTA 14
 MOLĪNU 16, 29, 41
 ĀGRU ~ 27
 *MONTĀNEA 6, 90, 104
 MŌNTE + -ĀCEU + -ŌNE 28, 41, 59, 98
 MŌNTE + -ĪNU 29
 ~ CABĀLLU 10
 ~ DE SŪBTU 68
 ~ DE SŪPRA 19, 28, 67, 108
 ~ *tsignon- + -ĀRIA 75
 MORTĀRIU 4, 29, 103
 MŪRAS 21
 *MURĪCIU + -ŌLU 17
 *MŪSCULU: PRĀTU ~ 77
 *MŪTT- 20, 41, 61
 ~ ĀLTA 7, 79
 ~ ĀRSA 87
 ~ BĒLLA 13, 61
 ~ UMBRĪVU 89

 *NĀVA 23, 42, 55
 NĪGRU 42, 75
 SĀXU ~ 73, 75
 NĪVE: PRĀTU DE ~ 14
 NŌVU: TABULĀTU ~ 17, 25, 32, 106
 *NUCARIŌLA 42, 54, 103
 *NUCARIŌLU 17, 42, 54, 103
 NUCĀRIU 4, 42

 OBSCŪRA: VĀLLE ~ 70, 77
 OBSCŪRU 21, 70
 -ŌLA: PŪTEU + ~ 18
 VĪNEA + ~ 18, 37, 104
 -ŌLU: *MURĪCIU + ~ 17
 PŪTEU + ~ 17, 30, 96
 SPĪNA + -ĀCEU + ~ 17
 VĀLLE + -ĀRE + ~ 17
 -ŌNE: CASTĒLLU + ~ 19, 34, 76
 *CIŪKK- + ~ 62
 JOHĀNNE + ~ 44
 LĀCU + -ŌTTIU + ~ 19, 54, 59, 96
 MŌNTE + -ĀCEU + ~ 28, 41, 59, 98
 -ŌTTIU: LĀCU + ~ 17, 54
 LĀCU + ~ + -ŌNE 19, 54, 59, 96
 OVĪLE 29

 *PĀLA + -ŪTTA 20, 61
 *PALĀNCA 11, 30, 91
 VĀLLE ~ 11
 PALŪDE 30, 53, 57
 ~ + -ĪCULA 14
 CĀMPU ~ 21, 53
 PĀNE ĒT *CASEŌLU 17, 101
 PARIŌLU + -ĀRIU 4, 103
 PĀSCUU 1, 30, 77
 ~ + -ĀRIU 77
 PAULU: *CŪRTE DE ~ 22
 PĒTRA ĀLBA 7, 71, 78
 ~ GRŌSSA 18, 49, 63, 71
 PĒTRA(S) 71
 PETRŌSU 19, 24, 56, 71
 *PĪLA 14
 PĪNEU + -ĒTU 14
 PĪRU + -ĀRIU 4, 57, 103
 *PĪSSIA 16, 30, 101
 PĪZ ACŪTU 21, 26, 54
 PLĀNA: SĪLVA ~ 5, 81
 VĀLLE ~ 5
 PLĀNU 45
 ~ + -ĪTTU 15, 61
 ~ *CASEŌLU 17, 101
 ~ DE AD ĪNTU 15, 90
 ~ DE LĀCTE 72
 ~ DE SŪBTU 68
 ~ DE SŪPRA 26, 67
 ~ DE ULRĪCU 54, 82
 ~ FĀGU + -ĒTU 14
 ~ MĀRCIDU 7, 85
 ~ MARTĪNU 84
 ~ SĪCCU 15, 62
 ~ *TAEDULĒTU 14
 ~ TŌRTU 84
 ĀGRU ~ 5, 75
 CĀMPU ~ 5
 PLĀTEA 7, 23, 45, 96
 PLĀTTA + -ĒLLAS 45
 ~ ĀLBA 78
 PŌNTE: CĀPUT ~ 20, 34, 90
 *PORCĪLE 16, 30, 57, 85
 *PŌS CŪLMEN 33, 52
 ~ FENĪLE 52
 PRĀTU DE ~ 52
 PRĀTA DE SŪPRA 108
 ~ MĒDIA SĪLVA 15, 81
 SŪPER ~ 38
 PRĀTU + -ĀCEU 2, 98
 ~ + -ĒLLA 26, 45

- ~ + -ĚLLA GRĚSSA 7, 49
 ~ + -ĚLLOS 26
 ~ + -ĚLLU 12, 26, 45, 64
 ~ ĀRSU 87
 ~ BĚLLU 26, 45
 ~ *CĀLIA 10
 ~ DE ABĀNTE 11, 45, 52, 90
 ~ DE MĚDIU 12
 ~ DE NĪVE 14
 ~ DE *PŌS 52
 ~ DE SALĪCTU 72
 ~ DŌM(1)NICU 54, 115
 ~ FĀGU + -ĚTU 14
 ~ FŪRNU 88
 ~ LĪBRU 39, 52
 ~ LŌNGU 39
 ~ MĀRCIDU 7, 85
 ~ *MŪSCULU 77
 ~ PŪNCTU + -ĀNEA 6, 92
 ~ TŪMULU 58
 PRĀTU/PŪTEU SĪCCU 15, 62
 PRĀTU: SŪPER ~ 3, 38
 PREHENSŪRA 21, 45, 57, 94
 PŪNCTU: PRĀTU + ~ + -ĀNEA 6, 92
 PŪTEU + -ĀLE 1, 96
 ~ + -ŌLA 18
 ~ + -ŌLU 17, 30, 96

 QUĀDRA 7, 48, 71
 ~ + -ĀCEA 2, 48, 71
 ~ + -ĚLLA 48, 64, 71

 RĪPA 16, 40
 ~ ĀLTA 7, 52, 79
 RĪPAS 40
 SŪBTU ~ 52, 68
 RŌBUR 19, 40, 52
 ~ + -ĚTU 14
 ROTŪNDA: *CĀLIA ~ 25, 27
 ROTŪNDU 20, 29, 53
 CĀMPU ~ 90
 RUNCĀLE + -ĀCEA 2, 40
 ~ + -ĀCEU 2, 40, 91, 98
 RUNCĀLIA 4, 23, 40, 91, 102
 RŪNCU 20, 40, 91
 RŪPTU + -ĪCEU 16, 66
 *RUVĪNA 16, 23, 40, 55, 59
 ~ DE FŌRAS 55

 SĀCCU: VĪA DE ~ 62
 SALĪCEAS 15

 SALĪCTOS 72
 SALĪCTU: PRĀTU DE ~ 72
 SĀXA 73
 SĀXU 7, 38, 73
 ~ + -ĚLLA 13, 73
 ~ + -ĚLLU 12, 73
 ~ ĀLBU 78
 ~ LŌNGU 17, 73, 93
 ~ NĪGRU 73, 75
 SĚMITA 14, 23, 58
 *SĚPERA: VĀLLE ~ 14
 SERŌTINA 57, 107
 *SĚRRA 13, 23, 38, 64
 SĪCCU: AQUĀLE ~ 15, 38, 62, 95
 *cāntu ~ 62, 90
 *CŪBULU/CŪLMEN ~ 62
 PLĀNU ~ 15, 62
 PRĀTU/PŪTEU ~ 15, 62
 *SĪLIA 15, 102
 SĪLVA 38
 ~ PLĀNA 5, 81
 MĚDIA ~ 15, 81, 97
 PRĀTA MĚDIA + ~ 15, 81
 SŌLU + -ĀMEN 19
 wald + ~ + -ĀMEN 43
 SPĀTULA 51, 107
 SPĚCULU 12, 110
 SPĪNA + -ĀCEU + -ŌLU 17
 ~ + -ĚTU 14
 SPĪSSIA 101
 *SPŌNDA 18, 23, 51, 90
 STĀBULU 7, 24, 51, 52
 ~ + -ĚLLU 12, 25
 ~ *VĚCLU 25, 74
 STRĪCTA: VĀLLE ~ 72
 *SŪBSTA 23, 69
 SŪBTU *KRĀPP- 68
 ~ RĪPAS 52, 68
 CĀSA DE ~ 25, 68
 MŌNTE DE ~ 68
 PLĀNU DE ~ 68
 TABULĀTU DE ~ 20, 25, 68, 108
 SŪMMU VĪCU 54
 SŪPER PRĀTA 38
 ~ PRĀTU 3, 38
 ~ VĪCU 54
 SŪPRA: MŌNTE DE ~ 19, 28, 67, 108
 PLĀNU DE ~ 26, 67
 PRĀTA DE ~ 108
 TABULĀTU DE ~ 25, 67, 108

- TABULATĚLLU 12, 32, 53, 106
 TABULĀTU 3, 25, 32, 106
 ~ + -ĀCEU 2, 25, 32, 98
 ~ DE FÖRAS 25, 55, 106
 ~ DE MĚDIU 12, 32, 33, 97
 ~ DE SŮBTU 20, 25, 68, 108
 ~ DE SŮPRA 25, 67, 108
 ~ MĀRCIDU 25, 32
 ~ NÖVU 17, 25, 32, 106
 *TAEDULĚTU 14, 32
 PLĀNU ~ 14
 *TĀXEA 9, 99
 TĪLIA 15, 23, 102
 TÖRCULU 17, 32, 114
 VĪNEA DE ~ 17
 TÖRTU: CĀMPU ~ 17, 84
 PLĀNU ~ 84
 TRANSVĚRSU + -ĪNA 16, 87
 *TRIDĚNTIA 46, 53, 105
 TRIMÖDIA 18, 46
 ĪNTRA ĪNTER ~ 58, 97
 *TRÖGIU 19, 46, 100
 **tsigron*:-: MÖNTE + ~ + -ĀRIA 75
 TŪMBA 32, 89
 TUMBĪCULU 29, 89, 110
 TŪMULU: PRĀTU ~ 58
 ULRĪCU: PLĀNU DE ~ 54, 82
 UMBRĪVU: *MŪTT- ~ 89
 -ŪRA: ĀRSU + ~ 21, 87
 ŪRSU: VĀLLE ~ 20, 37, 87
 -ŪTTA: *PĀLA + ~ 20, 61
 -ŪTTU: CURTĪNU + -ĀLE + ~ 61
 VĀLLE 7, 37, 64
 ~ + -ĀRE 1
 ~ + -ĀRE + -ÖLU 17
 ~ *ACERĪNA 25
 ~ BĚLLA 13
 ~ CĀLIDA 113
 ~ *CAMĀNNA + -ĚLLU 58
 ~ CASTĚLLU 12, 34, 76
 ~ EXTĚNSA 14
 ~ LĀRGA 85
 ~ MĀLA 7, 37, 57
 ~ OBSCŪRA 70, 77
 ~ *PALĀNCA 11
 ~ PLĀNA 5
 ~ *SĚPERA 14
 ~ STRĪCTA 72
 ~ ŪRSU 20, 37, 87
 *VĚCLU: CÖDICE ~ 74
 STĀBULU ~ 25, 74
 VĚTERE: CASTĚLLU ~ 34
 VĪA DE CĀPRAS 8
 ~ DE ĪNSULA 14
 ~ DE SĀCCU 62
 VĪCU: CĀPUT DE ~ 54
 SŪMMU ~ 54
 SŪPER ~ 54
 VĪNEA 16, 37, 104
 ~ + -ĀCEA 2, 37, 104
 ~ + -ÖLA 18, 37, 104
 ~ DE TÖRCULU 17
 ~ LÖNGA 18
 VĪRIDE: *CĀLIA ~ 14, 113
 VITĚLLA 13
wald ĀRSU 43
 ~ *GĪMBERU 35, 43, 89
 ~ SÖLU + -ĀMEN 43
 CĀSA/CĀPUT ~ 43